

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVI

BARI, 13 OTTOBRE 2005

N. 129

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA del 3 giugno 2005, n. 489

Pag. 12725

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 ottobre 2005, n. 1419

L.R. n. 6/1999. Avviso pubblico per la designazione del Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA Puglia.

Pag. 12742

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 5 ottobre 2005, n. 642

Legge 196/97 art. 16 e L. 144/99 art. 68 - Scorrimento delle graduatorie delle attività di formazione esterna per apprendistato. Impegno di spesa.

Pag. 12747

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 3 ottobre 2005, n. 524

Determinazione dirigenziale n. 453 del 6/9/2005 "DGR n. 721 del 31/05/05 - Avviso per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende Sanitarie Pugliesi ai sensi del d.l.gs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione delle risultanze istruttorie del procedimento di selezione e relativi elenchi allegati A e B" - Rettifica.

Pag. 12767

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ACCADIA (Foggia)
DELIBERA C.C. 30 novembre 2001, n. 41
Approvazione P.I.P.

Pag. 12767

COMUNE DI ARNESANO (Foggia)
DELIBERA C.C. 28 luglio 2005, n. 24
Approvazione variante per recupero Palazzo Marchese.

Pag. 12768

COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)
DELIBERA C.C. 28 luglio 2005, n. 38
Approvazione variante P. di L. maglia 158/161.

Pag. 12769

COMUNE DI MODUGNO (Bari)
ORDINANZA 4 ottobre 2005, n. 7
Indennità d'esproprio.

Pag. 12770

COMUNE DI MODUGNO (Bari)
ORDINANZA 4 ottobre 2005, n. 8
Indennità d'esproprio.

Pag. 12771

COMUNE DI NOICATTARO (Bari)
DECRETO 4 ottobre 2005, n. 84
Esproprio.

Pag. 12771

COMUNE DI NOICATTARO (Bari)
DECRETO 4 ottobre 2005, n. 85
Esproprio.

Pag. 12772

COMUNE DI RUTIGLIANO (Bari)
DECRETO 22 settembre 2005, n. 139
Esproprio.

Pag. 12774

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**Appalti - Bandi**

REGIONE PUGLIA SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE BARI
Avviso pubblico per Borse di studio di specializzazione post-laurea. (Determinazione del Dirigente Settore F.P. 3 ottobre 2005, n. 633 – POR Puglia 2000-2006 – Complemento di programmazione. Asse III, Mis. 3.7 "Formazione Superiore" azione d) "Borse di studio di specializzazione post-laurea" - Avviso pubblico.

Pag. 12778

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)
Avviso di gara appalto servizio raccolta, smaltimento e trasporto rifiuti speciali. Rettifica.

Pag. 12789

COMUNE DI BARLETTA (Bari)
Avviso di aggiudicazione appalto area-giochi castello di Barletta.

Pag. 12789

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
Avviso di gara appalto servizi "educativa territoriale e gestione" dei centri aggregativi per ragazzi e famiglie per i Comuni di Molfetta e Giovinazzo – Distretto n. 3 AUSL BA/2. Riapertura termini presentazione domande.

Pag. 12790

ARCIDIOCESI BRINDISI - OSTUNI
Avviso di gara appalto lavori restauro campanile Duomo di Brindisi.

Pag. 12790

DIREZIONE GENIO MILITARE MARINA TARANTO
Avviso di gara lavori Mariscuola Taranto.

Pag. 12791

POLITECNICO DI BARI
Avviso di gara lavori facoltà di Ingegneria.

Pag. 12791

Concorsi

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)
Avviso di sorteggio commissione concorso per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

Pag. 12794

A.U.S.L. LE/2 MAGLIE (Lecce)
Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico discipline diverse.

Pag. 12795

A.U.S.L. LE/2 MAGLIE (Lecce)
Concorso pubblico per n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

Pag. 12802

A.U.S.L. TA/1 TARANTO
Avviso di sorteggio commissione concorso per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Radioterapia.

Pag. 12809

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI
Avviso pubblico per n. 3 incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Neurochirurgia.

Pag. 12809

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI
Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Neurochirurgia.

Pag. 12817

Avvisi

DITTA SACCO MONTE SANT'ANGELO (Foggia)
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 12826

DITTA INITUR TREVISO
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 12826

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA del 3 giugno 2005, n. 489

N. 489 Reg. ordinanze 2005

Ordinanza del 3 giugno 2005 emessa dal Tribunale di Lecce nei procedimenti civili riuniti vertenti tra 3 M.C. s.r.l. c/ Banca Monte dei Paschi di Siena ed altri

PUBBLICAZIONE DISPOSTA DAL PRESIDENTE
DELLA CORTE COSTITUZIONALE A NORMA
DELL'ART. 25 DELLA LEGGE 11 MARZO 1952 n. 87



**Nnr. 397/2000 + 398/2000 + 399/2000 Ruolo generale affari contenziosi
TRIBUNALE DI LECCE
Sezione Commerciale**

IL GIUDICE

a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 18.04.05;

letti gli atti e i documenti di causa

ha pronunciato la seguente

**ORDINANZA
NELLE CAUSE CIVILI PROMOSSE**

da

3 M.C. Sr.l.

Avv. RAELI GISELLA e avv. U. Conti

nei confronti di

**Banca Monte dei Paschi di Siena
USL LE/3 in liquidazione**

**Avv. SAN MARTINO FRANCESCO
Avv. ROSSI STEFANO**

con la chiamata in causa di:

Regione Puglia

Avv. FIORE OTTORINO

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

1. Con sentenza del 27/12/1996, pubblicata in data 2/1/1997, la Pretura di Lecce - sezione distaccata di Nardò condannava la USL LE/3 a pagare in favore della 3M.C. la somma di £. 980.000 per spese processuali, avendo rigettato il ricorso, formulato dalla stessa USL, in opposizione all'esecuzione presso terzi n. 8827/93 R.E., introitata dalla 3M.C.
2. In virtù di tale sentenza, in data 11/6/1998, la 3M.C., notificava atto di precetto al Direttore Generale della ASL LE/1, quale Commissario liquidatore della USL LE/3 per la somma complessiva di £. 2.677.032.
3. Atteso il persistente inadempimento della gestione liquidatoria intimata, il 7/9/1998 la 3M.C. notificava alla debitrice ed alla Banca del Salento - Credito Popolare Salentino S.p.A. (deputata allo svolgimento del servizio di tesoreria dalla USL LE/3) atto di pignoramento presso terzi. sino alla concorrenza della somma di £. 4.677.032.
4. Nell'ambito del procedimento per pignoramento presso terzi instaurato dalla 3M.C., nel corso dell'udienza del 22/10/1999, il terzo pignorato, dott. Giampiero Valle per conto della Banca del Salento - Credito Popolare Salentino S.p.A., ai sensi dell'art. 547 c.P.c., rendeva la seguente dichiarazione: "In relazione all'atto di pignoramento a carico della USL LE/3 notificato il 7/9/1998 ad istanza di 3M. C. per £. 4.677.032, sul conto di USL LE/3, dalla data della notifica del pignoramento alla data odierna non c'è stata disponibilità, pertanto la dichiarazione è negativa".
5. Con atto del 28/1/2000, veniva così instaurato dalla 3M.C. giudizio di accertamento dell'obbligo del terzo al fine di accertare i crediti vantati dalla Gestione liquidatoria della soppressa USL LE/3 nei confronti della Banca del Salento - Credito Popolare Salentino nel periodo 7/9/1998 - 22/10/1999 con conseguente riassunzione del processo esecutivo.
6. Nelle more dello svolgimento del processo, alla Banca del Salento - Credito Popolare Salentino subentrava la Banca 121 S.p.A., successivamente, fusa per incorporazione nella Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., che succedeva quindi processualmente all'originario istituto di credito.
7. Con comparsa del 28/5/2004 si costituiva in giudizio la gestione liquidatoria della soppressa USL LE/3, che asseriva la sopravvenuta improcedibilità della domanda avanzata dalla 3M.C. in quanto, con D.P.G.R. 18 aprile 2003, n. 261 (emanato in attuazione dell'art. 43, comma 2, L.R. - Puglia n. 4/2003, modificativo dell'art. II della L.R. n. 20/2002), era stata disposta la liquidazione coatta amministrativa delle sopresse USL pugliesi.
8. La Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con memoria del 16/6/2004, si associava alla richiesta di declaratoria di improcedibilità "a ragione della pendenza in capo alla USL LE/3 della procedura di liquidazione coatta amministrativa" ai sensi degli artt. 51 e 201 R.D. n. 267/1942.
9. Con memoria difensiva del 15/9/2004, la 3M.C. richiedeva, in via principale, il rigetto delle istanze avverse in quanto "Ve disposizioni legislative richiamate dalle controparti (art. 51 legge fallimentare) prevedono la improcedibilità delle sole procedure esecutive e non anche di quelle di merito" con conseguente asserita esclusione, dell'applicabilità di tali norme nei giudizi di accertamento dell'obbligo del terzo, come quello di specie.

10. In via subordinata, la difesa della 3M.C. deduceva l'illegittimità costituzionale delle disposizioni regionali che sottopongono a liquidazione coatta amministrativa le gestioni liquidatorie delle sopresse USL, censurandole sotto diversi profili.
 - a) Secondo la tesi prospettata le norme denunciate, violerebbero, in primo luogo, l'art. 117 Cost. che riserva espressamente alla potestà esclusiva dello Stato la legislazione in materia di "giurisdizione e norme processuali, ordinamento civile e penale, giustizia amministrativa". Si asserisce in proposito che nella riserva esclusiva statale rientrano anche le norme in tema di liquidazione coatta amministrativa, che attengono all'ordinamento civile dello stato e alle leggi processuali. Si sostiene quindi che, proprio in virtù di questa riserva, la "legge" cui rinvia l'art. 2 del R.D. n. 267/1942 non può che essere quella statale.
 - b) Un'ulteriore violazione dell'art. 117 Cost. deriverebbe poi dal contrasto delle disposizioni regionali censurate con il principio fondamentale (previsto: dall'art. 6, comma 1, della L. n. 724/1994; dall'art. 2 della L. 549/1995, e dall'art. 2, comma 1, del D.L. n. 553/1995) secondo cui nelle posizioni debitorie della sopresse USL devono subentrare le regioni, con divieto assoluto di far gravare tali debiti, anche parzialmente, sulle neocostituite ASL.
 - c) Le norme regionali in questione violerebbero, infine, il principio di uguaglianza di cui all'art. 3 Cost. in quanto, mentre un cittadino che vanta un credito nei confronti di una USL dislocata in qualsiasi altra regione del territorio nazionale non avrebbe alcuna difficoltà a vedere soddisfatto subito ed integralmente il proprio credito, con legittime azioni esecutive, i creditori delle USL della regione Puglia vedrebbero congelati i propri diritti per un lungo periodo di tempo.
11. All'udienza del 4/10/2004, il Giudice si riservava di decidere in ordine alla procedibilità del giudizio ed alla questione di -legittimità costituzionale prospettata.
12. Con ordinanza del 24.01.05 il giudice disponeva la riunione delle tre cause (397, 398 e 399 del 2000) e ordinava la chiamata in causa della Regione Puglia, ex art. 107 cpc, ritenendo che con l'introduzione delle gestioni stralcio (poi divenute gestioni liquidatorie, ex legge 549/95), "è stata realizzata una sorta di successione ex legge delle regioni nei rapporti obbligatori già di pertinenza delle sopresse USL" (Cass. civ., Sez. Un., 6/3/1997, n. 1989 cit.; confermata da: Cass. civ., Sez. Un., 11/8/1997, n. 7482; Cass. civ., Sez. Un., 26/2/1999, n. 102), orientamento peraltro condiviso anche dalla giurisprudenza amministrativa (cfr., ex multis: Cons. St., sez. V, 29/7/2003, n. 4306; in senso conforme: Cons. St., sez. V, 10 febbraio 2004, n. 486; 22 agosto 2003, n. 4742; 24 febbraio 2003, n. 982; 7 novembre 2002, n. 6139; 26 marzo 2001, n. 1720)
13. La Regione Puglia si costituiva all'udienza del 18.04.05, dichiarandosi "estranea al giudizio e di non accettare il contraddittorio né sul merito né in ordine ai rilievi di incostituzionalità".
14. Il giudice quindi si riservava di decidere in ordine alla questione di legittimità costituzionale.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La questione di legittimità costituzionale prospettata dalla difesa della 3M.C. risulta rilevante per la definizione del presente giudizio e non manifestamente infondata.

15. RILEVANZA DELLA QUESTIONE PER IL PROCESSO

L'apertura della procedura di liquidazione coatta amministrativa delle gestioni liquidatorie delle sopresse USL, sopravvenuta alla pubblicazione della sentenza della cui esecuzione si tratta, è suscettibile di produrre gli effetti di cui all'art. 201 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Tale articolo, rubricato “Effetti della liquidazione per i creditori e sui rapporti giuridici preesistenti”, prevede che “dalla data del provvedimento che ordina la liquidazione si applicano le disposizioni del titolo II, capo III, sezione II e sezione IV e le disposizioni dell’art. 66”.

Tra tali norme rientra anche quella di cui all’art. 51 (“Divieto di azioni esecutive individuali”), secondo la quale “salvo diversa disposizione della legge, dal giorno della dichiarazione di fallimento nessuna azione individuale esecutiva può essere iniziata o proseguita sui beni compresi nel fallimento”.

Va ora rilevato che l’art. 43 della legge regionale 7 marzo 2003 n. 4 ha aggiunto il comma 3 bis all’art. 11 della l.r. 9 dicembre 2002 n. 20, disponendo che, “in materia di definitiva chiusura delle gestioni liquidatorie delle sopresse USL, si applicano i principi e le disposizioni di legge per la liquidazione coatta amministrativa”.

Tale disposizione è stata poi sostituita dall’art 32 della legge regionale 7 gennaio 2004, n. 1, secondo cui alle gestioni liquidatorie delle sopresse USL

“che si trovano in condizioni di grave dissesto finanziario ovvero risultano gravemente deficitarie, si applicano gli articoli 198, 199, comma 1, 200, comma 2, 201, 204, 206, comma 2, 207, 208, 209, 210, 212 e 213 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell’amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa), in quanto compatibili”.

In giurisprudenza è stato ripetutamente affermato il principio per cui l’azione di accertamento ex art. 548 c.p.c. (a seguito della dichiarazione negativa del terzo, debitore del debitore pignorato) diviene improcedibile a seguito del fallimento (o di altra procedura concorsuale) del debitore.

“Nel procedimento di espropriazione presso terzi, il giudizio che il creditore pignorante, qualora manchi la dichiarazione del terzo o sorgano contestazioni intorno ad essa, promuove allo scopo di fare affermare l’esistenza del credito o del bene nel patrimonio del debitore ai fini dell’esecuzione (art 548 c.p.c.), è un giudizio di cognizione che incide indissolubilmente nell’esecuzione e, pertanto, qualora sopraggiunga il fallimento del debitore, rientra nella previsione di cui all’art. 51 della legge fallimentare, il quale stabilisce che, salva diversa disposizione di legge, dal giorno della dichiarazione di fallimento, nessuna azione individuale esecutiva può essere iniziata o proseguita e, cioè, che tutti gli atti di esecuzione forzata, e le questioni che sorgono intorno ad essi, sono attratti nel procedimento unitario fallimentare sotto la direzione di un unico ufficio esecutivo” (Cass. civ., 20/4/1962, n. 789). “L’azione di accertamento del credito pignorato, ex art. 548 c.p.c. per omessa o contestata dichiarazione del terzo, nel caso di espropriazione avente ad oggetto il credito del debitore verso un terzo, diviene inammissibile ove quest’ultimo sia sottoposto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa” (Corte di Appello di Roma, 11/7/1984, in Foro it., 1984, I, p. 3031).

“Qualora nel corso di un procedimento di pignoramento mobiliare presso terzi, il terzo non si presenti a rendere la dichiarazione di cui all’art. 547 c.p.c. e al contempo si certifichi da parte del debitore la avvenuta presentazione della domanda di ammissione al concordato preventivo, a norma dell’art. 168 L.F. la procedura esecutiva viene dichiarata improcedibile e di conseguenza il giudizio di accertamento dell’obbligo del terzo è inammissibile in quanto incidente sulla esecuzione in modo indissolubile” (Pret. Civitanova Marche, 23/12/1992).

Peraltro, una conferma (indiretta) di tale di diritto si desume dalla sentenza della Corte di Cassazione n. 595/1975 (in Dir. Fall., 1975, II, p. 694), che ha affermato: “L’art. 206 del T.U. 29 gennaio 1958, n. 645, sulla riscossione delle imposte dirette, stabilendo, che l’esattore può procedere all’espropriazione anche quando il debitore sia stato dichiarato fallito, opera tra la procedura fallimentare e l’esecuzione su iniziativa dell’esat-

tore, una netta separazione e autonomia che non concerne soltanto l'esecuzione propriamente detta ma, altresì, le cause di cognizione in essa incidenti. Conseguenza che, qualora sia sorta contestazione sulle dichiarazioni del terzo pignorato, se il pretore ritiene che la causa ecceda i limiti della propria competenza per valore, deve rimettere le parti al tribunale nella cui circoscrizione trovasi la sua pretura e non davanti a quello che ha dichiarato il fallimento del contribuente".

Il suindicato principio (improcedibilità delle azioni esecutive individuali una volta che sia stata avviata una procedura esecutiva concorsuale pacificamente statuito dalla giurisprudenza con riferimento alla liquidazione coatta amministrativa di enti di diritto privato, è stato costantemente affermato anche in ordine alle ipotesi di liquidazione, con conseguente estinzione, di enti di diritto pubblico.

L'art. 15 della L. n. 1404/1956 (ora abrogato dall'art. 9, comma 1 quinquies del D.L. n. 63/2002, convertito in L. 15 giugno 2002, 112), infatti, che prevedeva espressamente la possibilità (ora disciplinata dall'art. 9, comma 1 ter del D.L. n. 63/2002, convertito in L. 15 giugno 2002, 112) di sottoporre enti pubblici alla procedura di liquidazione coatta amministrativa non introduce a tale riguardo alcuna norma specifica, sicché è da ritenere debbano trovare applicazione le regole comuni dettate dal R.D. n. 267/1942, ed in particolare gli artt. 51 e 201.

La Corte di cassazione, in merito, ha sempre affermato: "Con riguardo alla liquidazione degli enti di diritto pubblico soppressi, le disposizioni degli artt. 8 e 9 L. 4 dicembre 1956 n. 1404 (contemplanti la formazione in via amministrativa - previa istanza dei creditori interessati - di un elenco delle posizioni debitorie) non interferiscono sulla proponibilità in sede giudiziaria delle domande con le quali i creditori chiedano il riconoscimento ed il pagamento delle loro spettanze, atteso che gli adempimenti in dette norme previsti si inseriscono in una procedura amministrativa finalizzata al sollecito soddisfacimento delle pendenze degli enti soppressi cui non sono estensibili i principi che regolano il fallimento e le altre procedure concorsuali, compreso il divieto di azioni individuali dei creditori, salva restando l'operatività di tali principi quando, in presenza di situazioni deficitarie degli enti soppressi, si apra la liquidazione coatta amministrativa" (Cass. civ., sez. I, 12/4/1996, n. 3475; Cass. civ., sez. I 11/6/1992, n. 7174; Cass. civ., sez. lav., 30/1/1989, n. 561, Cass. civ., sez. lav., 4/3/1988, n. 2285; Cass. civ., sez. lav., 10/2/1988, n. 1435).

Lo stesso principio è stato accolto dalle Sezioni Unite in molteplici sentenze relative alla medesima questione (Cass. civ., sez. un., 30/5/1989, n. 2627; 5/11/1987, n. 8187; 16/6/1986, n. 4010; 11/7/1984, n. 4070).

Va conclusivamente osservato che non mancano recentissime pronunce, specie della magistratura amministrativa, che applicano gli artt. 51 e 201 del R.D. n. 267/1942 proprio alla liquidazione coatta amministrativa disposta dalla regione Puglia nei confronti delle gestioni liquidatorie delle sopresse USL (TAR Puglia, Bari, sez. I, 29/9/2004, n. 4495; 19/5/2004, n. 2228; 23/6/2004, n. 2719; 7/7/2004, n. 4188).

In definitiva, se si ritenessero costituzionalmente legittime le disposizioni normative con le quali il legislatore regionale pugliese ha disposto la liquidazione coatta amministrativa delle gestioni liquidatorie delle preesistenti USL, quest'ultima determinerebbe certamente l'improcedibilità del giudizio de quo.

Da ciò la rilevanza dell'accertamento della legittimità costituzionale delle disposizioni regionali censurate per la definizione del presente processo.

16. NON MANIFESTA INFONDATEZZA DELLA QUESTIONE

Al fine di inquadrare correttamente la fattispecie in esame appare opportuno ricostruire la complessa vicenda legislativa, sia sotto il versante statale, sia sotto quello regionale, inerente il processo di ristrutturazione del servizio sanitario nazionale avviato con il D.lgs. n. 502/1992.

16.1 Quadro normativo statale

- L'art. 3 del D.lgs. n. 502/1992 (come modificato dall'art. 4 del D.lgs. n. 517/1993) ha soppresso le USL, istituito le ASL e demandato alle regioni, "nell'ambito della propria competenza", l'individuazione dei criteri per la definizione dei rapporti attivi e passivi facenti capo alle preesistenti unità sanitarie locali.
- La legge 23 dicembre 1994, n. 724, all'art. 6, comma 1, ha disposto che "in nessun caso è consentito alle regioni di far gravare sulle aziende di cui al D.Lgvo. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, né direttamente né indirettamente, i debiti e i crediti facenti capo alle gestioni pregresse delle unità sanitarie locali. A tal fine le regioni dispongono apposite gestioni a stralcio, individuando l'ufficio responsabile delle medesime".
- La legge 28 dicembre 1995, n. 549, all'art. 2, comma 14, dispone che "per l'accertamento della situazione debitoria delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere al 31 dicembre 1994, le regioni attribuiscono ai direttori generali delle istituite aziende unità sanitarie locali le funzioni di commissari liquidatori delle sopresse unità sanitarie locali ricomprese nell'ambito territoriale delle rispettive aziende. Le gestioni a stralcio di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, sono trasformate in gestioni liquidatorie. Le sopravvenienze attive e passive relative a dette gestioni accertate successivamente al 31 dicembre 1994, sono registrate nella contabilità delle citate gestioni liquidatorie. I commissari entro il termine di tre mesi provvedono all'accertamento della situazione debitoria e presentano le risultanze ai competenti organi regionali".
- L'art. 2, comma 1, secondo periodo, del D.L. 29 dicembre 1995, n. 553 confermava che "la contabilità economico-finanziaria e patrimoniale e la contabilità finanziaria delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere relative e agli anni precedenti al 1995 sono garantite direttamente dalle regioni, che ne assumono integralmente le relative obbligazioni". La disposizione è stata reiterata con il D.L. 26 febbraio 1996, n. 89 e, successivamente, col D.L. 2 aprile 1996, n. 86. Decaduto quest'ultimo provvedimento per difetto di tempestiva conversione in legge, essa non è più stata riprodotta in altri testi normativi, i loro effetti sono stati tuttavia fatti salvi in conseguenza della clausola di sanatoria contenuta nella legge 17 gennaio 1997, n. 4, inoltre la giurisprudenza ha sempre affermato la valenza meramente ricognitiva di tali decreti, espressione di un principio comunque immanente nel sistema delineato dalla normativa statale.
- Il D.L. 1/12/1995 n. 509 (conv. dalla L. 31/1/1996 n. 34), nel dettare disposizioni urgenti in materia di strutture e di spese del S.S.N., prevede che, "al fine di agevolare gli interventi regionali in relazione alle gestioni stralcio previste dall'art. 6 della L. 23/12/1994 n. 724", "le regioni, dopo aver accertato l'avvenuta estinzione di tutte le partite debitorie relative agli anni dal 1985 al 1992 e l'esistenza di residue liquidità derivanti dai mutui relativi ai predetti anni, possono utilizzare tali liquidità per il pagamento di partite debitorie degli anni 1993 e 1994", consentendo l'accesso a particolari fonti di finanziamento.
- Infine, il D.L. 13 dicembre 1996, n. 630 (conv. dalla L. 11 febbraio 1997, n. 21) ha consentito alle regioni di ottenere l'erogazione, di ulteriori mezzi finanziari (messi a disposizione dal Tesoro) in relazione alle posizioni debitorie delle sopresse USL acclarate alla data del 31/12/1994 (art. 1).

16.2 Quadro normativo regionale

Vanno ora analizzate le modalità con le quali la Regione Puglia ha dato attuazione a tali disposizioni contemplate dalla normativa statale.

- Con L.R. 14/6/1994, n. 18 la Regione Puglia, a norma dell'art. 3 del D.lgs. n. 502/1992, istituiva le Aziende Unità Sanitarie Locali, sopprimendo le preesistenti Unità Sanitarie Locali.

- L'art. 46 della L.R. 30/12/1994 n. 38, nel regolare l'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle U.S.L. in attuazione del D.lgs. 502/1992 prevedeva che "tutti i rapporti di debito, di credito e il fondo di cassa, risultanti alla chiusura dell'esercizio finanziario 1994, facenti capo alle U.S.L. poste in liquidazione, sono trasferiti alla U.S.L. di nuova costituzione, nel cui ambito è confluita la maggioranza degli assistiti" (comma 5).
- Il suddetto comma è stato sostituito dall'art. unico della L.R. 12/4/1995 n. 19, per il quale "ai sensi del comma 1 dell'an. 6 della L. 23/12/1994 n. 724, il fondo di cassa e i rapporti di credito e debito, facenti capo alle U.S.L. poste in liquidazione confluiscono dall'1/1/1995 in apposite gestioni a stralcio, la cui responsabilità è affidata al direttore generale, in qualità di commissario liquidatore, della U.S.L. di nuova costituzione nel cui ambito territoriale è confluita la maggioranza degli assistiti della U.S.L. posta in liquidazione" (comma 1). "In nessun caso i crediti e i debiti risalenti alle gestioni delle U.S.L. poste in liquidazione possono gravare sulle U.S.L. di nuova costituzione" (comma 2).
- La L.R. 5/6/1997 n. 16, recante il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1997 e il bilancio pluriennale 1997-1999, all'art. 20 prevede che "al pagamento dei debiti rientranti nell'ambito delle gestioni liquidatorie delle sopresse U.S.L. provvedono in via esclusiva i commissari liquidatori che ne hanno la rappresentanza legale e processuale e, utilizzando le risorse finanziarie provenienti dagli interventi previsti dalle disposizioni in materia di ripiano della maggiore spesa sanitaria corrente sino al 31/12/1994".
- L'art. 11 della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 20, rubricato "Gestioni liquidatorie delle sopresse Unità sanitarie locali", così dispone:
 - "1. Per le finalità previste dall'articolo 18 della l.r. 7/2002, i commissari incaricati delle gestioni liquidatorie delle sopresse Unità sanitarie locali (USL) ex articolo 30, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 1994, n. 38, relativamente alle predette gestioni, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con accertamento alla data del 31 dicembre 2002, provvedono ai seguenti adempimenti.
 - a) ricognizione dei debiti, elencati in apposito prospetto contenente, per ciascuna delle sopresse USL per creditore, il titolo giustificativo del debito, l'oggetto della prestazione, l'importo originario e l'importo dovuto alla data della rilevazione, con evidenza per ciascun titolo del debito, della natura, dell'ammontare per sorte capitale, per interessi e spese, comprese quelle legali, accessorie e/o comunque connesse allo stesso, nonché dello stato dell'eventuale contenzioso e/o dell'azione di recupero in atto da parte del terzo;
 - b) ricognizione dei crediti in apposito elenco, per debitore, contenente per ciascun titolo di credito l'importo originario, la data di maturazione, la causale e il motivo della mancata riscossione, alla data della rilevazione, con evidenza per ciascun titolo di credito, della natura, dell'ammontare per sorte capitale, per interessi e spese, comprese quelle legali, accessorie e/o comunque connesse allo stesso, nonché dello stato del contenzioso e/o dell'azione di recupero in atto;
 - c) situazione patrimoniale delle partite reciproche in dare e in avere tra le sopresse USL e aziende USL ed esposizione delle somme disponibili in Tesoreria alla suddetta data del 31 dicembre 2002 per ciascuna gestione stralcio.
 - 2. Relativamente alle reciproche partite creditorie e debitorie tra le sopresse USL provenienti dalle diverse gestioni liquidatorie, i commissari procederanno alla integrale estinzione delle stesse.
 - 3. Gli elenchi di cui al comma 1 dovranno essere trasmessi alla Regione Puglia - ARES - entro i successivi dieci giorni dalla data della ricognizione".
- L'art. 43 della legge regionale 7 marzo 2003 n. 4 ha aggiunto il comma 3 bis all'art. 11 della l.r. 9 dicembre 2002 n. 20, secondo cui: "Per il rispetto delle norme in materia di patto di stabilità, degli obiettivi di finanza pubblica, nonché dei termini e delle condizioni previste dal Decreto Interministe-

riale 16 ottobre 2002, n. 65718, in materia di definitiva chiusura delle gestioni liquidatorie delle sopresse USL, si applicano i principi e le disposizioni di legge per la liquidazione coatta amministrativa previsti per la soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti sotto qualsiasi forma costituiti, comunque interessanti la finanza pubblica, i cui scopi sono cessati o che si trovino in condizioni economiche di grave dissesto, ovvero le cui gestioni liquidatorie risultano gravemente deficitarie giusta previsione del comma 1 ter del D.L. 63/2002, convertito, con modificazioni, dalla L. 112/2002”.

- L'art. 43 della legge regionale n. 4 del 2003 (e conseguentemente il comma 3 bis dell'art. 11 della legge regionale n. 20 del 2002) è stato poi sostituito dall'art. 32 della legge regionale 7 gennaio 2004, n. 1 a tenore del quale: “Per il rispetto delle norme in materia di patto di stabilità degli obiettivi di finanza pubblica, al fine dell'effettivo ripiano del disavanzo della spesa sanitaria regionale relativa alle gestioni delle USL sopresse dall'articolo 2 della legge regionale 14 giugno 1994, n. 18, alle gestioni liquidatorie, risultanti dalla soppressione delle predette USL ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dell'articolo 2, comma 14, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, che si trovano in condizioni di grave dissesto finanziario ovvero risultano gravemente deficitarie, si applicano gli articoli 198, 199, comma 1, 200, comma 2, 201, 204, 206, comma 2, 207, 208, 209, 210, 212 e 213 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa), in quanto compatibili”.

Lo stesso art. 32 della l.r. n. 1/2004 ha inoltre modificato le lettere c) e d) del terzo comma dell'art. 43 della l.r. n. 4/2003 sostituendole con le seguenti:

- “c) a tutti gli effetti di legge lo stato del passivo va accertato con riferimento alla data del 1° maggio 2003. Alla stessa data vanno conteggiati ai sensi e per gli effetti dell'articolo 55 del r.d. 267/1942, gli interessi maturati sulle posizioni debitorie non ancora estinte;
- d) a favore delle gestioni liquidatorie delle sopresse USL, poste in liquidazione coatta amministrativa, la Regione garantisce disponibilità di fonti finanziarie fino alla concorrenza massima del saldo fra lo stato passivo e attivo accertato alla data del 1° maggio 2003. Con provvedimento di Giunta regionale si provvederà alla specificazione delle somme relative a ciascuna delle dodici gestioni liquidatorie entro il limite massimo complessivo di cui sopra

- L'art. 31 della legge regionale n. 1 del 2004, modificando l'art. 6 della legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, ha infine statuito che: “E' esclusa ogni legittimazione passiva, sostanziale e processuale della Regione per l'eventuale residuo passivo conseguente alla chiusura delle gestioni liquidatorie”.
- L'art. 20 (“Disposizioni in materia di liquidazione coatta amministrativa”) della legge regionale 4 agosto 2004, n. 14, dopo il comma 3 ter dell'articolo 11 della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 20 (“Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002”), introdotto dall'articolo 32 della l.r. 1/2004, ha inserito i seguenti commi:

“3 ter 1. Per le autorizzazioni alle transazioni di importo, superiore al limite di cui al comma 3 ter, l'autorità di cui all'articolo 206, comma 2, del r.d. 267/1942 è individuata nell'Amministrazione regionale nella persona del suo legale rappresentante o del suo delegato.

3 ter 2. La distribuzione di acconti ai sensi dell'articolo 212, comma 2, del r.d. 267/1942 è disposta, per ciascun importo inferiore al limite di cui al comma 3 ter, dal Commissario liquidatore della liquidazione coatta amministrativa della soppressa USL sentito il parere del Comitato di sorveglianza. Per gli importi superiori al limite di cui al comma 3 ter, la distribuzione di acconti è autorizzata dall'Amministrazione regionale nella persona del suo legale rappresentante o del suo delegato, sentito il parere del Comitato di sorveglianza”.

16.3 Giurisprudenza civile

L'orientamento ormai assolutamente consolidato della giurisprudenza di legittimità e di merito, confermato anche dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, è nel senso di affermare che - in virtù di quanto previsto dall'art. 6, comma, 1 della L. n. 724/1994 e dalle altre norme statali a detta disposizione strettamente ed inscindibilmente connesse (sopra richiamate) - in riferimento alle posizioni debitorie delle sopresse USL si è verificata un'ipotesi di successione ex legge (evidentemente integrale) delle regioni, con conseguente obbligo di estinzione (evidentemente integrale) di tali debiti facente capo alle regioni medesime.

Già nel 1997, le Sezioni Unite della Corte di cassazione - sulla base del solo art. 6, comma 1, della L. n. 724/1994 e con specifico riguardo alla soppressione di una USL pugliese - statuivano, "Le disposizioni normative sopra riportate hanno chiaramente individuato nella regione il soggetto giuridico obbligato ad assumere integralmente a proprio carico i debiti relativi alle pregresse gestioni delle unità sanitarie locali" (Cass. civ., Sez. Un., 613/1997, n. 1989).

Si rilevava inoltre che, anche a seguito della trasformazione delle gestioni stralcio in gestioni liquidatorie (operata dalla L. n. 549/1995): "La funzione di commissario liquidatore da parte dei direttori generali delle aziende sanitarie locali è, dunque, prevista nell'interesse e per conto della regione, agendo essi in qualità di organi di tale ente, laddove nessuna disposizione autorizza a ritenere che sia stato attuato anche un trasferimento alle neocostituite aziende degli obblighi già attribuiti alla stessa regione per il pagamento dei debiti delle pregresse gestioni delle unità sanitarie locali.

Ciò induce anche a ritenere che le disposizioni contenute nei citati decreti legge non convertiti in tema di contabilità delle USL avessero un valore meramente ricognitivo e confermativo dell'obbligo della regione di pagare i debiti facenti capo ai soppressi organismi. Ne consegue, come, del resto, la giurisprudenza di questa Corte ha avuto modo di affermare (v. sent. 5 dicembre 1995, n. 12512 e 9 novembre 1996, n. 9804), che, negli esposti sensi, è stata realizzata una sorta di successione ex legge. delle regioni nei rapporti obbligatori già di pertinenza delle sopresse USL, successione che, sopravvenuta in corso di causa, avrebbe potuto determinare la legittimazione ad impugnare in favore della regione stessa secondo i principi sanciti dall'art. 111 c.p.c. per l'ipotesi di successione a titolo particolare nel diritto controverso, non anche la legittimazione dell'Azienda sanitaria locale, che, invece, ha proposto il ricorso in esame" (Cass. civ., Sez. Un., 613/1997, n. 1989 cit.; confermata da: Cass. civ., Sez. Un., 11/8/1997, n. 7482; Cass. civ., Sez. Un., 26/2/1999, n. 102).

Sempre a Sezioni Unite la Corte ha successivamente ribadito che "le disposizioni normative sopra riportate hanno individuato nella regione il soggetto giuridico obbligato ad assumere integralmente a proprio carico i debiti relativi alle pregresse gestioni delle unità sanitarie locali". Nella medesima pronuncia si legge poi: "La funzione di commissario liquidatore da parte dei direttori generali della aziende sanitarie è, dunque, prevista nell'interesse della regione, agendo essi in qualità di organi di tale ente, laddove nessuna disposizione autorizza a ritenere sia stato attuato anche un trasferimento alle neocostituite aziende degli obblighi già attribuiti alla stessa regione per il pagamento dei debiti delle pregresse gestioni delle USL. E questo induce anche a ritenere che le disposizioni contenute nella serie di decreti legge decaduti per difetto di tempestiva conversione in legge (dal D.L. 29 dicembre 1995 n. 553 al D.L. 2 aprile 1996 n. 186), le quali recavano l'espressa affermazione della integrale assunzione delle obbligazioni da parte delle regioni avessero un valore non innovativo, ma meramente ricognitivo e confermativo dell'obbligo della regione di pagare i debiti facenti capo ai soppressi organismi" (Cass. civ., sez. un., 30/11/200, n. 1237).

Tali affermazioni delle Sezioni Unite sono sempre state confermate dalla giurisprudenza delle singole sezioni della Corte.

16.4 Giurisprudenza amministrativa

In ordine alla sorte delle posizioni debitorie delle USL a seguito della loro soppressione, l'orientamento seguito dalla giurisprudenza civile, di legittimità e di merito è stato accolto anche dalla giurisprudenza amministrativa.

“Il collegio condivide l'orientamento interpretativo costantemente affermato dalla Sezione e dalla Corte di Cassazione, secondo cui, per effetto della soppressione delle unità sanitarie locali e della conseguente istituzione delle aziende unità sanitarie locali (aventi natura di enti strumentali della Regione), si è realizzata una fattispecie di successione “ex legge” delle regioni in tutti i rapporti obbligatori facenti capo alle ormai estinte Usl, con conseguente esclusione di ogni ipotesi di successione in universum ius delle Asl alle preesistenti Usl” (Cons. St., sez. V, 29/7/2003, n. 4306; in senso conforme: Cons. St. sez. V, 10 febbraio 2004, n. 486; 22 agosto 2003, n. 4742; 24 febbraio 2003, n. 982; 7 novembre 2002, n. 6139; 26 marzo 2001, n. 1720).

16.5 Giurisprudenza costituzionale

La giurisprudenza della Corte costituzionale, oltre a condividere pienamente l'orientamento ermeneutico (circa la sussumibilità in una fattispecie di successione ex legge del subentro delle regioni nelle posizioni debitorie delle sopresse USL) dell'unanime giurisprudenza, ordinaria e amministrativa, di legittimità e di merito, ha altresì affermato che la norma prevista dall'art. 6, comma 1, della L. n. 724/1994, rappresenta un principio fondamentale del nostro ordinamento giuridico e non può pertanto essere disattesa dalla legislazione regionale, pena la violazione dell'art. 117 della Costituzione.

In quest'ottica “va dunque individuato il rapporto esistente tra il citato art. 6, comma 1, della legge n. 724 del 1994 e la legislazione regionale in materia”. Con riferimento a tale norma, il Giudice delle leggi ha statuito che “si tratta di una disposizione, che, sebbene a contenuto specifico e dettagliato, è da considerare, per la finalità perseguita, in “rapporto di coesenzialità e di necessaria integrazione” con le norme-principio che connotano il settore dell'organizzazione sanitaria locale, così da vincolare l'autonomia finanziaria regionale in ordine alla disciplina prevista per i “debiti” ed i “crediti” delle sopresse unità sanitarie locali. Disciplina che, secondo la consolidata interpretazione della Corte di cassazione (...) è assimilabile ad una fattispecie di successione ex legge della regione nei rapporti obbligatoria facenti capo alle pregresse gestioni delle preesistenti unità sanitarie locali” (Corte cost., 31/3/2000, n. 89).

Inoltre, la Corte prosegue la sua analisi esaminando anche la normativa statale successiva all'art. 6, comma 1, della L. n. 724/1994: “Ma, nella vicenda in esame, occorre tenere presente un ulteriore passaggio e cioè che le risultanze di queste “gestioni a stralcio”, poi trasformate in “gestioni liquidatorie”, dovevano essere, ai sensi del citato art. 2, comma 14, della legge n. 549 del 1995, sollecitamente presentate, una volta accertata la situazione debitoria, dai commissari liquidatori ai “competenti organi regionali” In capo alle regioni veniva così, in definitiva, ad essere trasferita la indicata situazione debitoria: delle unità sanitarie locali, tanto più se si tiene conto dei decreti-legge 30 giugno 1995, n. 261, 28 agosto 1995, n. 362, 30 ottobre 1995, n. 448, 29 dicembre 1995, n. 553, i quali stabilivano, tra l'altro, che “la contabilità economico-finanziaria e patrimoniale e la contabilità finanziaria delle unità sanitarie locali... relative agli anni precedenti al 1995 sono garantite direttamente dalle regioni, che ne assumono integralmente le relative obbligazioni”. Vero è che tali decreti non sono stati convertiti in legge, ma è altrettanto vero che la clausola di sanatoria contenuta nella legge 17 gennaio 1997, n° 4 ha provveduto a “cristallizzare” gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti proprio sulla base di questi decreti (cfr. sentenza n. 430 del 1997), sicché ne risulta, nel caso di specie, l'assunzione delle relative obbligazioni in capo alle regioni” (Corte cost., 31/3/2000, n. 89 cit.).

L'obbligo di uniformarsi al principio in questione (assunzione integrale in capo alle regioni delle posizioni debitorie delle sopresse USL), d'altronde, rinvia anche dall'art. 2, comma 1, del decreto legislativo n. 502 del 1992, il quale impone alle regioni di esercitare le proprie funzioni legislative in materia sanitaria "nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali", e dall'art. 3, comma 5, del medesimo decreto, il quale demanda alle regioni, "nell'ambito della propria competenza", la fissazione dei criteri per la definizione dei rapporti giuridici facenti capo alle sopresse unità sanitarie locali.

16.6 Norme costituzionali

Ricostruito il quadro normativo relativo alla riorganizzazione del sistema sanitario nazionale, così come interpretato dalla giurisprudenza civile, amministrativa e costituzionale, è possibile a questo punto enucleare le disposizioni costituzionali che paiono essere violate dalla suindicata disciplina regionale.

a) Art. 117, comma 3, Cost.

I principi di fonte statale suestesi appaiono invece disattesi dalle disposizioni normative regionali che dispongono la liquidazione coatta amministrativa delle gestioni liquidatorie, quale strumento atto a circoscrivere la responsabilità della regione in ordine alle obbligazioni assunte dalle preesistenti USL, escludendo ogni legittimazione passiva della regione, sostanziale e processuale, in riferimento ai residui passivi emersi e agli interessi maturati dopo il 1° maggio 2003, data di "cristallizzazione ex legge regionale" delle posizioni debitorie delle sopresse U.S.L.

Con la sottoposizione a liquidazione coatta amministrativa delle gestioni liquidatorie, in contrasto con un principio fondamentale dello Stato che impone alle regioni di farsi carico integralmente, con conseguente obbligo di integrale estinzione (trattandosi di una fattispecie di successione ex legge), delle posizioni debitorie delle sopresse USL, la Regione Puglia limita sotto molteplici profili la sua responsabilità patrimoniale, atteso che:

- a) "garantisce disponibilità di fonti finanziarie [solo] fino alla concorrenza massima del saldo fra lo stato passivo e attivo accertato alla data del 1° maggio 2003" (art. 43 della l.r. n. 4/2003, comma 3, lett. d), come modificato dall'art. 32 della l.r. n. 1/2004);
- b) alla stessa data (1° maggio 2003) vengono conteggiati (e conseguentemente "congelati") gli interessi maturati sulle posizioni debitorie non ancora estinte (art. 43 della l.r. n. 4/2003, comma 3, lett. e), come modificato dall'art. 32 della l.r. n. 1/2004);
- c) provvederà a saldare (in misura parziale, come si è descritto) i suddetti debiti solo a chiusura della procedura esecutiva concorsuale;
- d) non risponderà, neppure parzialmente, dei debiti delle sopresse USL emersi in data successiva rispetto al 1° maggio 2003 o comunque non inseriti nello stato passivo della procedura concorsuale, escludendo espressamente "ogni legittimazione passiva, sostanziale e processuale della Regione per l'eventuale residuo passivo conseguente alla chiusura delle gestioni liquidatorie" (art. 6, comma 2 bis, della l.r. 14 gennaio 1998, n. 1, introdotto dall'art. 31 della l.r. n. 1/2004).

Tali disposizioni normative appaiono in contrasto con l'art. 6, comma 1, della L. 724/1994 (e con le altre norme correlate sopra richiamate) che impedisce alle Regioni di far gravare (anche parzialmente) i debiti delle sopresse USL, sulle neocostituite ASL, vincolando il legislatore regionale in ordine alla integrale assunzione di detti debiti da parte della regione.

L'ulteriore riprova del fatto che le gestioni liquidatorie (già gestioni stralcio) non abbiano una propria soggettività giuridica autonoma, e che non possano quindi in alcun modo costituire dei "filtri" o degli "schermi" a limitazione della responsabilità patrimoniale della regione per le obbligazioni assunte dalle sopresse USL, rinvia da una recente pronuncia della Corte di cassazione che, prendendo le mosse dal più volte richiamato

concetto di successione ex legge dell'ente regionale, afferma: "Appare evidente che, essendo la regione l'ente che succede per legge nei debiti delle sopresse USL ed essendo i direttori delle gestioni stralcio o liquidatorie delle ASL nient'altro che organi della regione medesima, ne consegue che, intervenuta una sentenza di condanna nei confronti di una USL e, quindi, la soppressione dell'USL medesima, l'unico ente legittimato a proporre impugnazione avverso tale sentenza non possa che essere la regione anche nell'ipotesi, come quella in esame, in cui le gestioni stralcio o liquidatorie delle ASL non siano state ancora costituite da un'apposita legge regionale" (Cass. civ., sez. III, 14/6/2002, n. 8586).

Ciò porta a ritenere, a fortiori, che la Regione, in alcun modo, potrebbe escludere la sua legittimazione sostanziale e processuale relativa ai rapporti obbligatori facenti capo alle sopresse USL disponendo la liquidazione coatta amministrativa delle gestioni liquidatorie, non avendo queste ultime personalità giuridica autonoma e costituendo "nient'altro che organi della regione medesima". Tra regioni e gestioni liquidatorie sussiste dunque un "rapporto organico" che non sembra conciliabile con la sottoponibilità a liquidazione coatta amministrativa delle seconde ad opera delle prime.

Appare infatti non ricorrere nel caso di specie un presupposto da ritenersi fondamentale in materia di liquidazione coatta amministrativa, un requisito logico ancor prima che giuridico: l'alterità tra il soggetto sottoposto a liquidazione coatta amministrativa e il soggetto che la dispone, non essendo altro che organi della regione medesima, sia la gestione liquidatori (nei cui confronti è disposta la liquidazione coatta amministrativa), sia il Presidente della Giunta Regionale (che la dispone, con D.P.G.R. n. 261/2003).

Dal prospettato contrasto normativo tra i principi fondamentali dello Stato sopra richiamati e le denunciate norme regionali, consegue la illegittimità costituzionale delle disposizioni censurate per violazione dell'art. 117 della Costituzione.

b) Art. 117, comma 2, Cost.

Si ritiene che le norme censurate siano suscettibili di violare l'art. 117 Cost. anche sotto altro profilo, ed in particolare in riferimento alla norma (contenuta nel secondo comma) che riserva espressamente alla potestà esclusiva dello Stato la legislazione in materia di "giurisdizione e norme processuali, ordinamento civile e penale, giustizia amministrativa".

Nella riserva esclusiva statale appaiono rientrare anche le norme in tema di liquidazione coatta amministrativa che attengono all'ordinamento civile dello stato e alle leggi processuali.

In questa prospettiva la "legge" cui fa rinvio l'art. 2 del R.D. n. 267/1942 ("La legge determina le imprese soggette a liquidazione coatta amministrativa, i casi per i quali la liquidazione coatta amministrativa può essere disposta e l'autorità competente a disporla"), non può che essere quella statale.

Una conferma di tale assunto pare trovarsi nel vecchio testo dell'art. 2540 c.c. e nel nuovo testo dell'art. 2545 terdecies c.c., in materia di liquidazione coatta amministrativa delle società cooperative.

Con specifico riferimento agli enti pubblici, si può richiamare l'art. 15 della L. 1404/1956 (oggi abrogato) e l'art. 9 del D.L. n. 63/2002 (convertito dalla L. n. 112/2002).

Va ancora evidenziato che la stessa estrema rilevanza degli effetti sostanziali e processuali che si ricollegano alla sottoposizione di un ente alla liquidazione coatta amministrativa comporta che necessariamente tale procedura debba essere disciplinata dalla legge statale e la stessa sottoponibilità di determinati enti alla liquidazione coatta amministrativa deve essere contemplata da una norma statale.

Solo per richiamare gli effetti più importanti di tale procedura concorsuale, va ricordato che essa:

- sospende il corso degli interessi sui crediti;
- determina l'improponibilità (se non ancora proposte) o l'improcedibilità (ove già proposte) delle procedure esecutive individuali;
- introduce una limitazione alla responsabilità patrimoniale del soggetto debitore, che risponde solo entro i limiti dell'attivo (entro il saldo tra stato passivo e attivo al 1° maggio 2003, nel caso della liquidazione delle sopresse USL come disciplinata dalla regione Puglia).

Trattasi quindi di effetti che, per natura e rilevanza, devono trovare il loro fondamento in una legge statale. Una legge regionale che produce gli stessi effetti, in assenza di una previsione contenuta in una norma statale, viola quindi la riserva statale in materia processuale e di ordinamento civile di cui alla lett. l) del secondo comma dell'art. 117 della Costituzione.

Il vulnus inferto ai principi contenuti nella Carta fondamentale si manifesta quindi ove si consideri che non sembra esservi alcuna norma statale che autorizzi la regione a disporre la liquidazione coatta amministrativa, riferendosi l'unica norma a tal fine specificamente richiamata dal legislatore regionale (art. 9 D.L. n. 63/2002) esclusivamente allo Stato e non anche alle regioni.

La regione Puglia dispone la liquidazione coatta amministrativa delle gestioni liquidatorie delle sopresse USL "giusta previsione dell'art. 9, comma 1 ter del D.L. n. 63/2002, convertito con modificazioni, dalla L. n. 112/2002" (art. 43 della legge regionale 7 marzo 2003 n. 4 che ha aggiunto il comma 3 bis all'art. 11 della l.r. 9 dicembre 2002 n. 20).

Va tuttavia rilevato che tale norma, inserita in un articolo rubricato "disposizioni in materia di privatizzazione, liquidazione e finanziamento di enti pubblici e di società interamente controllate dallo Stato, nonché di cartolarizzazione di immobili", demanda al Ministero dell'economia e delle finanze l'individuazione, con apposito provvedimento, delle liquidazioni gravemente deficitarie per le quali si fa luogo alla liquidazione coatta amministrativa, precisando che "per queste liquidazioni lo Stato risponde delle passività nei limiti dell'attivo della singola liquidazione".

La norma in esame, dal contenuto puntuale e circostanziato anche in ordine all'individuazione dei soggetti coinvolti, non contiene alcun riferimento né alle regioni, né alle Unità Sanitarie Locali (né risulta che sia stato emanato alcun provvedimento ministeriale attinente la liquidazione coatta amministrativa delle sopresse USL).

Pertanto, non sembra potersi individuare alcuna norma statale che legittimi le Regioni a disporre la liquidazione coatta amministrativa delle gestioni liquidatorie delle USL, mentre sia la creazione delle gestioni a stralcio, sia la trasformazione di queste ultime in gestioni liquidatorie sono state disposte con legge statale e cioè, rispettivamente:

- l'art. 3 del D.lgs. n. 502/1992 (come modificato dall'art. 4 del D.lgs. n. 517/1993)
- l'art. 2, comma 14, della L. 549/1995.

Sembrerebbe quindi da escludere che un tale epilogo della liquidazione delle sopresse USL, fino a questo momento disciplinata da dettagliate norme statali alle quali le norme regionali hanno poi dato attuazione, possa essere delineato dall'intervento normativo di una singola regione, specie ove si consideri che la liquidazione coatta amministrativa mira a limitare la responsabilità patrimoniale della regione per i debiti delle USL, come chiaramente esplicitato: "E' esclusa ogni legittimazione passiva, sostanziale e processuale della regione per l'eventuale residuo passivo conseguente alla chiusura delle gestioni liquidatorie" (art. 6, comma 2 bis, L.R. 14/1/1998, n. 1 come introdotto dall'art. 31, comma 1, della L.R. 7/1/2004, n. 1).

Il parallelismo tra liquidazione coatta amministrativa e limitazione della responsabilità patrimoniale in materia di liquidazione di enti pubblici è del resto deducibile dall'art. 9 comma 1 ter del D.L. n. 63/2002 - espressamente richiamato (come si è detto) dal legislatore regionale e anche dal D.P.G.R. 18/4/2003, n. 261 - ove si statuisce che (solo) ove venga disposta la liquidazione coatta amministrativa "lo Stato risponde delle passività nei limiti dell'attivo della singola liquidazione".

Fino a questo momento invece, l'intera normativa in materia di soppressione delle USL appare orientata all'obiettivo di estinguere immediatamente ed integralmente i debiti da queste contratti, anche con interventi straordinari previsti a livello statale. In quest'ottica si inquadrano ad esempio i numerosi decreti legge, in parte convertiti e in parte decaduti (ma meramente ricognitivi di un principio immanente nel sistema, come costantemente affermato dalla giurisprudenza), che hanno previsto, proprio al fine di ripianare i debiti pregressi delle USL, la possibilità per le regioni di accedere a particolari fonti di finanziamento, anche in deroga alle norvigenti.

Il D.L. n. 63/2002, convertito dalla L. n. 112/2002, non sembra dunque applicabile dalle regioni e certamente non nei confronti delle gestioni liquidatorie delle sopresse USL.

Di ciò, paradossalmente, sembra avere contezza lo stesso legislatore regionale. Invero, mentre il D.L. n. 63/2002 prevede che, in ipotesi di messa in liquidazione coatta amministrativa, "lo Stato risponde delle passività nei limiti dell'attivo della singola liquidazione" (dall'art. 9 comma 1 ter del D.L. n. 63/2002), la legge regionale stabilisce che la regione "garantisce disponibilità di fonti finanziarie fino alla concorrenza massima del saldo fra lo stato passivo e attivo accertato alla data del 10 maggio 2003" (art. 43 della l.r. n. 4/2003, comma 3, lett. d), come modificato dall'art. 32 della l.r. n. 1/2004). Pertanto, se si accoglie la tesi secondo la quale il decreto legge in questione ricomprende nel suo campo di applicazione anche le Regioni (oltre allo Stato), non si comprende perché il legislatore regionale non abbia applicato fino in fondo il decreto, statuendo che "la Regione risponde delle passività nei limiti dell'attivo della singola liquidazione".

Trattasi di un'ulteriore riprova della inapplicabilità del decreto legge in questione alle regioni, come dimostrato anche dalla circostanza che la norma in questione demanda al Ministero dell'economia e delle finanze (e non anche alle regioni) l'individuazione degli enti da sottoporre a liquidazione coatta amministrativa.

Va evidenziato, inoltre, che gli effetti rivenienti dalla sottoposizione a liquidazione coatta amministrativa di un ente, oltre ad essere assai rilevanti, sono anche peculiari di tale modalità di estinzione dell'ente e non rinvenibili nella procedura di liquidazione tout court finalizzata all'estinzione delle posizioni debitorie dell'ente liquidato. La conferma di ciò si rinviene nella giurisprudenza relativa alla L. n. 1404/1956 inerente proprio la procedura di liquidazione di enti pubblici. Secondo tale giurisprudenza, infatti, gli effetti propri delle procedure concorsuali si verificano, in ordine all'estinzione di detti enti, solo se e quando venga disposta la liquidazione coatta amministrativa, non con la semplice liquidazione, che non esclude, tra l'altro, la possibilità per i creditori di agire individualmente nei confronti dell'ente posto in liquidazione. E' per tale motivo che il legislatore del 1956 ha introdotto una specifica norma "legittimante": l'art. 15 della L. n. 1404/1956, che giustappunto autorizzava lo Stato a disporre la liquidazione coatta amministrativa degli enti particolarmente deficitari. Questa norma non avrebbe alcun senso se si ritenesse che disporre la liquidazione coatta amministrativa rientri nella generale discrezionalità della pubblica Amministrazione. L'art. 15 sopra citato è stato poi recentemente abrogato dai D.L. n. 63/2002 e sostituito dall'art. 9, comma 1 ter, del medesimo decreto che rappresenta oggi la norma che legittima il ricorso alla liquidazione coatta amministrativa da parte dello Stato, in particolari ipotesi.

Sulla base dell'analisi della normativa in materia, sembrerebbe dunque da escludere che la liquidazione coatta amministrativa sia una mera variante procedurale nell'ambito di un procedimento di estinzione di un ente pubblico. Essa produce infatti effetti, di carattere sostanziale e processuale, che sono suoi propri, di rilevanza tale da rientrare nell'ambito della competenza legislativa statale.

Va poi aggiunto che, proprio in virtù del principio fondamentale sancito dall'art. 6, comma 1, della L. n. 724/1994, nel rapporto obbligatorio sostanziale instaurato originariamente tra USL e soggetto creditore, alla prima subentra (per successione ex legge) la seconda, che acquisisce quindi a pieno titolo la qualità di "debitore".

Qualunque limitazione posta dalla regione alla propria responsabilità patrimoniale cozza quindi inevitabilmente con un'ulteriore regola, che rappresenta certamente un principio cardine del nostro ordinamento giuridico. sancita dall'art. 2740 c.c.: "Il debitore risponde dell'adempimento delle obbligazioni con tutti i suoi beni presenti e futuri. Le limitazioni della responsabilità non sono ammesse se non nei casi stabiliti dalla legge".

Per "legge", ai sensi della norma in questione non si può che intendere evidentemente una norma di legge statale, così come con legge statale (e solo statale) sono individuati i beni e i crediti impignorabili.

Statuendo che la regione risponde dei debiti nei quali subentra alle sopresse USL solo nei limiti del saldo tra stato passivo e attivo al 1° maggio 2003, che non risponderà di alcun credito emerso dopo tale data, che non corrisponderà quanto dovuto per gli interessi successivamente maturati, il legislatore regionale pone delle evidenti limitazioni alla responsabilità del debitore (la medesima regione Puglia) con una legge "regionale".

Legiferando in materia la regione Puglia sembra aver quindi violato l'art. 117 Cost., anche nella parte in cui riserva allo Stato l'ordinamento processuale e l'ordinamento civile (art. 117, comma 2 lett. 1, Cost.), specie laddove il legislatore regionale esclude "ogni legittimazione passiva, sostanziale e processuale, della regione per l'eventuale residuo passivo conseguente alla chiusura delle gestioni liquidatorie", norma consustanziale alla sottoposizione delle gestioni liquidatorie a liquidazione coatta amministrativa (art. 6, comma 2 bis, L.R. 14/1/1998, n. 1 come introdotto dall'art. 31, comma 1, della L.R. 7/1/2004, n. 1).

Analoghe argomentazioni sono state sviluppate anche dalla Corte di Appello di Torino nella ordinanza 24.09.04, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 18 del 04.05.05, a proposito della Gestione Liquidatoria dell'ex USL Fg/2 di San Severo.

c) Artt. 24 - 113 Cost.

Le conclusioni cui si è giunti sul versante sostanziale sono confermate da quanto pacificamente statuito dalla giurisprudenza sotto il profilo processuale.

In particolare, la giurisprudenza ha costantemente affermato che, a seguito della soppressione delle USL la legittimazione processuale inerente queste ultime ricade in capo alle gestioni stralcio prima e alle gestioni liquidatorie poi, che altro non sono se non organi della regione.

In merito, infatti, è stato costantemente affermato il principio secondo cui allorché la successione ex legge della regione nel rapporto sostanziale si verifichi nel corso del giudizio, si rende applicabile la "disciplina di cui all'art. 111 c.p.c. (Cass. civ., sez. un., 11 agosto 1997, n. 7482; Cass. civ., sez. un., 6/3/1997, n. 1989).

Pertanto, "ove tale successione avvenga nel corso di una causa avente ad oggetto uno dei suddetti rapporti la legittimazione a proporre impugnazione spetta alla Regione, secondo i principi stabiliti dall'art. 111, c.p.c.

per l'ipotesi di successione a titolo particolare nel diritto controverso, e non già all'ASL subentrata alla soppressa USL" (Com. St., sez. V, 22 agosto 2003, m 4742; Cass. civ., sez. III, 19 agosto 2003, 12126).

In sostanza: alla "successione ex legge statale" della regione sul piano del rapporto e del diritto sostanziale, non può non far seguito la "legittimazione ex legge statale" della regione sul piano del rapporto e del diritto processuale. Su questi profili, delineati da principi fondamentali dello Stato, non può in alcun modo incidere il legislatore regionale, né sul piano sostanziale, né sul piano processuale.

L'art. 31 della L.R. n. 1/2004 ("E' esclusa ogni legittimazione passiva sostanziale e processuale della Regione per l'eventuale residuo passivo conseguente alla chiusura delle gestioni liquidatorie" che aggiunge il comma 2 bis all'art. 6 della legge regionale n. 1/1998, risulta dunque in contrasto con i principi costituzionali. Invero, il creditore della soppressa USL, già impossibilitato ad agire nei confronti della ASL (per effetto dell'art. 6, comma 1, della L. 724/1994) e delle gestioni liquidatorie (in ragione dell'intervenuta liquidazione coatta amministrativa), verrebbe privato di qualsiasi strumento di tutela in giudizio del suo credito: temporaneamente, per le somme inserite nello stato passivo della procedura concorsuale; in via definitiva, per gli eventuali crediti non inseriti nello stato passivo e per tutti gli interessi maturati a partire dal 1° maggio 2003.

La normativa regionale risulta così contrastare con i principi di cui agli artt. 24 e 113 della Costituzione che riconoscono a chiunque il diritto di agire in giudizio per la tutela dei propri diritti, anche qualora gli stessi siano stati violati da un atto della pubblica amministrazione.

d) Art. 3 Cost.

Va infine evidenziato il contrasto esistente tra le norme regionali in questione e il principio di uguaglianza di cui all'art. 3 Cost. in quanto, mentre un soggetto giuridico creditore di una USL dislocata in qualsiasi altra regione del territorio nazionale ha la possibilità di ottenere immediatamente ed integralmente l'adempimento dell'obbligazione assunta dalla soppressa USL nei suoi riguardi, agendo in giudizio nei confronti della relativa gestione liquidatoria (e quindi nei confronti della regione territorialmente, competente), ciò non è consentito ai creditori delle USL pugliesi i cui rapporti sostanziali e processuali con le sopresse USL vengono cristallizzati per un periodo di tempo (presumibilmente assai lungo), nel corso del quale è loro impedito esperire azioni esecutive individuali e non godono della maturazione degli interessi relativi al loro credito, il cui corso è bloccato ex legge dallo stesso debitore al 1° maggio 2003.

16.7 Disposizioni regionali

Alla luce delle considerazioni che precedono, va sollevata la questione di legittimità costituzionale:

- dell'art. 43 ("Modifiche alla l.r. 20/2002"), commi 2 e 3, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 4 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005 della Regione Puglia" che aggiungono il comma 3 bis all'art. 11 della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 20, disponendo la liquidazione coatta amministrativa e dettando alcune norme di attuazione della medesima;
- dell'art. 31 ("Modifiche all'art 6 della legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1") della legge regionale 7 gennaio 2004, n. 1 ("Disposizioni per Informazione del bilancio di previsione 2004 e bilancio pluriennale 2004-2006 della Regione Puglia"), che aggiunge il comma 2 bis all'art. 6 della legge regionale, 14 gennaio 1998, n. 1, che esclude ogni legittimazione passiva della Regione per l'eventuale residuo passivo conseguente alla chiusura delle gestioni liquidatorie;
- dell'art. 32 e ("Modifiche all'articolo 43 della L.r. 4/2003") della legge regionale 7 gennaio 2004, n. 1 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2004 e bilancio pluriennale 2004-2006 della Regione Puglia", che Modifica l'art. 43 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 4, apportando specificazioni inerenti la procedura di liquidazione coatta amministrativa disposta dalla regione;
- dell'art. 20 ("Disposizioni in materia di liquidazione coatta amministrativa") della legge regionale 4 agosto 2004, n. 14 ("Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004"),

che inserisce i commi 3 ter 1 e 3 ter. 2 nell'art. Il della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 20, introducendo ulteriori norme in materia di liquidazione coatta amministrativa;

per contrasto con gli artt. 117 comma 3, 117 comma 2, 24, 113, 3 della Costituzione, con conseguente sospensione del processo nelle more della definizione della questione da parte della Corte Costituzionale cui, ai sensi dell'art. 23 della legge 11 marzo 1953 n. 87, vanno trasmessi gli atti

P.Q.M.

IL TRIBUNALE

visti gli artt. 134 della Costituzione e 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87;

- a) dichiara rilevante per il giudizio e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 43, commi 2 e 3, della L.R. n. 4/2003, degli artt. 31 e 32 della L.R. n. 1/2004 e dell'art. 20 della L.R. n. 14/2004 (inerenti la liquidazione coatta amministrativa delle gestioni liquidatorie delle sopresse USL disposta e disciplinata dalla Regione Puglia) in relazione agli Mt. 3, 24, 113, 117 (commi 1 e 2) Cost., per le argomentazioni indicate nella parte motiva della presente ordinanza;
- b) solleva la predetta questione di legittimità costituzionale e Sospende il giudizio;
- c) ordina che, a cura della cancelleria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in can a e al Presidente della Giunta regionale della Puglia, e sia comunicata al Presidente del Consiglio regionale della Puglia;
- d) dispone la trasmissione dell'ordinanza alla Corte costituzionale unitamente agli atti del giudizio e con la prova delle notificazioni e delle comunicazioni prescritte.

Lecce, li 03.06.05

Il Giudice
Dott. Massimo Orlando

La minuta della presente ordinanza è stata redatta dal dott. Antonio Gatto, Uditore giudiziario.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 ottobre 2005, n. 1419

L.R. n. 6/1999. Avviso pubblico per la designazione del Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale – ARPA Puglia.

L'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Ecologia e confermata dal Dirigente responsabile del Settore Ecologia medesimo, riferisce:

“Vista la legge regionale 22.1.1999, n. 6 di istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA).

Visto in particolare l'art. 5 della predetta l.r. n. 6/1999 che disciplina la nomina del Direttore Generale dell'ARPA, da effettuarsi con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta.

Vista la nota del 3.10.2005, acquisita dall'Assessorato all'Ecologia al prot. n. 11563 del 3.10.2005, con la quale il Direttore generale dell'ARPA Puglia, dr. Alfredo Rampino, ha dato le dimissioni dall'incarico ricevuto con decreto del Presidente della Regione n. 507 del 13.8.2005.

Considerato pertanto l'esigenza di procedere con sollecitudine a procedura pubblica, mediante avviso, per l'acquisizione delle candidature da parte di soggetti in possesso di specifici requisiti definiti nel citato art. 5, comma 2 della l.r. n. 6/1999, tra le quali designare il nuovo direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA Puglia.

Si propone l'approvazione e l'indizione dell'avviso pubblico in allegato, che prevede di operare per le modalità di selezione e di contrattualizzazione

del direttore generale dell'ARPA Puglia, in analogia con le disposizioni vigenti per i direttori generali delle Aziende sanitarie locali, con particolare riferimento alle disposizioni del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, confermando comunque le specifiche disposizioni contenute nella l.r. n. 6/1999 in ordine alla previsione del contratto quinquennale e al requisito dell'esperienza quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, strutture pubbliche e strutture private di media e grande dimensione.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale e non producono oneri aggiuntivi rispetto alla quota del F.S.R. assegnato o da assegnare all'ARPA Puglia, di cui al capitolo di spesa

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta regionale ai sensi dall'art. 4, comma 4 lett. k) della l.r. n. 7/1997”

L'Assessore all'Ecologia, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Ecologia;
- Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di indire avviso pubblico ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 6/1999, per la selezione dei candidati idonei alla nomina di direttore generale dell'Agenzia

regionale per la protezione dell'ambiente, ARPA Puglia.

- Di approvare lo schema di avviso con fac-simile di domanda, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
- Di dare mandato al Settore Affari Generali per la pubblicazione dello stesso avviso e fac-simile di domanda sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
- Di disporre la pubblicazione, ai soli fini pubblicitari, del presente provvedimento integrale, con

avviso e fac-simile allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it.

- Di dare mandato all'Assessorato regionale all'Ecologia dell'istruttoria delle domande che pervengono a seguito dell'avviso in questione e della formazione, da eseguire nel rispetto dei criteri ed orientamenti contenuti nello stesso avviso, dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di direttore generale dell'ARPA Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

Assessorato all'Ecologia - Settore Ecologia

ALLEGATO DI PAG. 3 AL PROVVEDIMENTO AMB/DEL/2005/000 45

AVVISO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 22 GENNAIO 1999, N. 6, PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER LA NOMINA A DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE (A.R.P.A.)

La Regione Puglia indice pubblico avviso per l'acquisizione delle domande per la nomina a direttore generale dell'Agazia Regionale per la Protezione Ambientale, istituita con legge regionale 22 gennaio 1999, n. 6, pubblicata nel B.U.R.P. n. 10 del 27 gennaio 1999.

I contenuti di tale contratto, che comporta un impegno esclusivo a favore dell'ente, sono definiti, ivi compresa la determinazione del trattamento economico, in analogia con le disposizioni vigenti per i direttori generali delle Aziende sanitarie locali, sulla base dei criteri stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19.7.1995, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni.

La nomina, le competenze e le conseguenti responsabilità del direttore generale sono disciplinate dalla citata legge regionale n. 6/1999 e, per quanto in essa non previsto, dal codice civile.

Valgono per il direttore generale le incompatibilità previste per i direttori generali delle Aziende sanitarie locali dal decreto legislativo n. 502/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 517/1993.

Possono presentare domanda coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) diploma di laurea;
- b) esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, strutture pubbliche e strutture private di media e grande dimensione (così come definite dal D.M. Industria Commercio e Artigianato del 1.6.1993), in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità di risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti alla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- c) Cittadinanza italiana;
- d) godimento dei diritti politici;
- e) sussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dal D.lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni.

A pena di inammissibilità la domanda, da redigere in carta semplice secondo lo schema allegato, datata e firmata, deve essere inviata alla Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - via delle Magnolie 6//8 - Z.I. Modugno BA, esclusivamente a mezzo raccomandata a.r. entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. A tale scopo fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante; qualora il termine su indicato venisse a cadere in giorno festivo nazionale, lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Sulla busta contenente la domanda deve essere obbligatoriamente riportato l'oggetto del presente bando.

Alla domanda devono essere allegati, pena inammissibilità, la seguente documentazione:

- 1) Copia del diploma di laurea autenticato secondo la normativa vigente;

REGIONE PUGLIA

Assessorato all'Ecologia - Settore Ecologia

ALLEGATO DI PAG. 3 AL PROVVEDIMENTO AMB/DEL/2005/000 45

- 2) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000, con la quale si dichiara di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 502/1992 – art. 3 commi 9 e 11, e successive modifiche e integrazioni;
- 3) Curriculum professionale, datato e firmato, documentato con idonea certificazione, comprovante specifica e documentata esperienza coerente rispetto alle funzioni da svolgere ed attestante qualificata formazione ed attività professionale con esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, strutture pubbliche e strutture private di media e grande dimensione, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità di risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti alla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; nel caso di requisiti relativi all'esperienza professionale maturata in strutture private, il curriculum dovrà contenere l'espressa indicazione delle caratteristiche dimensionali e finanziarie della struttura privata di riferimento.

Il possesso di tali requisiti e titoli di idoneità deve espressamente evincersi dal curriculum professionale, pena inammissibilità, non potendo l'amministrazione richiedere in sede istruttoria elementi integrativi o documentazione.

La verifica del possesso dei requisiti dei partecipanti al presente avviso pubblico sarà effettuato, in analogia con quanto definito per la formazione dell'elenco dei candidati idonei per la nomina dei direttori generali delle Aziende sanitarie locali, sulla base dei criteri e principi metodologici di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 120/2004 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 23 del 27.2.2004), salvo che per quanto riferito alla dimensione delle strutture private di media e grande dimensione, per la quali si farà riferimento alla definizione di cui al D.M. Industria Commercio e Artigianato del 1.6.1993 (pubblicato sui G.U.R.I. n. 151/1993).

L'amministrazione regionale si riserva in qualsiasi momento di accertare d'ufficio quanto dichiarato.

Non saranno accettate:

- le domande inviate oltre il termine sopra indicato;
- le domande prive della documentazione di cui ai punti 1), 2) e 3), ovvero corredate delle dichiarazioni o di curriculum di cui ai punti 2) e 3) incompleti.

Si dà avviso ai partecipanti che:

- a) per quanto riguarda la documentazione richiesta sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 18 della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;
- b) che il trattamento dei dati relativi ai candidati è effettuato dagli uffici regionali competenti per le finalità previste dal presente avviso e che gli interessati godono dei diritti previsti dalla legge n. 675/1996.

Il presente avviso, ai soli fini pubblicitari, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed è disponibile sul sito www.regione.puglia.it.

Per le informazioni concernenti l'avviso rivolgersi alla Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia, tel. 080/54068..... dalle ore 9,00 alle ore 13,00 dal lunedì al venerdì.

REGIONE PUGLIA

Assessorato all'Ecologia - Settore Ecologia

ALLEGATO DI PAG. 3 AL PROVVEDIMENTO AMB/DEL/2005/000 45

Fac-simile per la domanda di partecipazione all'avviso pubblico

RACCOMANDATA a.r.

REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Ecologia
Settore Ecologia
via delle Magnolie 6/8
70026 Modugno Z.I. Bari

Oggetto: **avviso ai sensi della legge regionale 22 gennaio 1999, n. 6, per la presentazione delle domande per la nomina a direttore generale dell'agenzia regionale per la protezione ambientale (A.R.P.A), pubblicato nella G.U. della R.I. n. _____ del _____.**

Il/La sottoscritt _____, nato/a _____, il _____, codice fiscale _____, residente in _____, via _____, CAP _____,

in riferimento all'avviso pubblico indicato in oggetto, propone la propria candidatura per la nomina di direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA Puglia).

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, artt. 46,47 e 76:

- a) di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge Regione Puglia 22 gennaio 1999, n. 6, così come meglio esplicitati nell'avviso pubblico in oggetto;
- b) di essere cittadino italiano;
- c) di godere dei diritti politici;
- d) di non incorrere nelle condizioni di incompatibilità previste dal D.lgs. n. 502/1992, art. 3 commi 9 e 11 e successive modificazioni e integrazioni.

Allega alla presente:

1. Copia del diploma di Laurea autenticato secondo normativa vigente;
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si dichiara di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 502/1992 – art. 3 commi 9 e 11, e successive modifiche e integrazioni;
3. Curriculum professionale, redatto nelle forme dell'autocertificazione, ex DPR 28 dicembre 2000, n. 445, e documentato limitatamente ai requisiti richiesti dal bando.

Dichiara, infine, di volere ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:

Luogo e data

Firma (leggibile)

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 5 ottobre 2005, n. 642

Legge 196/97 art. 16 e L. 144/99 art. 68 – Scorrimento delle graduatorie delle attività di formazione esterna per apprendistato. Impegno di spesa.

L'ANNO 2005 ADDÌ 5 DEL MESE DI OTTOBRE IN BARI, PRESSO IL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt.3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/98;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n.7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data 15/7/04 è stata pubblicata sul BUR Puglia la determinazione dirigenziale n.331 del 1 giugno 2004 relativa all'avviso pubblico APP2004 per la presentazione di progetti relativi alle attività di formazione esterna per apprendisti, finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In esito di tale avviso sono pervenute al Settore Formazione Professionale richieste da parte di soggetti proponenti.

Si è quindi proceduto alla valutazione delle proposte, articolata nelle fasi di verifica dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti e valutazione di merito.

In data 23/02/2005, con determinazione dirigenziale n.151, pubblicata sul BUR Puglia n.42 del 17/3/05 sono state approvate le graduatorie, suddivise per provincia, delle attività formative assegnate a vari organismi attuatori, relative alle attività di formazione esterna per l'apprendistato.

Gli interventi ammessi a finanziamento con la succitata determinazione sono stati n.98 per un importo complessivo di Euro. 3.933.968,40 su n. 261 progetti valutati e risultati idonei.

Gli stessi n. 98 hanno trovato copertura finanziaria nelle risorse assegnate con decreto direttoriale n.294/03, presente nel bilancio regionale 2005 tra i residui di stanziamento 2004.

Con decreto direttoriale n.354/V/2004 pubblicato sulla gazzetta ufficiale n.24 del 31/01/2005, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di consentire la realizzazione delle attività di formazione esterna per apprendisti, ha assegnato per il 2004 alla Regione Puglia risorse per un ammontare di Euro. 4.487.726,20.

Nonostante il considerevole numero di progetti finanziati, considerate le numerose richieste pervenute da parte dei soggetti attuatori ed il numero elevato di apprendisti, nonché la necessità di impegnare pienamente ed al meglio le risorse a disposizione, con il presente provvedimento, si intende attuare lo scorrimento delle graduatorie provinciali già approvate, visto che l'emanazione di un nuovo bando, la conseguente fase istruttoria, la valutazione delle proposte progettuali, generalmente numerose, la pubblicazione delle graduatorie, la stipula delle convenzioni ecc.. porterebbero a tempi lunghi.

Pertanto, con il presente provvedimento, si intende attuare lo scorrimento delle graduatorie provinciali approvate sino al completo utilizzo delle risorse destinate a ciascuna di esse con le seguenti modalità:

1. nel caso in cui in una graduatoria siano presenti più progetti con eguale punteggio (ex aequo), non tutti finanziabili con le risorse disponibili, si

procederà al sorteggio delle attività da finanziare, con le modalità indicate nell'avviso.

2. nel caso in cui in una graduatoria non sia disponibile un numero di progetti idonei sufficiente al completo utilizzo delle risorse destinate, con lo scorrimento, si provvederà ad attribuire alle graduatorie relative alle altre province le risorse non utilizzabili, in maniera proporzionale;
3. nel caso in cui in ciascuna graduatoria provinciale residuino importi ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, tali importi verranno sommati e verrà attribuita l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato;
4. nel caso in cui i soggetti assegnatari individuati con le procedure di cui innanzi non siano in condizioni di avviare l'attività assegnata, si provvederà ad iterare la procedura di scorrimento sino al maggiore possibile utilizzo delle risorse disponibili.

Poiché si è verificato, nella provincia di Lecce, quanto riportato al punto 1 del presente atto, in data 30/09/2005 alla presenza dei rappresentanti degli enti interessati (CEFOP e MEDITERRANEA) e dei funzionari del Settore Formazione Professionale si è proceduto al sorteggio dei n.5 progetti aventi lo stesso punteggio.

Sono stati sorteggiati i progetti aventi i codici APP040069 e APP040072 presentati dell'ente CEFOP.

I 109 progetti finanziati (evidenziati e riportati in neretto nell'allegato "A", in ciascuna delle graduatorie provinciali) per un costo complessivo Euro. 4.475.256,00 risultano essere così suddivisi:

Provincia di Bari

dal n. 45 al n. 91 n. 47 progetti Euro 1.952.099,00

Provincia di Brindisi

dal n. 11 al n. 26 n. 16 progetti Euro 594.212,00

Provincia di Foggia

dal n. 13 al n. 19 n. 7 progetti Euro 243.722,00

Provincia di Lecce

dal n.24 al n.51 n.28 progetti Euro. 1.192.205,00

Provincia di Taranto

dal n. 10 al n. 20 n. 11 progetti Euro. 493.018,00

Con il presente provvedimento si procede, altresì, ad impegnare le somme necessarie per dare copertura finanziaria ai progetti, secondo quanto indicato nella sezione contabile.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

L'U.P.B. 6.3.1. impegna sul Bilancio Regionale 2005 la complessiva somma di euro 4.475.256,00 sul cap.961050 .

DETERMINA

di attuare lo scorrimento della graduatoria delle attività di formazione esterna per apprendisti approvata con atto dirigenziale n.151/05, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 17/03/05;

di dare atto che lo scorrimento sarà attuato con le modalità indicate in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte;

di impegnare sul bilancio regionale la complessiva somma di Euro 4.475.256,00 secondo quanto indicato nella sezione contabile;

di disporre la pubblicazione sul BUR Puglia del presente provvedimento con il relativo allegato, ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n.21 pagine, ivi compreso l'allegato A composto da n.17 pagine;

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Settore,

per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma quinto della L.R. n.7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Settore
Maselli



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato A - Facciata n. 1

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004 Scorrimento graduatorie già approvate con D.D. n. 151/2005

Provincia: **BA**Disponibilità **€ 2.155.903,67**

Graduatoria n°1

Nord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	940	APP040043	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Acquaviva delle Fonti	Formazione OFF the Job - Area intervento Metalmeccanico/Implantistica	NORMALE	240	18	37.930,00	37.930,00
2	940	APP040041	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Acquaviva delle Fonti	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione (Addeito alle vendite)	NORMALE	240	18	37.930,00	75.860,00
3	940	APP040044	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Andria	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione (Addeito alle vendite)	NORMALE	240	18	37.930,00	113.790,00
4	940	APP040015	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	BARI	Formazione OFF the Job - Area intervento Metalmeccanico/Implantistica	NORMALE	240	18	37.930,00	151.720,00
5	940	APP040004	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	BARI	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione	NORMALE	240	18	37.930,00	189.650,00
6	940	APP040011	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	BARI	Formazione OFF the Job - Tessile (Confezioni)	NORMALE	240	18	37.930,00	227.580,00
7	940	APP040001	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Barletta	Formazione OFF the Job - Area intervento Metalmeccanico/Implantistica	NORMALE	240	18	37.930,00	265.510,00
8	940	APP040006	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Barletta	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione	NORMALE	240	18	37.930,00	303.440,00
9	940	APP040007	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Barletta	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione	NORMALE	240	18	37.930,00	341.370,00
10	940	APP040002	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Barletta	Formazione OFF the Job - Tessile	NORMALE	240	18	37.930,00	379.300,00
11	940	APP040003	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Barletta	Formazione OFF the Job - Tessile	NORMALE	240	18	37.930,00	417.230,00
12	940	APP040009	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Barletta	Formazione OFF the Job - Tessile (Abbigliamento, Confezioni e Calzaturiero)	NORMALE	240	18	37.930,00	455.160,00
13	940	APP040012	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Molfetta	Formazione OFF the Job - Metalmeccanico/Impianti industriali	OBF	480	18	95.859,00	551.019,00
14	940	APP040013	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Molfetta	Formazione OFF the Job - Metalmeccanico/Macchine utensili e produzione	NORMALE	240	18	37.930,00	588.949,00
15	940	APP040008	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Monopoli	Formazione OFF the Job - Area intervento Metalmeccanico/Implantistica	NORMALE	240	18	37.930,00	626.879,00
16	920	APP040014	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	BARI	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione (Addeito alle vendite)	NORMALE	240	18	37.930,00	664.809,00
17	920	APP040010	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Ruvo di Puglia	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione (Addeito alle vendite)	NORMALE	240	18	37.930,00	702.739,00
18	910	APP040141	Uni.versus CSEI	BARI	Apprendista: portalettere	NORMALE	240	18	37.920,00	740.659,00



APPRENDISTATO - Avviso APP/2004
Scorrimento graduatorie già approvate con D.D. n.151/2005

Provincia: **BA**

Disponibilità € 2.155.903,67

Graduatoria n°1

Nord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
19	910	APP040153	Uni.versus CSEI	BARI	Apprendista: portalettere	NORMALE	240	18	37.920,00	778.579,00
20	910	APP040154	Uni.versus CSEI	BARI	Apprendista: portalettere	NORMALE	240	18	37.920,00	816.499,00
21	910	APP040158	Uni.versus CSEI	BARI	Apprendista: portalettere	NORMALE	240	18	37.920,00	854.419,00
22	910	APP040159	Uni.versus CSEI	BARI	Apprendista: portalettere	NORMALE	240	18	37.920,00	892.339,00
23	910	APP040160	Uni.versus CSEI	BARI	Apprendista: portalettere	NORMALE	240	18	37.920,00	930.259,00
24	910	APP040137	Uni.versus CSEI	Corato	Apprendista: portalettere	NORMALE	240	18	37.920,00	968.179,00
25	910	APP040156	Uni.versus CSEI	Corato	Apprendista: portalettere	NORMALE	240	18	37.920,00	1.006.099,00
26	910	APP040157	Uni.versus CSEI	Corato	Apprendista: portalettere	NORMALE	240	18	37.920,00	1.044.019,00
27	900	APP040033	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	Acquaviva delle Fonti	Formazione OFF the Job - Servizi alla persona - Estetica	NORMALE	240	18	37.930,00	1.081.949,00
28	900	APP040042	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	Andria	Formazione OFF the Job - Servizi alla persona - Estetica	NORMALE	240	18	37.930,00	1.119.879,00
29	900	APP040005	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	Monopoli	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione	NORMALE	240	18	37.930,00	1.157.809,00
30	900	APP040237	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e	BARI	Addeito alle lavorazioni nel settore stampa, editoria	NORMALE	240	18	37.930,00	1.195.739,00
31	900	APP040244	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e	Gravina in Puglia	Addeito impiantistica nel settore elettrico	NORMALE	240	18	37.930,00	1.233.669,00
32	900	APP040243	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e	Ruigliano	Addeito alla costruzione di edifici	OBF	480	18	75.859,00	1.309.528,00
33	890	APP040238	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e	Gioia del Colle	Addeito all'installazione e manutenzione di impianti elettrici	OBF	480	18	75.859,00	1.385.387,00
34	890	APP040245	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e	Turi	Addeito ai servizi del settore terziario	OBF	480	18	75.859,00	1.461.246,00
35	890	APP040144	Uni.versus CSEI	BARI	Addeito alle vendite - Commessi di vendita settore commercio e terziario	NORMALE	240	18	37.920,00	1.499.166,00
36	890	APP040148	Uni.versus CSEI	BARI	Addeito segreteria: contabilità, amministrazione nei settori commercio, edilizia, metalmeccanico,	NORMALE	240	18	37.920,00	1.537.086,00



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato A - Facciata n. 3

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004 Scorrimento graduatorie già approvate con D.D. n. 151/2005

Provincia: **BA**Disponibilità **€ 2.155.903,67**

Graduatoria n°1

Nord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
37	890	APP040147	Uni.versus CSEI	Corato	Addetto alle vendite nei settori commercio e terziario	NORMALE	240	18	37.920,00	1.575.005,00
38	890	APP040146	Uni.versus CSEI	Corato	Addetto di segreteria, amministrazione e office automation per aziende produttive e di servizi	NORMALE	240	18	37.920,00	1.612.925,00
39	885	APP040123	FORMEDIL Bari	BARI	Operaio edile polivalente	OBF	480	18	50.540,00	1.663.466,00
40	885	APP040124	FORMEDIL Bari	BARI	Operaio edile polivalente	OBF	480	18	50.540,00	1.714.006,00
41	880	APP040247	Del.Sa.Le	Casamassima	Addetto al banco alimentari	NORMALE	240	18	37.930,00	1.751.935,00
42	880	APP040249	Del.Sa.Le	Casamassima	Addetto al banco macelleria	NORMALE	240	18	37.930,00	1.789.866,00
43	880	APP040250	Del.Sa.Le	Casamassima	Addetto alla cassa	NORMALE	240	18	37.930,00	1.827.796,00
44	880	APP040248	Del.Sa.Le	Casamassima	Addetto alle vendite	NORMALE	240	18	37.930,00	1.865.726,00
45	875	APP040106	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e	Bisceglie	Cameriere di sala	NORMALE	240	18	37.853,00	1.903.579,00
46	870	APP040232	Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia	BARI	Apprendista nel settore del turismo (addetto sala-bar-cucina)	NORMALE	240	18	37.928,00	1.941.507,00
47	870	APP040045	En.A.I.P. Puglia Ente Acil Istruzione	Andria	Formazione OFF the Job - Area intervento Metalmeccanica generale	OBF	480	18	75.859,00	2.017.366,00
48	870	APP040046	En.A.I.P. Puglia Ente Acil Istruzione	Andria	Formazione OFF the Job - Area intervento Metalmeccanica/Impiantistica	OBF	480	18	75.859,00	2.093.225,00
49	870	APP040016	En.A.I.P. Puglia Ente Acil Istruzione	Molfetta	Formazione OFF the Job - Area intervento Edilizia	OBF	480	18	75.859,00	2.169.084,00
50	860	APP040240	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e	Alberobello	Addetto ai servizi del settore terziario	OBF	480	18	75.859,00	2.244.943,00
51	860	APP040239	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e	Conversano	Addetto ai servizi del settore terziario	OBF	480	18	75.859,00	2.320.802,00
52	860	APP040246	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e	Terlizzi	Addetto alla confezione nel settore tessile	NORMALE	240	18	37.930,00	2.358.732,00
53	860	APP040281	Forpuglia	Mola di Bari	Addetto alle vendite	NORMALE	240	18	37.930,00	2.396.662,00
54	850	APP040233	Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia	BARI	Apprendista nel settore del commercio: addetto alle vendite e all'amministrazione	NORMALE	240	18	37.928,00	2.434.590,00



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato A - Facciata n. 4

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004 Scorrimento graduatorie già approvate con D.D. n. 151/2005

Provincia: **BA**Disponibilità **€ 2.155.903,67****Graduatoria n° 1**

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
55	840	APP040255	I.T.G. "Pitagora"	BARI	Direttore di cantiere edile	NORMALE	240	18	25.244,00	2.459.834,00
56	840	APP040256	I.T.G. "Pitagora"	BARI	Operatore autocad	NORMALE	240	18	25.244,00	2.485.078,00
57	840	APP040253	Pioteus Onlus	Locorotondo	Apprendista nel settore distribuzione e vendita	NORMALE	240	18	37.927,00	2.523.005,00
58	840	APP040251	Pioteus Onlus	Locorotondo	Apprendista settore installazione impianti - PMI	NORMALE	240	18	37.927,00	2.560.932,00
59	840	APP040252	Pioteus Onlus	Locorotondo	Apprendista settore segreteria ed amministrazione	NORMALE	240	18	37.927,00	2.598.859,00
60	840	APP040254	Pioteus Onlus	Locorotondo	Apprendista settore tessile abbigliamento - PMI	NORMALE	240	18	37.927,00	2.636.786,00
61	810	APP040125	FORMEDIL Bari	BARI	Operaio edile polivalente	NORMALE	240	18	37.544,00	2.674.330,00
62	810	APP040126	FORMEDIL Bari	BARI	Operaio edile polivalente	NORMALE	240	18	37.544,00	2.711.874,00
63	810	APP040127	FORMEDIL Bari	BARI	Operaio edile polivalente	NORMALE	240	18	37.544,00	2.749.418,00
64	810	APP040128	FORMEDIL Bari	BARI	Operaio edile polivalente	NORMALE	240	18	37.544,00	2.786.962,00
65	800	APP040271	IAL CISL Puglia	Bitonto	Apprendista nel settore degli impianti idro-termo-sanitari	NORMALE	240	16	33.714,00	2.820.676,00
66	800	APP040272	IAL CISL Puglia	Bitonto	Apprendista nel settore dei servizi alla persona (accoppiatore)	NORMALE	240	16	33.714,00	2.854.390,00
67	800	APP040275	IAL CISL Puglia	Bitonto	Apprendista nel settore del tessile abbigliamento	NORMALE	240	16	33.714,00	2.888.104,00
68	800	APP040268	IAL CISL Puglia	Bitonto	Apprendista nel settore dell'autoriparazione	NORMALE	240	16	33.714,00	2.921.818,00
69	795	APP040108	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e	Bisceglie	Addetto alle forniture	NORMALE	240	18	37.836,00	2.959.654,00
70	775	APP040110	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e	Bisceglie	Addetto alla vendita	NORMALE	240	18	37.836,00	2.997.490,00
71	775	APP040112	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e	Conversano	Addetto alla vendita	NORMALE	240	18	37.880,00	3.036.370,00
72	770	APP040049	I.I.P. Istituto d'istruzione	BARI	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo. area no food	NORMALE	240	18	37.930,00	3.073.300,00



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Settore Formazione Professionale

Allegato A - Facciata n. 5

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004
Scorrimento graduatorie già approvate con D.D. n. 151/2005

Provincia: BA

Disponibilità € 2.155.903,67

Graduatoria n°1

Nord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
73	770	APP040048	I.I.P. Istituto d'istruzione	BARI	Apprendista di aziende del settore tessile-abbigliamento del comparto confezioni: area	NORMALE	240	18	37.930,00	3.111.230,00
74	770	APP040057	I.I.P. Istituto d'istruzione	Gravina in Puglia	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area food	NORMALE	240	18	37.930,00	3.149.160,00
75	770	APP040050	I.I.P. Istituto d'istruzione	Gravina in Puglia	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area no food	NORMALE	240	18	37.930,00	3.187.090,00
76	770	APP040064	I.I.P. Istituto d'istruzione	Gravina in Puglia	Apprendista di aziende del settore tessile-abbigliamento del comparto confezioni: area	NORMALE	240	18	37.930,00	3.225.020,00
77	770	APP040111	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e	Bisceglie	Addetto alle macchine utensili	NORMALE	240	18	37.881,00	3.262.901,00
78	760	APP040065	I.I.P. Istituto d'istruzione	BARI	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area food	NORMALE	240	18	37.930,00	3.300.831,00
79	745	APP040068	C.E.F.O.P.	BARI	Addetto alle vendite (commercio e distribuzione)	NORMALE	240	18	37.930,00	3.338.761,00
80	740	APP040227	SPEGEA - Consorzio per la Scuola di	BARI	Assistente ai servizi amministrativi e di contabilità per le imprese del Nord Barese	NORMALE	240	18	40.404,00	3.379.165,00
81	740	APP040226	SPEGEA - Consorzio per la Scuola di	BARI	Assistente ai servizi amministrativi e di contabilità per le imprese del Sud Barese	NORMALE	240	18	40.404,00	3.419.569,00
82	690	APP040213	C.I.F.I.R. Centri di istruzione e	BARI	Addetto di segreteria	NORMALE	240	18	41.090,00	3.460.659,00
83	690	APP040209	C.I.F.I.R. Centri di istruzione e	BARI	Artigiano metalmeccanico	NORMALE	240	18	41.090,00	3.501.749,00
84	690	APP040208	C.I.F.I.R. Centri di istruzione e	BARI	Commesso di vendita	NORMALE	240	18	41.090,00	3.542.839,00
85	690	APP040210	C.I.F.I.R. Centri di istruzione e	BARI	Elettricisti impianti civili	NORMALE	240	18	41.090,00	3.583.929,00
86	690	APP040211	C.I.F.I.R. Centri di istruzione e	Trani	Addetto di segreteria	NORMALE	240	18	41.090,00	3.625.019,00
87	685	APP040212	C.I.F.I.R. Centri di istruzione e	Trani	Commesso di vendita	NORMALE	240	18	41.090,00	3.666.109,00
88	680	APP040168	C.N.I.P.A. - PUGLIA	BARI	Apprendista nel settore acconciature	NORMALE	240	18	37.929,00	3.704.038,00
89	680	APP040164	C.N.I.P.A. - PUGLIA	BARI	Apprendista nel settore commercio	NORMALE	240	18	37.929,00	3.741.967,00
90	680	APP040167	C.N.I.P.A. - PUGLIA	BARI	Apprendista nel settore turistico-alberghiero	NORMALE	240	18	37.929,00	3.779.896,00



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato A - Facciatà n. 6

**APPRENDISTATO - Avviso APP/2004
Scorrimento graduatorie già approvate con D.D. n. 151/2005**

Provincia:

BA

Disponibilità € 2.155.903,67

Graduatoria n° 1

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
91	680	APP040166	C.N.I.P.A. - PUGLIA	Santeramo in Colle	Apprendista nel settore del tessile e abbigliamento	NORMALE	240	18	37.929,00	3.817.825,00



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Settore Formazione Professionale

Allegato A - Facciata n. 7

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004
Scorrimento graduatorie già approvate con D.D. n. 151/2005

Provincia:

BR

Disponibilità € 436.655,76

Graduatoria n°2

Nord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	940	APP040020	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	Francavilla Fontana	Formazione OFF the Job - Area intervento Metalmeccanico/Impiantistica	NORMALE	240	18	37.930,00	37.930,00
2	940	APP040026	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	Mesagne	Formazione OFF the Job - Area intervento Metalmeccanico/Impiantistica	NORMALE	240	18	37.930,00	75.860,00
3	920	APP040018	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	BRINDISI	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione (Addetto alle vendite)	NORMALE	240	18	37.930,00	113.790,00
4	920	APP040019	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	Francavilla Fontana	Formazione OFF the Job - Servizi alla persona - Parrucchiere	NORMALE	240	18	37.930,00	151.720,00
5	920	APP040022	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	Mesagne	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione (Addetto alle vendite)	NORMALE	240	18	37.930,00	189.650,00
6	910	APP040228	FO.R.U.M. - Formazione Risorse Umane	BRINDISI	Apprendista addetto alle macchine controllo numerico computerizzato	NORMALE	240	18	37.914,00	227.564,00
7	910	APP040140	Uni.versus CSEI	BRINDISI	Apprendista: portalettere	NORMALE	240	18	37.920,00	265.484,00
8	900	APP040023	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	Francavilla Fontana	Formazione OFF the Job - Servizi alla persona - Estetica	NORMALE	240	18	37.930,00	303.414,00
9	900	APP040024	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	Mesagne	Formazione OFF the Job - Servizi alla persona - Estetica	NORMALE	240	18	37.930,00	341.344,00
10	895	APP040135	Confartigianato Formazione	BRINDISI	Apprendista nel settore dei servizi alla persona (accoppiatore)	NORMALE	240	18	37.928,00	379.272,00
11	895	APP040102	Confartigianato Formazione	BRINDISI	Apprendista nel settore degli impianti idro-termo- sanitari	NORMALE	240	18	37.928,00	417.200,00
12	895	APP040096	Confartigianato Formazione	BRINDISI	Apprendista nel settore dell'autoriparazione	NORMALE	240	18	37.928,00	455.128,00
13	895	APP040097	Confartigianato Formazione	Oria	Apprendista nel settore del turismo (addetto sala- bar-cucina)	NORMALE	240	18	31.608,00	486.736,00
14	895	APP040104	Confartigianato Formazione	Oria	Apprendista nel settore dell'autoriparazione	NORMALE	240	18	31.608,00	518.344,00
15	890	APP040242	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e	Ostuni	Addetto alle vendite nel settore commercio	NORMALE	240	18	37.930,00	556.274,00
16	890	APP040241	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e	Ostuni	Addetto impiantistica nel settore elettrico	NORMALE	240	18	37.930,00	594.204,00
17	890	APP040155	Uni.versus CSEI	BRINDISI	Apprendista: portalettere	NORMALE	240	18	37.920,00	632.124,00
18	860	APP040151	Uni.versus CSEI	BRINDISI	Addetto di segreteria, amministrazione e office automation per aziende produttive e di servizi	NORMALE	240	18	37.920,00	670.044,00



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato A - Facciatà n. 8

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004
Scorrimento graduatorie già approvate con D.D. n.151/2005

Provincia: **BR**

Disponibilità **€ 436.655,76**

Graduatoria n°2

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
19	830	APP040017	En.A.I.P. Puglia Ente Acil Istruzione	BRINDISI	Formazione OFF the Job - Area intervento Edilizia	NORMALE	240	18	37.930,00	707.974,00
20	830	APP040025	En.A.I.P. Puglia Ente Acil Istruzione	Francavilla Fontana	Formazione OFF the Job - Area intervento Edilizia	NORMALE	240	18	37.930,00	745.904,00
21	780	APP040051	I.I.P. Istituto d'Istruzione	BRINDISI	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area no food	NORMALE	240	18	37.930,00	783.834,00
22	775	APP040060	I.I.P. Istituto d'Istruzione	BRINDISI	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area food	NORMALE	240	18	37.930,00	821.764,00
23	775	APP040053	I.I.P. Istituto d'Istruzione	BRINDISI	Apprendista di aziende del settore tessile-abbigliamento del comparto confezioni: area	NORMALE	240	18	37.930,00	859.694,00
24	770	APP040063	I.I.P. Istituto d'Istruzione	BRINDISI	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area food	NORMALE	240	18	37.930,00	897.624,00
25	770	APP040062	I.I.P. Istituto d'Istruzione	BRINDISI	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area no food	NORMALE	240	18	37.930,00	935.554,00
26	770	APP040061	I.I.P. Istituto d'Istruzione	BRINDISI	Apprendista di aziende del settore tessile-abbigliamento del comparto confezioni: area	NORMALE	240	18	37.930,00	973.484,00
27	700	APP040021	En.A.I.P. Puglia Ente Acil Istruzione	BRINDISI	Formazione OFF the Job - Metalmeccanico/Impiantistica-termoidraulica	NORMALE	240	18	37.930,00	1.011.414,00
28	690	APP040214	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e	Oria	Artigianato metalmeccanico	NORMALE	240	18	41.090,00	1.052.504,00
29	690	APP040215	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e	Oria	Saldatore T.I.G.	NORMALE	240	18	41.090,00	1.093.594,00



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato A - Facciata n. 9

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004 Scorrimento graduatorie già approvate con D.D. n. 151/2005

Provincia: **FG**Disponibilità **€ 554.234,19**

Graduatoria n°3

Nord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	940	APP040035	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	San Severo	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione (Addetto alle vendite)	NORMALE	240	18	37.930,00	37.930,00
2	830	APP040132	Redmond Informatics Academy	FOGGIA	Commessi ed addetti alle vendite	NORMALE	240	18	38.800,00	76.730,00
3	830	APP040129	Redmond Informatics Academy	FOGGIA	Idraulici e termoidraulici	NORMALE	240	18	37.800,00	114.530,00
4	830	APP040131	Redmond Informatics Academy	FOGGIA	Parrucchiere	NORMALE	240	18	37.800,00	152.330,00
5	825	APP040130	Redmond Informatics Academy	FOGGIA	Elettricisti	NORMALE	240	18	37.800,00	190.130,00
6	810	APP040034	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	San Severo	Formazione OFF the Job - Area intervento Edilizia	NORMALE	240	18	37.930,00	228.060,00
7	795	APP040107	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e	Cerignola	Addetto alle forniture	NORMALE	240	18	37.906,00	265.966,00
8	780	APP040258	ICARO - IRSEF	FOGGIA	Apprendista: portalettere	NORMALE	240	18	37.920,00	303.886,00
9	780	APP040259	ICARO - IRSEF	FOGGIA	Apprendista: portalettere	NORMALE	240	18	37.920,00	341.806,00
10	775	APP040109	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e	Cerignola	Addetto alla vendita	NORMALE	240	18	37.886,00	379.692,00
11	710	APP040220	Smile Puglia	FOGGIA	Addetto agli impianti ed ai processi meccanici	NORMALE	240	18	47.800,00	427.492,00
12	710	APP040219	Smile Puglia	FOGGIA	Addetto alle vendite nel settore commercio	NORMALE	240	18	47.800,00	475.292,00
13	700	APP040169	C.N.I.P.A. - PUGLIA	FOGGIA	Incaricato nel settore acconciatore	NORMALE	240	18	37.929,00	513.221,00
14	695	APP040082	I.T.G. "V. Emanuele"	Lucera	Apprendista tecnico di cantiere per aziende turistiche	NORMALE	240	18	34.326,00	547.547,00
15	680	APP040079	I.T.G. "V. Emanuele"	Lucera	Apprendista per la sost. energetica del territorio per applicazioni nel settore turistico	NORMALE	240	18	34.326,00	581.873,00
16	680	APP040075	I.T.G. "V. Emanuele"	Lucera	Tecnico per il settore dei rifiuti solidi urbani	NORMALE	240	18	34.326,00	616.199,00
17	680	APP040076	I.T.G. "V. Emanuele"	Lucera	Tecnico per il settore della sicurezza integrata	NORMALE	240	18	34.326,00	650.525,00
18	680	APP040073	I.T.G. "V. Emanuele"	Lucera	Tecnico per il settore della telecomunicazione	NORMALE	240	18	34.163,00	684.688,00



REGIONE PUGLIA
 ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
 Settore Formazione Professionale

Allegato A - Facciata n. 10

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004
Scorrimento graduatorie già approvate con D.D. n. 151/2005

Provincia: **FG**

Disponibilità € 554.234,19

Graduatoria n° 3

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
19	680	APP040077	I.T.G. "V. Emanuele"	Lucera	Tecnico per il settore fotovoltaico	NORMALE	240	18	34.326,00	719.014,00



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato A - Facciata n. 11

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004 Scorrimento graduatorie già approvate con D.D. n. 151/2005

Provincia: **LE**Disponibilità **€ 963.514,82****Graduatoria n° 4**

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	960	APP040027	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	LECCE	Formazione OFF the Job - Turismo e servizi ristorativo-ricettivo	NORMALE	240	18	37.930,00	37.930,00
2	960	APP040031	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Novoli	Formazione OFF the Job - Turismo e servizi ristorativo-ricettivo	NORMALE	240	18	37.930,00	75.860,00
3	940	APP040029	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	LECCE	Formazione OFF the Job - Area intervento Metalmeccanico/Implantistica	NORMALE	240	18	37.930,00	113.790,00
4	940	APP040032	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Novoli	Formazione OFF the Job - Tessile (Abbigliamento, Confezioni, Calzetteria e Calzaturiero)	NORMALE	240	18	37.930,00	151.720,00
5	940	APP040028	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Tricase	Formazione OFF the Job - Tessile (Abbigliamento, Confezioni, Calzetteria e Calzaturiero)	NORMALE	240	18	37.930,00	189.650,00
6	940	APP040030	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Tricase	Formazione OFF the Job - Tessile (Abbigliamento, Confezioni, Calzetteria e Calzaturiero)	NORMALE	240	18	37.930,00	227.580,00
7	910	APP040138	Uni.versus CSEI	LECCE	Apprendista: portalettere	NORMALE	240	18	37.920,00	265.500,00
8	910	APP040161	Uni.versus CSEI	LECCE	Apprendista: portalettere	NORMALE	240	18	37.920,00	303.420,00
9	890	APP040099	Confartigianato Formazione	San Cassiano	Apprendista nel settore calzaturiero	NORMALE	240	18	37.925,00	341.345,00
10	890	APP040084	Confartigianato Formazione	San Cassiano	Apprendista nel settore degli impianti idro-termo- sanitari	NORMALE	240	18	37.925,00	379.276,00
11	890	APP040094	Confartigianato Formazione	San Cassiano	Apprendista nel settore dei servizi alla persona (accoppiatore)	NORMALE	240	18	37.925,00	417.204,00
12	890	APP040086	Confartigianato Formazione	San Cassiano	Apprendista nel settore del tessile e abbigliamento	NORMALE	240	18	37.925,00	455.132,00
13	890	APP040090	Confartigianato Formazione	San Cassiano	Apprendista nel settore dell'autoriparazione	NORMALE	240	18	37.925,00	493.060,00
14	890	APP040133	Confartigianato Formazione	Spongano	Apprendista nel settore calzaturiero	NORMALE	240	18	37.925,00	530.988,00
15	890	APP040098	Confartigianato Formazione	Spongano	Apprendista nel settore degli impianti idro-termo- sanitari	NORMALE	240	18	37.925,00	568.916,00
16	890	APP040134	Confartigianato Formazione	Spongano	Apprendista nel settore dei servizi alla persona (accoppiatore)	NORMALE	240	18	37.925,00	606.844,00
17	890	APP040105	Confartigianato Formazione	Spongano	Apprendista nel settore del tessile e abbigliamento	NORMALE	240	18	37.925,00	644.772,00
18	890	APP040088	Confartigianato Formazione	Spongano	Apprendista nel settore dell'autoriparazione	NORMALE	240	18	37.925,00	682.700,00



APPRENDISTATO - Avviso APP/2004
Scorrimento graduatorie già approvate con D.D. n.151/2005

Provincia: **LE**

Disponibilità € 963.514,82

Graduatoria n°4

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
19	890	APP040085	Confartigianato Formazione	Squinzano	Apprendista nel settore degli impianti idro-termo-sanitari	NORMALE	240	18	37.928,00	720.628,00
20	890	APP040091	Confartigianato Formazione	Squinzano	Apprendista nel settore dei servizi alla persona (accoppiatore)	NORMALE	240	18	37.928,00	758.556,00
21	890	APP040103	Confartigianato Formazione	Squinzano	Apprendista nel settore del tessile e abbigliamento	NORMALE	240	18	37.928,00	796.484,00
22	890	APP040101	Confartigianato Formazione	Squinzano	Apprendista nel settore dell'autoriparazione	NORMALE	240	18	37.928,00	834.412,00
23	870	APP040152	Uni.versus CSEI	LECCE	Addetto di segreteria, amministrazione e office automation per aziende produttive e di servizi	NORMALE	240	18	37.920,00	872.332,00
24	870	APP040145	Uni.versus CSEI	LECCE	Settore Edilizia: Operatore delle costruzioni e della lavorazione della pietra leccese	NORMALE	240	18	37.920,00	910.252,00
25	860	APP040280	Forpuglia	Sannicola	Addetto alle vendite	NORMALE	240	18	37.930,00	948.182,00
26	850	APP040235	Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia	LECCE	Apprendista nel settore del commercio: addetto alle vendite e all'amministrazione	NORMALE	240	18	37.928,00	986.110,00
27	850	APP040234	Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia	LECCE	Apprendista nel settore del turismo (addetto sala-bar-cucina)	NORMALE	240	18	37.928,00	1.024.038,00
28	850	APP040150	Uni.versus CSEI	LECCE	Addetto alle vendite nei settori commercio e terziario	NORMALE	240	18	37.920,00	1.061.958,00
29	840	APP040260	Associazione Scuole e Lavoro (A.SC.LA.)	Casarano	Addetto alle lavorazioni nel settore calzaturiero	NORMALE	240	18	37.784,00	1.099.742,00
30	840	APP040261	Associazione Scuole e Lavoro (A.SC.LA.)	Casarano	Addetto alle lavorazioni nel settore tessile	NORMALE	240	18	37.784,00	1.137.526,00
31	830	APP040180	Associazione Formazione Salento	LECCE	Apprendista edile addetto alle strutture	OBF	480	18	75.840,00	1.213.366,00
32	830	APP040181	Associazione Formazione Salento	LECCE	Apprendista edile addetto alle strutture	NORMALE	240	18	37.914,00	1.251.280,00
33	830	APP040176	Associazione Formazione Salento	Morciano di Leuca	Apprendista: manutentore meccanico	OBF	480	18	75.840,00	1.327.120,00
34	830	APP040179	Associazione Formazione Salento	Morciano di Leuca	Apprendista: manutentore meccanico	NORMALE	240	18	37.914,00	1.365.034,00
35	830	APP040177	Associazione Formazione Salento	Racale	Apprendista tessile operatore di produzione	NORMALE	240	18	37.874,00	1.402.908,00
36	830	APP040182	Associazione Formazione Salento	Racale	Apprendista tessile operatore di produzione	OBF	480	18	75.840,00	1.478.748,00



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato A - Facciata n. 13

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004 Scorrimento graduatorie già approvate con D.D. n. 151/2005

Provincia: **LE**Disponibilità **€ 963.514,82****Graduatoria n° 4**

Nord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
37	800	APP040270	IAL CISL Puglia	Calimera	Apprendista nel settore degli impianti idro-termo-sanitari	NORMALE	240	18	37.928,00	1.516.676,00
38	800	APP040274	IAL CISL Puglia	Calimera	Apprendista nel settore dei servizi alla persona (accoppiatore)	NORMALE	240	18	37.928,00	1.554.604,00
39	800	APP040277	IAL CISL Puglia	Calimera	Apprendista nel settore del tessile e abbigliamento	NORMALE	240	18	37.928,00	1.592.532,00
40	800	APP040278	IAL CISL Puglia	Calimera	Apprendista nel settore del tessile calzaturiero	NORMALE	240	18	37.928,00	1.630.460,00
41	800	APP040266	IAL CISL Puglia	Calimera	Apprendista nel settore dell'autoriparazione	NORMALE	240	18	37.928,00	1.668.388,00
42	800	APP040269	IAL CISL Puglia	Cavallino	Apprendista nel settore degli impianti idro-termo-sanitari	NORMALE	240	16	33.714,00	1.702.102,00
43	800	APP040273	IAL CISL Puglia	Cavallino	Apprendista nel settore dei servizi alla persona (accoppiatore)	NORMALE	240	16	33.714,00	1.735.816,00
44	800	APP040276	IAL CISL Puglia	Cavallino	Apprendista nel settore del tessile e abbigliamento	NORMALE	240	16	33.714,00	1.769.530,00
45	800	APP040279	IAL CISL Puglia	Cavallino	Apprendista nel settore del tessile calzaturiero	NORMALE	240	16	33.714,00	1.803.244,00
46	800	APP040267	IAL CISL Puglia	Cavallino	Apprendista nel settore dell'autoriparazione	NORMALE	240	16	33.714,00	1.836.958,00
47	785	APP040056	I.I.P. Istituto d'istruzione	LECCE	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area food	NORMALE	240	18	37.930,00	1.874.888,00
48	785	APP040047	I.I.P. Istituto d'istruzione	LECCE	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area no food	NORMALE	240	18	37.930,00	1.912.818,00
49	780	APP040059	I.I.P. Istituto d'istruzione	LECCE	Apprendista di aziende del settore tessile-abbigliamento del comparto confezioni: area	NORMALE	240	18	37.930,00	1.950.748,00
50	760	APP040069	C.E.F.O.P.	Maglie	Addetto alla cassa	OFB	480	18	75.859,00	2.026.607,00
51	760	APP040072	C.E.F.O.P.	Maglie	Addetto alle vendite	NORMALE	240	18	37.930,00	2.064.537,00
52	760	APP040070	C.E.F.O.P.	Maglie	Addetto alla cassa	NORMALE	240	18	37.930,00	2.102.467,00
53	760	APP040071	C.E.F.O.P.	Maglie	Addetto alle vendite	OFB	480	18	75.859,00	2.178.326,00
54	760	APP040229	Mediterranea	LECCE	Apprendista del settore metalmeccanico	NORMALE	240	18	37.832,00	2.216.158,00



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato A - Facciata n. 14

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004
Scorrimento graduatorie già approvate con D.D. n. 151/2005

Provincia: LE**Disponibilità** € 963.514,82**Graduatoria n°4**

Nord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
55	755	APP040114	Associazione Bluesea	Veglie	Addeito alle vendite d'abbigliamento	NORMALE	240	18	37.921,00	2.254.079,00
56	755	APP040115	Associazione Bluesea	Veglie	Installazione e manutentore di impianti elettrici	NORMALE	240	18	37.921,00	2.292.000,00
57	755	APP040066	C.E.F.O.P.	Maglie	Addeito al banco	OBF	480	18	75.859,00	2.367.859,00
58	750	APP040067	C.E.F.O.P.	LECCE	Addeito al banco	OBF	480	18	75.859,00	2.443.718,00
59	710	APP040222	Scuola Edile della Provincia di Lecce	LECCE	Operaio edile polivalente	OBF	480	18	85.912,00	2.529.630,00
60	710	APP040223	Scuola Edile della Provincia di Lecce	LECCE	Operaio edile polivalente	NORMALE	240	18	44.204,00	2.573.834,00
61	710	APP040224	Scuola Edile della Provincia di Lecce	LECCE	Operaio edile polivalente	NORMALE	240	18	44.204,00	2.618.038,00
62	710	APP040225	Scuola Edile della Provincia di Lecce	LECCE	Operaio edile polivalente	NORMALE	240	18	44.204,00	2.662.242,00
63	700	APP040221	C.S.A.P.I. - Consorzio Servizi Artigianato e	Poggiardo	Addeito ai processi produttivi nel settore calzaturiero	NORMALE	240	18	37.925,00	2.700.170,00
64	690	APP040216	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e	Porto Cesareo	Addeito al ricevimento e controllo delle merci	NORMALE	240	18	41.090,00	2.741.260,00
65	650	APP040172	C.N.I.P.A. - PUGLIA	LECCE	Addeito agli impianti ed ai processi metallurgici e meccanici	NORMALE	240	18	37.925,00	2.779.189,00
66	645	APP040113	Università degli Studi di Lecce	LECCE	Progetto per la formazione giuridica amministrativa di operatori turistici	NORMALE	240	18	37.925,00	2.817.118,00
67	630	APP040163	C.N.I.P.A. - PUGLIA	LECCE	Addeito alle macchine utensili	NORMALE	240	18	37.930,00	2.855.048,00
68	600	APP040083	Age.For.III. Agenzia Formativa per	LECCE	Operatore/ricce del tessile e dell'abbigliamento	OBF	480	18	75.859,00	2.930.907,00



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato A - Facciata n. 15

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004 Scorrimento graduatorie già approvate con D.D. n. 151/2005

Provincia: **TA**Disponibilità **€ 377.417,77****Graduatoria n°5**

Nord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	940	APP040039	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	Martina Franca	Formazione OFF the Job - Tessile (Abbigliamento e Confezioni)	NORMALE	240	18	37.930,00	37.930,00
2	940	APP040040	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	Martina Franca	Formazione OFF the Job - Tessile (Abbigliamento e Confezioni)	NORMALE	240	18	37.930,00	75.860,00
3	940	APP040037	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	TARANTO	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione (Addetto alle vendite)	NORMALE	240	18	37.930,00	113.790,00
4	920	APP040038	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	TARANTO	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione (Amministrativi in genere)	NORMALE	240	18	37.930,00	151.720,00
5	900	APP040036	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	TARANTO	Formazione OFF the Job - Metalmeccanica/Meccanica generale	NORMALE	240	18	37.930,00	189.650,00
6	890	APP040095	Confartigianato Formazione	TARANTO	Apprendista nel settore degli impianti idro-termo-sanitari	NORMALE	240	18	37.928,00	227.578,00
7	890	APP040092	Confartigianato Formazione	TARANTO	Apprendista nel settore dei servizi alla persona (accoppiatore)	NORMALE	240	18	37.928,00	265.506,00
8	890	APP040100	Confartigianato Formazione	TARANTO	Apprendista nel settore dell'autoriparazione	NORMALE	240	18	37.928,00	303.434,00
9	880	APP040264	Del. Sa. Le	TARANTO	Addetto alle vendite	NORMALE	240	18	37.930,00	341.364,00
10	880	APP040265	Del. Sa. Le	TARANTO	Addetto al banco macelleria	NORMALE	240	18	37.930,00	379.294,00
11	880	APP040262	Del. Sa. Le	TARANTO	Addetto alla cassa	NORMALE	240	18	37.930,00	417.224,00
12	880	APP040263	Del. Sa. Le	TARANTO	Addetto alle vendite	NORMALE	240	18	37.930,00	455.154,00
13	830	APP040173	Associazione Formazione Salento	TARANTO	Apprendista edile addetto alle strutture	OBF	480	18	75.840,00	530.994,00
14	830	APP040174	Associazione Formazione Salento	TARANTO	Apprendista edile addetto alle strutture	NORMALE	240	18	37.914,00	568.908,00
15	830	APP040175	Associazione Formazione Salento	TARANTO	Apprendista: manutentore meccanico	OBF	480	18	75.840,00	644.748,00
16	830	APP040178	Associazione Formazione Salento	TARANTO	Apprendista: manutentore meccanico	NORMALE	240	18	37.914,00	682.662,00
17	770	APP040054	I.I.P. Istituto d'Istruzione	TARANTO	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area food	NORMALE	240	18	37.930,00	720.592,00
18	765	APP040052	I.I.P. Istituto d'Istruzione	TARANTO	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area food	NORMALE	240	18	37.930,00	758.522,00



APPRENDISTATO - Avviso APP/2004
Scorrimento graduatorie già approvate con D.D. n. 151/2005

Provincia: TA

Disponibilità € 377.417,77

Graduatoria n° 5

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
19	765	APP040055	I.P. Istituto d'istruzione	TARANTO	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area no food	NORMALE	240	18	37.930,00	796.452,00
20	760	APP040058	I.P. Istituto d'istruzione	TARANTO	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area no food	NORMALE	240	18	37.930,00	834.382,00
21	730	APP040185	Sistema Impresa - Centro Assistenza	Manduria	Apprendista: commessi	NORMALE	240	18	28.178,00	862.560,00
22	730	APP040190	Sistema Impresa - Centro Assistenza	Manduria	Apprendista: commessi	NORMALE	240	18	28.178,00	890.738,00
23	730	APP040201	Sistema Impresa - Centro Assistenza	Manduria	Apprendista: commessi	NORMALE	240	18	28.178,00	918.916,00
24	730	APP040183	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	37.437,00	956.353,00
25	730	APP040184	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: commessi	NORMALE	240	18	37.437,00	993.790,00
26	730	APP040186	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: commessi	NORMALE	240	18	37.437,00	1.031.227,00
27	730	APP040187	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: commessi	NORMALE	240	18	37.437,00	1.068.664,00
28	730	APP040188	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: commessi	NORMALE	240	18	37.437,00	1.106.101,00
29	730	APP040191	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: commessi	NORMALE	240	18	37.437,00	1.143.538,00
30	730	APP040192	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: commessi	NORMALE	240	18	37.437,00	1.180.975,00
31	730	APP040199	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: commessi	NORMALE	240	18	37.437,00	1.218.412,00
32	720	APP040194	Sistema Impresa - Centro Assistenza	Manduria	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	29.227,00	1.247.639,00
33	720	APP040196	Sistema Impresa - Centro Assistenza	Manduria	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	29.227,00	1.276.866,00
34	720	APP040198	Sistema Impresa - Centro Assistenza	Manduria	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	29.227,00	1.306.093,00
35	720	APP040189	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	37.493,00	1.343.586,00
36	720	APP040193	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	37.438,00	1.381.024,00



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato A - Facciata n. 17

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004
Scorrimento graduatorie già approvate con D.D. n. 151/2005

Provincia: TA

Disponibilità € 377.417,77

Graduatoria n°5

Nord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
37	720	APP040195	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	37.493,00	1.418.517,00
38	720	APP040197	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	37.493,00	1.456.010,00
39	720	APP040200	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	37.493,00	1.493.503,00
40	720	APP040202	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	37.493,00	1.530.996,00
41	720	APP040203	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	37.495,00	1.568.491,00
42	720	APP040204	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	37.493,00	1.605.984,00
43	715	APP040206	Ente Scuola Edile per l'Industria edilizia ed	TARANTO	Operaio edile polivalente	NORMALE	240	18	44.266,00	1.650.250,00
44	715	APP040207	Ente Scuola Edile per l'Industria edilizia ed	TARANTO	Operaio edile polivalente	NORMALE	240	18	44.266,00	1.694.516,00
45	710	APP040205	Ente Scuola Edile per l'Industria edilizia ed	Monteparano	Operaio edile polivalente	NORMALE	240	18	44.276,00	1.738.792,00
46	705	APP040218	Smile Puglia	Manduria	Addetto alle vendite nel settore commercio	NORMALE	240	18	49.212,00	1.788.004,00
47	705	APP040217	Smile Puglia	Manduria	Meccanici in genere	NORMALE	240	18	49.212,00	1.837.216,00
48	680	APP040171	C.N.I.P.A. - PUGLIA	Ginosa	Apprendista nel settore edilizio	NORMALE	240	18	37.925,00	1.875.145,00
49	680	APP040165	C.N.I.P.A. - PUGLIA	TARANTO	Addetto nel settore commercio	NORMALE	240	18	37.925,00	1.913.074,00
50	680	APP040170	C.N.I.P.A. - PUGLIA	TARANTO	Addetto nel settore edilizio	NORMALE	240	18	37.925,00	1.951.003,00
51	680	APP040119	Magna Grecia Formazione	TARANTO	Apprendista: portalettere	NORMALE	240	18	37.920,00	1.988.923,00
52	665	APP040121	Magna Grecia Formazione	TARANTO	Apprendista termoidraulici	NORMALE	240	18	40.458,00	2.029.381,00
53	665	APP040122	Magna Grecia Formazione	TARANTO	Apprendista: falegnami	NORMALE	240	18	40.458,00	2.069.839,00
54	665	APP040120	Magna Grecia Formazione	TARANTO	Apprendista: panificatore	NORMALE	240	18	40.458,00	2.110.297,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 3 ottobre 2005, n. 524

Determinazione dirigenziale n. 453 del 6/9/2005 "DGR n. 721 del 31/05/05 – Avviso per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende Sanitarie Pugliesi ai sensi del d.l.gs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione delle risultanze istruttorie del procedimento di selezione e relativi elenchi allegati A e B" – Rettifica.

**IL DIRIGENTE
DI SETTORE**

Visto il D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, riceve dallo stesso la seguente relazione:

- con la Determinazione Dirigenziale n. 453 del 6 settembre 2005, pubblicata nel BURP n. 111 suppl. del 6/9/2005, sono state approvate le risultanze istruttorie del procedimento di selezione per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende Sanitarie pugliesi (all. A) nonché degli esclusi (all. B);
- il dr. Domeniconi, per mero errore materiale, è stato inserito nell'elenco A) dei candidati idonei con il nome Walter anziché Walther.
- Occorre, pertanto, procedere alla rettifica della succitata determinazione dirigenziale n. 453 del 6/9/05.

Copertura finanziaria

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Settore
Silvia Papini

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;
- Richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- per le motivazioni in premessa illustrate, che si intendono integralmente riportate,
 - di rettificare la determinazione dirigenziale n. 453 del 6/9/200, elenco A) dei candidati idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende Sanitarie dei SSR, nel senso che anziché Domeniconi Walter deve intendersi scritto Domeniconi Walther.
 - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ai sensi della l.r. 13/94 art. 6 punto 3.

Il Dirigente Responsabile di Settore
Silvia Papini

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ACCADIA (Foggia)
DELIBERA C.C. 30 novembre 2001, n. 41

Approvazione P.I.P.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

Con voti favorevoli 6 espressi per alzata di mano,
1 astenuto (Biccarino Egidio);

DELIBERA

Di prendere atto che non sono pervenute osservazione ed opposizioni al Piano Particolareggiato per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) in località "Metari-Rochiano" che, pertanto, viene approvato in via definitiva e dichiarato operativo a tutti gli effetti.

Di stabilire in anni 10, a decorrere dalla esecutività della presente deliberazione, il periodo di tempo per l'attuazione del piano in esame;

Di stabilire ai sensi dell'art.13 della legge n. 865/71 che l'inizio della procedura espropriativa avrà inizio dalla data di pubblicazione della presente e terminerà entro cinque anni dalla stessa;

Di fissare l'indennità di esproprio come per legge;

Di prevedere in £. 20.000 (ventimila) (euro 10,33) tale indennità in caso di cessione volontaria.

Il Presidente
Gerardo Basilico

Il Segretario Comunale
Colomba Prencipe

Il Consigliere anziano
Luigi Solimine

COMUNE DI ARNESANO (Foggia)
DELIBERA C.C. 28 luglio 2005, n. 24

Approvazione variante per recupero Palazzo Marchesale.

IL CONSIGLIO COMUNALE**PREMESSO CHE:**

- con proprio atto n. 9 del 23.05.2005 è stato appro-

vato il progetto esecutivo per il "Recupero e Rifunzionalizzazione del Palazzo Marchesale", redatto dagli Ingg.ri Roberto CALA', Giuseppe DE FILIPPI e dall'Arch. Giovanni PULLI dell'importo di Euro 2.500.000,00 oltre a Euro 46.000,00 per espropriazioni;

- con lo stesso atto n. 9/2005 è stato dato atto che l'approvazione del progetto costituisce adozione di variante urbanistica al P. di F. vigente delle aree di pertinenza del Palazzo Marchesale, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 11. 05.2001 n. 13 e s.m.i. in funzione della reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio;
- la predetta Deliberazione n. 9/2005, è stata depositata per 15 giorni presso la segreteria comunale e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso nei luoghi pubblici ed all'Albo Pretorio del Comune dal 16.06.2005 al 01.07.2005, giusta relata di pubblicazione del Messo Comunale datata 04.07.2005;
- con nota racc. A.R. del 15.06.2005 rispettivamente proto collata al n. 4366 e 4367, si è data comunicazione alla Provincia Religiosa SS. Apostoli Pietro e Paolo - Opera di Don Orione - con sede in Roma e all'Arcidiocesi di Lecce della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9/2005;
- in data 06.07.2005 prot.n.5025 sono pervenute osservazioni da parte dell'Opera di Don Orione, che si allegano alla presente (Omissis);

RITENUTO di approvare in via definitiva il progetto di "Recupero e Rifunzionalizzazione del Palazzo Marchesale" e di decidere contestualmente sulle osservazioni prodotte dal legale rappresentante dell'Opera di Don Orione in data 06.07.2005 prot. 5025;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL. n. 267/2000;

VISTA la L.R. n. 13/2001 art. 16 comma 4;

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Omissis

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge dai n. 13 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) di approvare definitivamente il Progetto di Recupero e Rifunzionalizzazione del Palazzo Marchesale di Amesano, costituito dagli elaborati scripto - grafici redatti e firmati dagli ingg.ri Roberto CALA' e Giuseppe DE FILIPPI e dall'Arch. Giovanni PULLI, riportati nella propria Deliberazione n. 9/2005, dell'importo di Euro 2.500.000,00 oltre a Euro 46.000,00 per espropriazioni;
- 2) di dare atto che la presente Deliberazione di approvazione definitiva determina variante urbanistica al P. di F. vigente e non necessita di controllo Regionale ai sensi del comma 4 dell'art. 16 della L.R. n° 13/2001 e s.m.i.;
- 3) di controdedurre alle osservazioni del legale rappresentante dell'Opera di Don Orione prodotte in data 06.07.2005 prot. 5025 che si allegano alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, nel seguente modo: "In merito al punto 2, si precisa che per l'esecuzione del sondaggio fu richiesta autorizzazione, per accedere sui luoghi, alla Parrocchia di Arnesano in quanto all'epoca aveva la disponibilità dei beni; venne rilasciata autorizzazione. I saggi in fondazione furono effettuati in giornata con ripristino immediato dello stato dei luoghi. Relativamente al punto 3 delle osservazioni, si precisa che la convenzione regolante i rapporti tra il Comune di Arnesano e la Regione Puglia, Ente finanziatore, all'art. 11 punto 4 lett. A - Ammissibilità della spesa - testualmente re cita: Non sono ammissibili (a finanziamento) le spese per acquisizione o esproprio di aree e/o immobili. In considerazione di quanto sopra l'Amministrazione Comunale ha provveduto a fare fronte alla spesa rinveniente dal Piano Particolare di Esproprio (Tav. A.01.1) quantificato in Euro 46.000,00 con fondi propri di bilancio, così come chiaramente riportato al punto 5 del Deliberato con il richiamato atto Consiliare n. 9/2005.

Al punto 4 si controdeduce specificando che il cronoprogramma delle lavorazioni è redatto al fine di stabilire, in via convenzionale, l'importo dei lavori da eseguire per ogni anno intero, decorrente dalla data di consegna dei lavori. I pagamenti in acconto (S.A.L.), invece sono erogati all'appaltatore nei termini o nelle rate stabiliti dal Capitolato Speciale d'Appalto ed in misura dell'avanzamento dei lavori regolarmente eseguiti dall'impresa e certificati dalla Direzione Lavori (quindi a prescindere dal cronoprogramma), come previsto dal Capitolato Generale di Appalto approvato con D.M. LL.PP. n° 145/2000, opportunamente richiamato all'art. 6 dello schema di contratto allegato al progetto (Tav. A. 16)."

- 4) di lasciare invariato quanto altro disposto nella Deliberazione C.C. n. 9/2005;
- 5) di fare fronte alla spesa rinveniente dal presente atto nel seguente modo: quanto ad Euro 2.500.000,00 con finanziamento concesso dalla Regione Puglia, (impegno n° 684/2004);
 - quanto a Euro 46.000,00 (espropriazioni) con fondi di bilancio (impegno n° 677/2005);
- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e la notifica agli interessati;
 - con successiva e separata unanime votazione espressa nelle forme di legge dai n. 13 consiglieri presenti e votanti dichiara la presente urgente e quindi immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del T.U.EE.LL. n. 267/2000.

Il Segretario Comunale
D.ssa Maria Rosaria Pedaci

Il Sindaco
dott. Giovanni Madaro

COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)
DELIBERA C.C. 28 luglio 2005, n. 38

Approvazione variante P. di L. maglia 158/161.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa riportato, che del presente provvedimento è parte integrante e sostanziale:

- 1) Approvare in via definitiva la variante al piano di lottizzazione delle maglia 158/161 - comparto E di PRG ricadente nel Comune di Bisceglie e ricompresa tra via Verdi, Via Ma scagni e Carrara S. Francesco, come presentata di sig. Gadaleta Corrado ed altri;
- 2) Dichiarare esplicitamente la sussistenza di precise disposizioni planovolumetriche, tipologiche, costruttive e formali, ai sensi dell'art. 22 comma 3 lett. b) del DPR 380/2001, al fine di consentire la possibilità di realizzare gli interventi edilizi in esso previsti mediante denuncia di inizio attività in alternativa al permesso di costruire. Tale dichiarazione avrà validità solo nel caso in cui gli interventi edilizi rispettino le precise indicazioni planovolumetriche indicate nel pianori lottizzazione,
- 3) Incaricare il Dirigente della Ripartizione Tecnica dei provvedimenti consequenziali previsti dalla legge regionale 56/80;
- 4) Che le spese di pubblicazione saranno a carico dei proponenti la lottizzazione.

Bisceglie, li 28 settembre 2005

Il Dirigente Ripartizione Tecnica
Arch. Giacomo Losapio

COMUNE DI MODUGNO (Bari)
ORDINANZA 4 ottobre 2005, n. 7

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE

Omissis

ORDINA**Art. 1:**

Il deposito presso la Cassa DD.PP., Servizio Prov.le del Tesoro di Bari - mediante commutazione in singole quietanze di deposito, delle seguenti indennità provvisorie di espropriazione, in favore delle ditte a fianco specificate:

Suoli ricadenti in zona di completamento B/3

- 1) Ditta Amministrazione di Via Caposcardicchio, 111:
Indennità da depositare Euro 2.801,38

Suoli ricadenti in zona agricola

- 2) Ditta CAMPANILE Anna, Apollonia, Giuseppe, Massimo, Michele e Pasquale:
Indennità da depositare Euro 346,71
- 3) Ditta LONGO Elisabetta:
Indennità da depositare Euro 386,08
- 4) Ditta SILVESTRI Bartolomeo:
Indennità da depositare Euro 849,63
- 5) Ditta POTENZA Gaetano e SILVESTRI Domenica:
Indennità da depositare Euro 1.346,20
- 6) Ditta LOCONTE Vito:
Indennità da depositare Euro 375,92
- 7) Ditta LOCONTE Domenico:
Indennità da depositare Euro 43,18

Art. 2:

La Cassa DD.PP. sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito. previo svincolo da parte di questo Ente, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione, giusta art. 28 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Modugno, li 04/10/2005

Il Dirigente del III Settore
Dott. Ing. Emilio Petraroli

COMUNE DI MODUGNO (Bari)
ORDINANZA 4 ottobre 2005, n. 8

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE

Omissis

ORDINA

Art. 1:

Il Comune di Modugno, codice fiscale n. 80017070725, avendo accertato la libertà e proprietà dell'immobile espropriando, pagherà direttamente alla ditta appresso specificata, l'indennità di espropriazione per la somma complessiva di Euro 452,79, comprensiva delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del D.P.R. n. 327/01, relativa al seguente immobile necessario per la realizzazione di viabilità primaria al Quartiere Cecilia a servizio dell'Ospedale S. Paolo - Via Caposcardicchio:

AMANDONICO Angelo, nato a Taranto il 9.12.1926 e residente a Bari in Via C. Rosalba, 46/F - C.F.: MND NGL 26T09 L049E:

Fg. 5 - p.lla 775 (ex 707/b ex 77/b) - mq. 351;

Art. 2:

Il presente decreto sarà pubblicato - per estratto - sul BURP e diverrà esecutivo decorso il termine di 30 giorni dalla data della predetta pubblicazione, sempre che non risulti proposta opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia da parte di eventuali terzi.

Art. 3:

In seguito all'eseguito pagamento sarà emesso ed eseguito il decreto di espropriazione, ai sensi dell'11° co. dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/01.

Modugno, li 04/10/2005

Il Dirigente III Settore
Dott. Ing. Emilio Petraroli

COMUNE DI NOICATTARO (Bari)
DECRETO 4 ottobre 2005, n. 84

Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO "PATRIMONIO"

PREMESSO

CHE con D.P.G.R. n. 361 in data 11.3.1978 venne approvato il Piano Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) con prescrizioni riguardanti il II° Comparto, a cui il Consiglio Comunale si adeguò con atto n. 36 in data 4.3.80, vistato dalla S.P.C. di Bari per presa d'atto il 7.5.1980 con decisione n. 24829; omissis

CHE con Decreto Sindacale n. 2 del 30.5.78 l'Istituto Autonomo Case Popolari (I.A.C.P.) venne autorizzato ad occupare temporaneamente di urgenza le aree concesse in diritto di superficie con delibera consiliare, n. 117 in data 17.11.1977 ed occorrenti per la costruzione di case popolari;

CHE successivamente, in esecuzione della delibera n. 64 in data 1.6.1981, venne emesso il Decreto Sindacale n. 16/1982 di occupazione di urgenza di altre aree comprese nello stesso II° Comparto del P.E.E.P.;

CHE, tra le aree effettivamente occupate dal Comune e dall'I.A.C.P., vi è anche quella della superficie complessiva di metri quadrati 911, individuata in Catasto al Foglio 11 particelle: n.317 di mq. 388; n. 1045 di mq. 7; n. 14.5.6 di mq. 469 e n. 1458 di mq. 47, di proprietà di:

- BOCCUZZI Maria, usufruttuaria per 1/3 e proprietaria per 72/1296 dell'intera indennità;
- DISCIPIO Giacomo, Laura e Giuseppe, proprietari per 150/1296 ciascuno;
- DISCIPIO Nicola, Giovanna, Vittoria e Grazia, proprietari per 156/1296 ciascuno;
- DICIOLLA Giovanna, proprietaria per 50/1296;
- DISCIPIO Mario Vito, Giuseppe, Anna e Chiara, proprietari per 25/1296 ciascuno; omissis

CHE con il presente atto si formalizzerebbe l'intervenuto acquisto, anche ai fini della trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e della voltura catastale, considerato che catastalmente l'area espropriata risulta intestata ancora ai vecchi proprietari; omissis....

CHE non si è mai provveduto al pagamento di alcun acconto dell'indennità provvisoria spettante ad ogni singola ditta espropriata;

CHE con Delibera di G.M. n. 139 del 25/11/2003 è stato deciso di risarcire i proprietari delle aree espropriate ed acquisite alla proprietà del Comune, di una somma onnicomprensiva pari al valore del fondo al momento della trasformazione irreversibile con relativa rivalutazione per la diminuzione del potere di acquisto della moneta fino alla liquidazione, degli interessi, delle spese legali, etc., fissata in £. 50.000 (Euro 25,82) al metro quadrato dal Responsabile del Settore Urbanistico; omissis

DECRETA

- 1) In favore del Comune di Noicàttaro, con sede in Noicàttaro in Via P. Nenni, 11 - P. IVA: 05165930727, l'espropriazione degli immobili catastalmente individuati al foglio 11 - Particelle: n. 317 di mq. 388, n. 1045 di mq. 7, n. 1456 di mq. 469 e n. 1458 di mq. 47 di proprietà delle persone appresso indicate: necessari per l'esecuzione del "PIANO EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (PEEP) II COMPARTO 167"

CONTRO:

- BOCCUZZI Maria, n. a Noicàttaro il 1'8/06/1918 - indennità definitiva Euro 2.742,38;
- DISCIPIO Giacomo, n. a Noicàttaro il 26/09/1935 - indennità definitiva Euro 2.499,56;
- DISCIPIO Laura, n. a Noicàttaro il 05/10/1942 - indennità definitiva Euro 2.499,56;
- DISCIPIO Giuseppe, n. a Noicàttaro il 22/03/1945 - indennità definitiva Euro 2.499,56;

- DISCIPIO Nicola, n. a Noicàttaro il 16/02/1950 - indennità definitiva Euro 2.599,54;
- DISCIPIO Giovanna, n. a Noicàttaro il 06/10/1951 - indennità definitiva Euro 2.599,54;
- DISCIPIO Vittoria, n. a Noicàttaro il 20/07/1954 - indennità definitiva Euro 2.599,54;
- DISCIPIO Grazia, n. a Noicàttaro il 12/05/1956 - indennità definitiva Euro 2.599,54;
- DICIOLLA Giovanna, n. a Noicàttaro il 25/01/1941 - indennità definitiva Euro 833,19;
- DISCIPIO Mario Vito, n. a Noicàttaro il 06/08/1961 - indennità definitiva Euro 416,60;
- DISCIPIO Giuseppe, n. a Noicàttaro il 21/06/1967 - indennità definitiva Euro 416,60;
- DISCIPIO Anna, n. a Noicàttaro il 28/07/1972 - indennità definitiva Euro 416,60;
- DISCIPIO Chiara, n. a Bari il 10/06/1976 - indennità definitiva Euro 416,60;

- 2) Il presente Decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà al Comune di Noicàttaro. Omissis

Il Responsabile del Servizio
Dott. Filippo Ardito

COMUNE DI NOICATTARO (Bari)
DECRETO 4 ottobre 2005, n. 85

Esproprio.

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO "PATRIMONIO"**

PREMESSO

CHE con D.P.G.R. n. 361 in data 11.3.1978

venne approvato il Piano Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) con prescrizioni riguardanti il II° Comparto, a cui il Consiglio Comunale si adeguò con atto n. 36 in data 4.3.80, vistato dalla S.P.C. di Bari per presa d'atto il 7.5.1980 con decisione n. 24829; omissis

CHE con Decreto Sindacale n. 2 del 30.5.78 l'Istituto Autonomo, Case Popolari (I.A.C.P.) venne autorizzato ad occupare temporaneamente di urgenza le aree concesse in diritto di superficie con delibera consiliare n. 117 in data 17.11.1977 ed occorrenti per la costruzione di case popolari;

CHE successivamente, in esecuzione della delibera consiliare n. 64 in data 1.6.1981, venne emesso il Decreto Sindacale n. 16/1982 di occupazione di urgenza di altre aree comprese nello stesso II° Comparto del P.E.E.P.;

CHE, tra le aree effettivamente occupate dal Comune e dall'I.A.C.P., vi è anche, quella della superficie complessiva di metri quadrati 476, individuata in Catasto al Foglio 11 particelle: n. 2195 di mq. 397; n. 2197 di mq. 62; n. 2196 di mq. 4 e n. 2198 di mq. 13, di proprietà di:

- DISCIPIO Giacomo, Laura, Giuseppe, Nicola, Giovanna, Vittoria e Grazia, proprietari per 6/144 ciascuno;
- DICIOLLA Giovanna, proprietaria per 2/144;
- DISCIPIO Mario Vito, Giuseppe, Anna e Chiara, proprietari per 1/144 ciascuno;
- DISCIPIO Giovanna, proprietaria per 48/144;
- COLUCCI Antonia, Michele, Laura e Carmela, proprietari per 12/144 ciascuno; omissis.....

CHE con il presente atto si formalizzerebbe l'intervenuto acquisto, anche ai fini della trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e della voltura catastale, considerato che catastalmente l'area espropriata risulta intestata ancora ai vecchi proprietari; omissis....

CHE non si è mai provveduto al pagamento di alcun acconto dell'indennità provvisoria spettante ad ogni singola ditta espropriata;

CHE con Delibera di G.M. n. 139 del 25/11/2003 è stato deciso di risarcire i proprietari delle aree

espropriate ed acquisite alla proprietà del Comune., di una somma onnicomprensiva pari al valore del fondo al momento della trasformazione irreversibile con relativa rivalutazione per la diminuzione del potere di acquisto della moneta fino alla liquidazione, degli interessi, delle spese legali, etc., fissata in £. 50.000 (Euro 25,82) al metro quadrato dal Responsabile del Settore Urbanistico; omissis

DECRETA

- 1) In favore del Comune di Noicàttaro, con sede in Noicàttaro in Via R. Nenni, 11 - P. IVA: 05165930727, l'espropriazione degli immobili catastalmente individuati al foglio 11 - Particelle: n. 2195 di mq. 397, n. 2197 di mq. 64 n. 2196 di mq. 49. n. 2198 di mq. 13 di proprietà delle persone appresso indicate: necessari per l'esecuzione del "PIANO EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (PEEP). II COMPARTO 167".

CONTRO:

- DISCIPIO Giacomo, n. a Noicàttaro il 26/09/1935 - indennità definitiva, Euro 512,09;
- DISCIPIO Laura, n. a Noicàttaro il 05/10/1942 - indennità definitiva Euro 512,09;
- DISCIPIO Giuseppe, n. a Noicàttaro il 22/03/1945 - indennità definitiva Euro 512,09;
- DISCIPIO Nicola, n. a Noicàttaro il 16/02/1950 - indennità definitiva Euro 512,09;
- DISCIPIO Giovanna, n. a Noicàttaro il 06/10/1951 - indennità definitiva Euro 512,09;
- DISCIPIO Vittoria, n. a Noicàttaro il 20/07/1954 - indennità definitiva Euro 512,09;
- DISCIPIO Grazia, n. a Noicàttaro il 12/05/1956 - indennità definitiva Euro 512,99.
- DICIOLLA Giovanna, n. a Noicàttaro il 25/01/1941 - indennità definitiva Euro 170,69;

- DISCIPIO Mario Vito, n. a Noicàttaro il 06/08/1961 - indennità definitiva Euro 85,35.
 - DISCIPIO Giuseppe, n. a Noicàttaro il 21/06/1967 - indennità definitiva Euro 85,35;
 - DISCIPIO Anna, n. a Noicàttaro il 28/07/1972 - indennità definitiva Euro 85,35;
 - DISUIPIO Chiara, n. a Bari il 01/06/1976 - indennità definitiva Euro 85,35;
 - DISCIPIO Giovanna, n. a Giuglia (MO) il 16/05/1929 - indennità definitiva Euro 4.096,80;
 - COLUCCI Antonia, n. a Noicàttaro il 28/10/1940 - indennità definitiva Euro 1.024,20;
 - COLUCCI Michele, n. a Noicàttaro il 20/02/1942 - indennità definitiva Euro 1.024,20;
 - COLUCCI Laura, n. a Noicàttaro il 01/03/1945 - indennità definitiva Euro 1.024,20;
 - COLUCCI Carmela, n. a Noicàttaro il 14/09/1948 - indennità definitiva Euro 1.024,20;
- 2) Il presente Decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà al Comune di Noicàttaro. Omissis

Il Responsabile del Servizio
Dott. Filippo Ardito

COMUNE DI RUTIGLIANO (Bari)
DECRETO 22 settembre 2005, n. 139

Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO

Che con deliberazioni di C.C. n. 8 del 21 gennaio 1998 e n. 71 del 29 luglio 1999, è stato rispettivamente adottato ed approvato il Piano di Lottizzazione in zona D1 di via S. Lorenzo; il progetto del Piano, di iniziativa privata, è stato proposto e sotto-

scritto da tutti i proprietari delle aree interessate; pertanto, in ossequio ai disposti dettati dall'art. 27 della legge regionale n. 56/80, è stato adottato ed approvato con la disciplina del comparto fissata dall'art 15 della legge regionale n. 6/79.

Il suddetto art. 15 della legge regionale n. 6/79, per quanto qui di interesse, stabilisce:

- comma 7 - "Il Sindaco, entro 30 giorni dall'avvenuta approvazione dello strumento urbanistico attuativo, notifica ai proprietari e/o aventi titolo interessati il provvedimento medesimo, indicando loro le modalità di esecuzione del comparto ed i termini entro cui dovranno dichiarare se intendono, da soli a riuniti in consorzio, eseguire le opere programmate previa stipula di apposita convenzione.
- comma 8 - "Decorso il termine su indicato, il Comune procede all'esecuzione d'ufficio del comparto, anche a mezzo di esproprio, nei confronti dei proprietari e/o degli aventi titolo che non abbiano assentito al comparto."

Che con lettere (prot. n. 4613 del 28.04.2000, a firma del dirigente AQP; prot. n. 10354 del 30.07.2001 a firma Petrosino Perna; prot. n. 10355 del 30.07.2001 a firma Petrosino Antonio per sé e per Fiore Cecilia; prot. 11710 del 10.09.2001 a firma Petrosino Loreta e Giovanna) viene richiesto al Comune di potersi convenzionare, seppur tardivamente.

Che con lettere varie di riscontro alla su citata corrispondenza (prot. n. 13641, 13642, 136433 e 13644 del 18.10.2001) il Comune aderisce alle richieste, in considerazione della particolarità del caso e, soprattutto, avendo accertato che i compartisti convenzionati con atto in data 28 febbraio 2000 avevano già assunto a proprio carico gli oneri economici di competenza dei compartisti non convenzionati.

Che con riscontro, dopo mesi, il mancato convenzionamento da parte dei compartisti ancora inadempienti, con lettera prot. n. 751 del 18.01.2002 l'Ufficio Tecnico comunica a questi che, perseve-

rando l'inadempimento, si sarebbe proceduto all'esproprio.

Che a seguito di ulteriori richieste di proroga inoltrate all'Amministrazione per le vie brevi, in data 16 luglio 2002 si tiene presso l'ufficio del Sindaco apposita riunione con la partecipazione, oltre al sig. Sindaco, dei progettisti del Piano, dei compartisti titolari delle maggiori quote di proprietà, nonché dell'Assessore e del Responsabile del settore Urbanistica. In questa riunione, di cui viene redatto formale verbale prot. n. 1532/UTC-URB del 22.07.2002, si conviene di concedere ulteriore proroga per il convenzionamento, pena l'applicazione della procedura di esproprio.

Che con lettere prot. n. 9747 del 25.07.2002 e 10126 del 01.08.2002 l'Ufficio Tecnico trasmette il suddetto verbale a tutti i compartisti, con invito ad adempiere a quanto in esso concordato.

Che con lettera in data 31 luglio 2002, acclarata al protocollo del Comune con n. 10251 del 06.08.2002. I signori Petrosino Vito, Petrosino Perna e Petrosino Antonio "comunicano l'impossibilità di adempiere nei tempi previsti alla stipula dell'atto di convenzione per la irreperibilità del notaio al rogito data la coincidenza con le ferie estive", ma si impegnano a stipulare la convenzione nei tempi previsti per la stipula dell'atto di rifusione; la lettera viene firmata anche dall'imprenditore sig. Antonio Dioguardi e, stranamente, anche dalla signora Petrosino Maria Loreta, non citata tra i sottoscrittenti; la lettera e le sue particolari circostanze viene messa a conoscenza di tutti i compartisti con lettera dell'Ufficio tecnico prot. n. 10556 del 13 agosto 2002.

Che con lettera in data 28 agosto 2002, acclarata, al protocollo del Comune con n. 11062 del 4 settembre 2002, lo studio "Notai Associati dott. Francesco Amendolare e dott. Francesco Paolo Petrerà" evidenzia "l'assoluta necessità di ottenere una proroga del termine fissato per la stipula a non prima del 15 settembre p.v." per problemi organizzativi, ma anche per aver rilevato un problema inerente la validità del Piano, compromessa dalla mancata realizzazione delle opere di competenza dell'AQP,

come previsto dalla delibera di G.M. n. 33 del 25 febbraio 2000.

Che con lettera prot. n. 11271 del 9 settembre 2002 l'Ufficio Tecnico accoglie la suddetta istanza, con l'impegno a risolvere i problemi evidenziati, per la parte di competenza comunale.

Che con deliberazione di G.M. n. 142 del 07.10.2002 viene rimossa la clausola speciale di decadenza della convenzione, relativa alla realizzazione delle opere di competenza dell'AQP.

Che ed, infine, con atto mi data 28 febbraio 2003 a rogito del notaio dott. Francesco Amendolare, rep. n. 37808 racc. n. 10131, si convenzionano tutti i rimanenti compartisti ad eccezione della signora Petrosino Maria Loreta.

Che con nota prot. 742/UTC URB il Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica, ha richiesto di procedere all'esproprio, previa occupazione d'urgenza dell'area interessata dal piano di Lottizzazione D1 di via S. Lorenzo di proprietà della sig.ra Petrosino Maria Loreta.

Che con Ordinanza n. 67 del 17.04.03, avente ad oggetto "Occupazione d'urgenza di aree per Piano di Lottizzazione D1 di via S. Lorenzo", è stata decretata l'occupazione delle aree di proprietà della ditta Petrosino Maria Loreta, interessate dal Piano di Lottizzazione D1 S. Lorenzo;

Che con delibera di G.M. n. 122 del 13.06.2003), si è deliberato:

- a) Di dare atto che, per poter procedere alla concreta attuazione del Piano di Lottizzazione D1 di Via S. Lorenzo, si è reso necessario occupare le aree non convenzionate di proprietà della ditta Petrosino Mafia Loreta, al fine di procedere al loro esproprio;
- b) Di disporre che il Comune, già nelle more della procedura espropriativa, intervenga all'atto o agli atti con i quali i Lottizzanti/Compartisti, fra i quali lo stesso Comune per la parte di spettanza dell'espropriato, procedano - a titolo di redistribuzione percentuale tra i Compartisti della superficie fondiaria del Piano di Lottizzazione in oggetto, senza corrispettivo alcuno, con tutte le

garanzie di legge, con immediata immissione in possesso e con rinuncia alla ipoteca legale - ai reciproci trasferimenti delle superfici fondiaria del Piano di Lottizzazione, all'esclusivo fine di consentire la ricomposizione in capo a ciascuno di essi, unitamente alla superficie fondiaria già rispettivamente ed eventualmente posseduta, della quantità di superficie fondiaria necessaria all'insediamento delle quantità di volumi fondiari di utilizzo privato di legittima e rispettiva spettanza;

- c) Di stabilire che le spese di detti atti, per la parte di competenza comunale, siano poste provvisoriamente a carico della parte privata interessata alla stipula dell'atto, con l'obbligo per il Comune di provvedere al rimborso successivamente all'assegnazione dell'area espropriata ed al recupero di tutte le spese dirette ed indirette connesse all'esproprio ed all'attuazione delle aree non convenzionate;

Che con nota prot. n. 11339 del 01.09.2003, la ditta DIOGUARDI S.r.l., compartista della lottizzazione in esame, nonché proprietaria della restante area del lotto oggetto d'intervento "F", ha richiesto l'assegnazione dell'area residuale espropriata alla ditta non convenzionata "Petrosino Maria Loreta, in quanto la stessa è indispensabile al completamento del lotto n° 5 tipologia d'intervento "F";

Che con delibera di G.M. n. 193 del 30.09.2003, si è deliberato:

- a) di assegnare in proprietà, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento per l'assegnazione delle aree destinate ad edilizia residenziale pubblica e dei suoli rivenienti dall'esproprio eseguito nei confronti dei proprietari e/o aventi titolo che non abbiano aderito al comparto edificatorio di cui all'art. 15 della L. R. n. 6/79", come modificato con delibera di C.C. n. 82 del 23.11.2001, alla Ditta DIOGUARDI S.r.l. la porzione di lotto n° 5 tipologia d'intervento "F", numero progressivo 1, individuato al catasto dalle seguenti particelle 1298, 1295 e 1301 Fg. n. 5, per complessivi mq 367;
- b) di dare atto che, per la suddetta assegnazione la Ditta compartista DIOGUARDI S.r.l. dovrà corrispondere al Comune, la somma di Euro 22.858,55 a titolo di indennità di esproprio, che

- sarà successivamente cotrisposta alla Sig.ra Petrosino Maria Loreta, che dovrà intendersi definitiva salvo interventi legislativi modificativi della determina della indennità di esproprio e salvo eventuali sentenze a seguito di giudizi intentati in merito alla suddetta determinazione;
- c) di stabilire che i costi diretti e indiretti per l'attuazione della lottizzazione, posti a carico della Sig.ra Maria Loreta Petrosino, per la quota di spettanza, siano trasferiti a carico della ditta compartista DIOGUARDI S.r.l., come da lottizzazione convenzionata con atto del 28/02/2000 e successivi del 28/02/2003 citati e del 20/06/2003 rep. n° 39239.

Che in data 19.11.2003 è stato stipulato l'atto rep. n. 2.628 tra il Comune di Rutigliano e la ditta compartista DIOGUARDI S.r.l., per l'assegnazione della porzione di lotto n° 5 tipologia d'intervento "T", numero progressivo 1, individuato al catasto dalle seguenti particelle 1298 (ex 1062), 1295 (ex 1050) e 1301 (ex 1083) Fg. n. 5, per complessivi mq 367.

Che, con nota Prot. n. 1706/UTC/LL.PP. del 06.11.2003, è stato notificato alla Sig.ra, Petrosino Maria Loreta residente in Via A. De Gasperi, 30 a Noicattaro, l'invito a voler comunicare l'accettazione dell'indennità di esproprio determinata in Euro 22.858,55;

Che la Sig.ra Petrosino Maria Loreta residente in Via A. De Gasperi, 30 a Noicattaro, proprietaria del suolo ricompreso nel Piano di Lottizzazione D1 di Via S. Lorenzo approvato definitivamente con delibera di C.C. n. n. 71 del 29 luglio 1998, individuato al catasto dalle seguenti particelle 1063, 1298 (ex 1064), 1295 (ex 1050), 1301 (ex 1083), 1065, 1066 e 1067 Fg. n. 5, per complessivi mq 845, non ha comunicato, nei termini nella predetta nota prot. n. 1706/LL.PP. del 06.11.2003, l'accettazione dell'indennità di esproprio pari a Euro 22.858,55 (curo ventiduemilaottocentocinquantotto/55).

Che con decreto di esproprio n. 177 del 22.12.2003 si è disposta in favore del Comune di Rutigliano, la espropriazione per pubblica utilità ai sensi dell'art. 15 della legge 6/79 del suolo, ricompreso nel Piano di Lottizzazione D1 di Via S.

Lorenzo approvato definitivamente con delibera di C.C. n.71 del 29 luglio 1998, individuato al catasto dalle seguenti dalle particelle 1063, 1298 (ex 1064), 1295 (ex 1050), 1301 (ex 1083), 1065, 1066 e 1067 Fg. n. 5, per complessivi mq 845, di proprietà della Sig.ra Petrosino Maria Loreta residente in Via A. De Gasperi, 30 a Noicattaro. indennità di esproprio Euro 22.858,55 (euro ventiduemilaottocentocinquantotto/55).

Che mi data 23.01.2004 la Sig.ra Petrosffio Maria Loreta residente in Via A. De Gasperi, 30 a Noicattaro, con nota acclarata al prot. n. 1133 del 26.01.2004, comunicava di accettare incondizionatamente e irrevocabilmente l'indennità di esproprio determinata in Euro 22.858,55 e di essere a disposizione per la stipula dell'atto di cessione volontaria.

Che con decreto n. 30 del 11.03.2004, preso atto della volontà della Sig.ra Petrosino Maria Loreta e considerato che il decreto non era stato ancora trascritto alla conservatoria dei registri immobiliari, si è revocato il decreto di esproprio n. 177 del 22.12.2003,

Che in data 13.05.2004 con rep. n. 2708, veniva stipulato l'atto di cessione volontaria con il quale la Sig.ra Petrosino Maria Loreta cedeva le aree individuate al catasto dalle seguenti dalle particelle 1063, 1298 (ex 1064), 1295 (ex 1050), 1301 (ex 1083), 1065, 1066 e 1067 Fg. n. 5, per complessivi mq 845.

Che a seguito di una ricognizione delle particelle cedute dalla Sig.ra Petrosino Maria Loreta, si è rilevato che sono state erroneamente cedute le particelle 1295 e 1301 foglio n. 5 (già acquisite dal Comune con atto di rifusione) e non già le particelle 1297 e 1299 foglio n. 5.

Ciò premesso,

Considerato che non è possibile addivenire in tempi brevi ad una rettifica dell'atto, in quanto la Sig.ra Petrosino Maria Loreta è deceduta.

Dato atto che la superficie delle particelle cedute con atto rep. n. 2709 del 13.05.2004, non è di 845 mq ma bensì di 716 mq.

Ritenuto opportuno espropriare le particelle n. 1297 e n. 1299 foglio n. 5, in quanto già effettivamente pagate alla Sig.ra Petrosino Maria Loreta.

Visto che con nota prot. n. 11933 del 12.08.2005 si. è comunicata, agli eredi della Sig.ra Petrosino Maria Loreta, ai sensi della legge 241/90 e s.m. e i., l'intenzione del Comune a espropriare le particelle n. 1297 (58 mq) e 1299 (76 mq) foglio n. 5,

Visto che con la suddetta nota si comunicava, inoltre, che null'altro in più sarebbe stato pagato agli eredi in conseguenza dell'esproprio stesso, considerato che la consistenza delle stesse particelle era già pagata in sede di stipula dell'atto di cessione Rep. n. 2709 del 13.05.2004.

DECRETA

E' disposta in favore del Comune di Rutigliano, la espropriazione per pubblica utilità ai sensi dell'art 15 della legge 6/79 del suolo, ricompreso nel Piano di Lottizzazione D1 di Via S, Lorenzo approvato definitivamente con delibera di C.C. n. 71 del 29.07.1998, individuato al catasto con le seguenti particelle 1297 e 1299 foglio n. 5, per complessivi 134 mq, di proprietà degli eredi della Sig.ra Petrosino Maria Loreta, come di seguito individuati:

- Sig. Didonna Michele nato a Noicattaro il 15/09/1950 - C.F. DDN MHL 50P15 F923F, residente a Noicattaro alla Via Don Minzoni, n. 5;
- Sig. Didonna Vito nato a Noicattaro il 30/06/1952 - C.F. DDN VTI 52H30 F923O, residente a Bologna alla Via Casaglia, n. 11;
- Sig. Didonna Maria Giuseppa nata a Noicattaro il 19/03/1955 - C.F. DDN MGS 55C59 F923D, residente a Noicattaro alla Via Parini, n. 24;

Ai fini della registrazione nonché trascrizione del presente atto, si richiede l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi delle leggi n. 1149 del 21.11.67 e n. 642 del 22.10.72.

DISPONE

che il presente decreto venga, a cura del Comune, pubblicato, registrato, trascritto, volturato e notifi-

cato nelle forme di legge agli credi della Sig.ra Petrosino Mafia Loreta come di seguito individuati:

- Sig. Didonna Michele nato a Noicattaro il 15/09/1950 e ivi residente alla Via Don Minzoni, n. 5.
- Sig. Didonna Vito nato a Noicattaro il 30/06/1952, residente a Bologna alla Via Casaglia, n. 11 - cap 40135.
- Sig. Didonna Maria Giuseppa nata a Noicattaro il 19/03/1955 e ivi residente alla Via Parini, n. 24.

Il Responsabile del Servizio
Ing. D'Aries Erminio

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE FORMAZIONE
PROFESSIONALE BARI

Avviso pubblico per Borse di studio di specializzazione post-laurea. (Determinazione del Dirigente Settore F.P. 3 ottobre 2005, n. 633 – POR Puglia 2000-2006 – Complemento di programmazione. Asse III, Mis. 3.7 “Formazione Superiore” azione d) “Borse di studio di specializzazione post-laurea” - Avviso pubblico.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro
delle Politiche Sociali*



Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE,
POLITICHE DELL'OCCUPAZIONE E DEL LAVORO,
COOPERAZIONE, PUBBLICA ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
PER ATTIVITÀ FORMATIVE COFINANZIATE
DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2000 – 2006
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ASSE III – Risorse Umane**

**Mis. 3.7 - "Formazione superiore"
Azione d - "Borse di studio di specializzazione post-laurea"**

Avviso n. 6/2005

1. Risorse finanziarie

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a € 19.591.935,60

L'ammontare complessivo della borsa di studio potrà essere al massimo pari a € 10.329 annui, al netto delle spese di iscrizione al corso, che verranno rimborsate fino all'80% qualora il beneficiario sia, alla data di presentazione della domanda, disoccupato o inoccupato e fino al 70% qualora, alla stessa data, il beneficiario sia occupato.

La borsa di studio potrà essere anche concessa per l'estero. In tal caso l'ammontare complessivo sarà, al massimo, di € 15.494 annui, al netto delle spese di iscrizione al corso, che verranno rimborsate fino all'80% qualora il beneficiario sia, alla data di presentazione della domanda, disoccupato o inoccupato e fino al 70% qualora, alla stessa data, il beneficiario sia occupato.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

65% a carico del F.S.E.

24,5% a carico del Fondo di Rotazione

10,5% a carico del Bilancio regionale.

2. Interventi possibili

Costituiscono oggetto del presente avviso iniziative formative finanziabili nell'ambito della azione d) della misura 3.7 del complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006.

L'azione intende sostenere interventi per borse di studio di perfezionamento o di specializzazione post-laurea proposte da Università.

3. Destinatari:

Possono presentare richiesta soggetti disoccupati, inoccupati ed occupati residenti in Puglia ed in possesso di diploma di laurea conseguito da non più di due anni alla data di scadenza del bando.

4. Soggetti proponenti:

Le domande per le proposte nell'ambito del presente intervento devono essere redatte direttamente dagli interessati. La domanda di partecipazione dovrà evidenziare le caratteristiche del corso post-laurea che deve concludersi con un attestato di perfezionamento o di specializzazione.

La concessione della borsa è subordinata all'effettiva ammissione del candidato al corso.

La domanda dovrà riportare i dati del candidato così come indicati nell'allegato 1.

Alla domanda dovrà essere allegato:

- fotocopia autenticata a norma di legge del titolo di studio posseduto;
- relazione sull'intervento formativo per il quale si richiede l'assegnazione che deve riportare:
 1. tipologia dell'intervento formativo
 2. n. ore totali di durata
 3. data prevista per l'avvio
 4. data prevista per la conclusione
 5. denominazione dell'attestazione finale rilasciata
 6. denominazione del soggetto che eroga l'intervento formativo
 7. indirizzo della sede legale del soggetto che eroga l'intervento
 8. indirizzo della sede operativa di svolgimento dell'intervento
 9. settore di intervento del corso.
- Breve relazione sulle motivazioni e prospettive professionali
- Relazione sulla partecipazione ad altri master
- Dichiarazione dalla quale si evinca che il soggetto richiedente non usufruisca di finanziamenti pubblici per la stessa azione per la quale si richiede la borsa di studio
- Costi di iscrizione;
- mod. I.S.E.E. (Indicatore Situazione Economica Equivalente) rilasciato, a seguito di dichiarazione sostitutiva unica resa, ai sensi del decreto legislativo 31/03/98 n. 109, come modificato dal decreto legislativo 03/05/2000 n.130, da Comuni, Centri Assistenza Fiscale (CAF), sedi INPS, sulla condizione economica del proprio nucleo familiare.

La busta con la documentazione richiesta dovrà riportare la dicitura "POR Puglia 2000-2006, misura 3.7, azione d) - Avviso n. 6/2005".

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano, o tramite servizio di corriere espresso, pena l'esclusione, al seguente indirizzo: REGIONE PUGLIA Assessorato alla Formazione Professionale Viale Corigliano 1 - Zona industriale - 70123 B A R I.

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l'esclusione, alle ore 13.30 del cinquantesimo giorno a partire da quello successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con l'avvertenza che, nel caso in cui la

data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo, alla stessa ora.

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Settore formazione professionale, o dalla rituale documentazione predisposta dal corriere.

Le domande consegnate successivamente al termine innanzi indicato saranno respinte.

5. Ammissibilità e Valutazione richieste

Saranno escluse le proposte per:

- il mancato possesso dei requisiti richiesti;
- pervenuti oltre i termini stabiliti;
- l'incoerenza tra il titolo di studio posseduto e la finalità dell'attività formativa per la quale si richiede la borsa di studio.

Le richieste che hanno superato la fase di ammissibilità, valutata a cura del settore formazione professionale, verranno ammessi alla valutazione di merito, che verrà effettuata da un nucleo di valutazione, istituito presso l'Assessorato alla Formazione Professionale, composta da esperti interni, individuati tra i funzionari del Settore Formazione professionale con apposita determinazione dirigenziale, e da esperti esterni individuati dalla Giunta Regionale tra quelli già selezionati in base a procedura di evidenza pubblica.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame delle richieste, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Settore Formazione Professionale.

La valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

Costi dell'iscrizione (max 10 punti)

– fino a 499,99 euro	punti	1
– fra 500,00 e 1.000,00 euro	punti	2
– costo superiore a 1.001,00 euro fino a 1.500,00 euro	punti	4
– costo superiore a 1.001,00 euro fino a 2.500,00 euro	punti	6
– costo superiore a 2.501,00 euro fino a 3.000,00 euro	punti	8
– costo superiore a 3.000,00	punti	10

Votazione conseguita alla laurea (max. 25 punti)

– 96/110	punti 2
– da 97/110 a 100/110	punti 5
– da 101/110 a 104/110	punti 10
– da 105/110 a 107/110	punti 15
– da 108/110 a 110/110	punti 20
– 110/110 con lode	punti 25

Durata degli studi universitari (max. 15 punti)

– più del III anno fuori corso	punti 0
– III anno fuori corso	punti 4
– II anno fuori corso	punti 8
– I anno fuori corso	punti 10
– in corso	punti 15

Partecipazione corsi post laurea (max 10 punti)

– Partecipazione per la prima volta	punti 10
– Partecipazione per la seconda volta	punti 5
– Partecipazione a più di due corsi	punti 0

Condizione economica (reddito annuo max 15 punti)

– Inferiore a 13.000,00 euro	punti 15
– Compreso tra 13.000,00 euro e 15.000,00 euro	punti 12
– Compreso tra 16.000,00 euro e 18.000,00 euro	punti 10
– Compreso tra 19.000,00 euro e 22.000,00 euro	punti 8
– Compreso tra 23.000,00 euro e 30.000,00 euro	punti 5
– Superiore a 30.000,00 euro	punti 0

Motivazioni/prospettive professionali (max 5 punti)

Tale punteggio viene attribuito in rapporto alla coerenza fra il titolo di studio posseduto ed il corso che si intende frequentare, le motivazioni e prospettive professionali descritte dal richiedente.

Proposte presentate da soggetti di genere femminile (5 punti)**Settori di intervento (max 15 punti)**

– Turismo	punti 15
– Industria-Artigianato	punti 12
– Agricoltura ed Agroalimentare	punti 10
– Servizi	punti 8
– Commercio	punti 4
– Pesca ed acquicoltura	punti 2

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Non saranno prese in esame le domande cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

In caso di parità di punteggio ed in presenza di risorse insufficienti a finanziare tutte le corrispondenti richieste, una commissione costituita da tre funzionari del Settore Formazione Professionale, nominati dal Dirigente del Settore, procederà ad apposito sorteggio, previa informativa agli interessati del luogo, della data e dell'orario del sorteggio, e redigerà apposito verbale delle operazioni.

Sulla base dei punteggi assegnati il Dirigente del Settore, con propria determinazione, approva la graduatoria indicando le borse di studio ammesse a finanziamento. Le borse di studio verranno assegnate in ordine alla graduatoria e fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

Qualora il corso per cui l'aspirante ha presentato richiesta di borsa di studio non venga attuato, la stessa potrà essere richiesta per un corso alternativo in presenza di posti a disposizione.

In presenza di economie per borse di studio non utilizzate o revocate, si procederà alla rassegnazione delle stesse seguendo l'ordine della graduatoria.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, ai sensi del comma 7 dell' art.49 della legge regionale n. 13/2000, termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Con i soggetti beneficiari del finanziamento sarà stipulata una specifica convenzione.

6. Modalità di erogazione delle borse di studio

La borsa di studio sarà erogata in due tranches:

- la prima, pari al 50% del contributo assegnato, verrà erogata a seguito di presentazione da parte del beneficiario di una “dichiarazione inizio attività corso” nella quale l’Università comunica l’avvenuta ammissione del beneficiario al corso prescelto e apposita polizza fidejussoria corrispondente all’importo da liquidare;
- la seconda, a saldo, verrà erogata al conseguimento dell’attestato e al rendiconto presentato. Possono essere rendicontate e, quindi, riconosciute spese per residenzialità comprendente costi per alloggio e vitto, spese per viaggi e di fideiussione.

7. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste, a partire dal trentunesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all’Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 – Zona industriale - Bari, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero al numero telefonico 080/5405445, fino a 5 giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle proposte.

L’avviso è prelevabile al seguente indirizzo INTERNET:

- www.regione.puglia.it

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda di ammissione alle procedure di selezione anno 2004

ALLA REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
V.le Corigliano, 1
Zona Industriale
70123 - B A R I

Il/la _____ sottoscritto/a _____,
nato/a _____ il _____ a
_____, provincia _____ di _____ e
residente _____ in _____,
via _____, numero telefono fisso _____, numero
telefono cellulare _____, cittadinanza _____, in
possesso della laurea in _____, conseguita presso l'università
di _____, con la votazione di _____, in riferimento all'avviso n.
6/2005 approvato con determinazione del dirigente del Settore Formazione Professionale
n. _____ del _____ e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della
Regione Puglia n. _____ del _____, relativo alla misura 3.7, azione d)
del complemento di programmazione del POR Puglia 2000 – 2006, chiede di poter
accedere alla borsa di studio messa a disposizione, per la partecipazione al master
realizzato da _____

Il sottoscritto dichiara che tutte le informazioni allegate alla presente domanda
corrispondono al vero e di essere consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali
stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art. 76 del Testo Unico
approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Data

.....

(firma)

L'anno 2005 addì tre del mese di ottobre in Bari, presso il Settore Formazione Professionale,

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE**

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n°29 / 93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n° 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261 / 98;

VISTE le direttive agli uffici impartite del Presidente della Giunta Regionale con la nota n° 01 / 007689 / 1 - 5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all' art.5, comma 1 della già richiamata L.R. n° 7 / 97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

La legge regionale n.13/2000 "Procedure di attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000-2006" disciplina la realizzazione del complesso delle attività programmate e cofinanziate con fondi comunitari.

Tale legge, all'art.49 "Procedure di selezione dei progetti di formazione e inserimento lavorativo", dispone che l'assegnazione degli interventi di FSE programmati con il POR ed il Complemento di programmazione avvenga mediante procedura di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito di chiamata per avviso pubblico.

Con il presente provvedimento si intende, dunque, approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, complemento di programmazione, asse III, mis.3.7 "Formazione superiore" azione d) "Borse di studio di specializzazione post-

laurea" allegato al presente atto sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale .

Il finanziamento complessivamente disponibile per l'azione d) della misura 3.7 annualità 2000/2005 è pari a Euro 19.591.935,60.

L'intera operazione è descritta nell'allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI
ALLA L.R.28/01**

Alla copertura finanziaria degli oneri di cui al presente avviso si provvede mediante le risorse finanziarie rivenienti dai residui di stanziamento 2004 e dalla competenza 2005 relativamente ai capitoli 1093307 e 1095307 della misura 3.7, azione d) del POR Puglia, per complessivi Euro 19.591.935,60.

Al relativo impegno di spesa si provvederà con separato atto, al momento dell'approvazione della graduatoria.

DETERMINA

- di approvare l'"Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività formative cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia – POR Puglia 2000/2006 – Complemento di programmazione – Asse III Risorse Umane - misura 3.7 "Formazione Superiore" Azione d) "Borse di studio di specializzazione post-laurea ed attività formative elevate" - Avviso n.6/2005, allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 11 facciate;
- di dare atto che alla copertura finanziaria per la realizzazione delle attività oggetto del presente atto si provvederà con separato atto, al momento dell'approvazione della graduatoria, nell'ambito delle risorse finanziarie della misura 3.7, azione d) del POR Puglia degli anni 2000 - 2005, sui quali incide l'attività, nei limiti del finanziamento di Euro 19.591.935,60;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedi-

mento, con i relativi allegati, a cura del Settore formazione professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n° 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n 12 pagine compreso l'allegato

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n° 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n° 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n° 7/ 97, ed in copia all' Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente di Settore

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di gara appalto servizio raccolta, smaltimento e trasporto rifiuti speciali. Rettifica.

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

Che, in esecuzione della delibera n. 16/DG del 28/09/2005 e per i motivi in essa contenuti, ha disposto la rettifica della delibera n. 134 C.S. del 10/08/2005 di indizione pubblico incanto per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento finale dei rifiuti classificati dal D.P.R. n. 245 del 13/07/03 s.i.m. come speciali pericolosi e non e quelli che richiedono particolari modalità prodotti dalla AUSL/FG2, per un periodo di 36 mesi di cui al bando di gara pubblicato sulla GUCE il 12/09/05. Le rettifiche sono le seguenti: Disciplinare di gara (modello di autocertificazione rese ai sensi del D.P.R. 445/2000): Allegato "A" alla seconda pagina il punto 6 non deve essere considerato; Allegato "B"

al punto 3 della dichiarazione le ditte individuali e/o società che partecipano singolarmente devono dichiarare che il proprio fatturato globale d'impresa, realizzato nell'ultimo triennio (2002, 2003 e 2004), è di importo complessivo non inferiore a quello di gara ossia ad Euro 250.000,00 annue iva compresa; Allegato "B" al punto 4 per R.T.I. e Consorzi devono dichiarare che tale requisito (fatturato globale di impresa, dell'ultimo triennio, di importo complessivo non inferiore ad Euro 750.000,00 iva compresa) dovrà essere posseduto dalla capogruppo o da una delle ditte consorziate nella misura del 60% e da ciascuna delle imprese raggruppate o consorziate nella misura minima del 20%; Art. 2 - al punto A.6 la cauzione deve avere validità 6 mesi oltre la scadenza del contratto e non mesi trentasei; Art. 2 - al punto A.7 la dizione "in caso di aggiudicazione frazionata tra più ditte" non deve essere presa in considerazione poiché trattasi di Lotto Unico indivisibile; Art. 3 - deve intendersi art. 9 e non l'art. 11 del D.Lgs. N. 65/2000; Art. 5 - deve intendersi art. 23 lett. b) del D.Lgs. n. 157/95 e non art. 23 lett. b) del D.Lgs. n. 65/2000. Capitolato speciale D'appalto: Art. 5 - Deve intendersi art. 23) lett. b) del D.Lgs. n. 157/95 e non (art. 19, 1° comma, lett. b del D.Lgs. n. 358/92); Bando di gara: Si precisa che a seguito delle suddette rettifiche le scadenze relative vengono prorogate così come di seguito precisate: il termine di scadenza per la ricezione delle offerte viene prorogato al 15/11/05; il sopralluogo deve avvenire dal 17/10 al 21/10 p.v.; data seduta di gara il 22/11/05; i documenti saranno reperibili sul sito www.aste.eugenius.it fino al giorno 15/11/05. Il presente avviso è stato inviato e ricevuto all'UPUCE il 04/10/05.

Dott. Donato Troiano

COMUNE DI BARLETTA (Bari)

Avviso di aggiudicazione appalto area-giochi castello di Barletta.

Si rende noto che l'appalto per l'affidamento della progettazione delle aree-gioco, fornitura ed

installazione di giochi ed arredi all'interno dei giardini del Castello di Barletta è stato aggiudicato in favore della società "Idea Città srl" di Putignano che ha totalizzato complessivamente punti 81,28.

Importo complessivo a base d'asta Euro 136.364,64 al netto di iva al 10%.

Criterio di aggiudicazione: art. 16 comma 1 lettera b) del D.L.vo n. 358/92 e s.m.i., offerta economicamente più vantaggiosa.

Imprese partecipanti: n. 7 escluse 2.

Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 1626 del 05.09.2005.

Barletta, li 7.10.2005

Il Dirigente
Ing. Sebastiano Longano

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

Avviso di gara appalto servizi "educativa territoriale e gestione" dei centri aggregativi per ragazzi e famiglie per i Comuni di Molfetta e Giovinazzo – Distretto n. 3 AUSL BA/2. Riapertura termini presentazione domande.

Per procedure di licitazione privata per appalto dei seguenti servizi:

a) "educativa territoriale" e b) gestione "centro aggregativo per ragazzi e famiglie - LIBERI TUTTI" per il Comune di Molfetta e "Centro per le famiglie" per il Comune di Giovinazzo.

Con riferimento alle procedure di gara in oggetto si rende noto che per mero errore materiale non è stato provveduto alla pubblicazione dell'avviso cumulativo delle due gare in tutte le forme richieste. In conseguenza con determinazione dirigenziale n. 109 in data 16.09.2005 è stata disposta l'integrazione della pubblicazione su detta e la riapertura dei termini di validità dei bandi per la durata di venti giorni naturali e successivi con scadenza al giorno 26 ottobre 2005.

I bandi integrali possono essere ritirati presso il Comune di Molfetta U.O. Appalti via Carnicella - Molfetta nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì

dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30 o presso il Comune di Giovinazzo, piazza Vittorio Emanuele II - Giovinazzo c/o Sportello Servizi Sociali o URP tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 12,00 tranne il sabato ed i festivi ed il martedì ed il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

I bandi sono reperibili sui siti internet:

www.comune.molfetta.ba.it

o www.comune.giovinazzo.ba.it

Termine per la spedizione delle domande di partecipazione 26 ottobre 2005.

Molfetta, li 06 ottobre 2005

Il Funzionario
U.O. Appalti - Contratti - Acquisti
Dott. Enzo Roberto Tangari

ARCIDIOCESI BRINDISI - OSTUNI

Avviso di gara appalto lavori restauro campanile Duomo di Brindisi.

SI RENDE NOTO

che è stato indetto, per il giorno 12.11.05 alle ore 9,30 pubblico incanto ai sensi della L. 109/94 e smi per l'appalto dei lavori di: Restauro del campanile e delle facciate principale e laterali del Duomo di Brindisi.

Importo complessivo dei lavori Euro 690.552,35; importo soggetto al ribasso d'asta Euro 672.210,50 importo oneri della sicurezza non soggetti a ribasso Euro 18.341,85. Cat. Prev. OG2 class. III; le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 9.11.05.

Il presente bando è altresì pubblicato sul sito internet dell'Arcidiocesi

www.brindisiweb.com/arcidiocesi, sarà pubblicato sul BURP e all'albo pretorio del Comune di Brindisi.

Il Direttore
Ufficio Edilizia di Culto
Mons. M. Guadalupi

DIREZIONE GENIO MILITARE MARINA
TARANTO

Avviso di gara lavori Mariscuola Taranto.

CODICE GARA: 250039

OGGETTO DELLA GARA: APPALTO INTEGRATO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E LAVORI DI "RIFACIMENTO COMPLETO IMPALCATO PONTILE IMBARCAZIONI DEL PORTICCILO E COPERTURA DI DUE CAPANNONI - MARISCUOLA TARANTO"

IMPORTO: Euro 522.769,37 di cui Euro 14.977,11 per oneri connessi alla sicurezza non soggetti a ribasso ed Euro 8.555,22 per oneri di progettazione non soggetti a ribasso I.V.A. Esente

CAT. PREVALENTE: OG7 Classifica II;
CAT. NON PREVALENTE: OG1 Classifica I;
CAT. NON PREVALENTE: OG11 Classifica I;

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE: requisiti di ordine generale e attestazione SOA di cui al D.P.R. n. 34/2000 e s.m.

DATA E ORA LIMITE DI RICEZIONE
OFFERTE: 09.11.2005 - ore 12.00

DATA E LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL PUBBLICO INCANTO: 10.11.2005 (1ª Seduta); 21.11.2005 (2ª Seduta) RAMPA LEONARDO DA VINCI, 1 - MARIGENIMIL TARANTO. Estremi di pubblicità: Il presente avviso è pubblicato: sul B.U.R. e sulle testate giornalistiche "LA REPUBBLICA" e "LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO" in Edizione Regionale del 13.10.2005 e all'Albo della Direzione del Genio Militare per la Marina - Taranto, all'Albo del Dipendente Nucleo Tecnico - Brindisi, all'Albo Pretorio del Comune di Taranto del 13.10.2005; Inoltre è disponibile sul sito Internet:

<http://www.marina.difesa.it/gare/index.asp>.

"MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE": quella del massimo ribasso previsto per i contratti da stipulare a corpo e/o parte a corpo e parte a misura dal-

l'art. 21 comma 1 bis della L. 109/94, come modificato ed integrato dalla Legge n.ro 415 del 18.11.1998 e Legge n.ro 166 dell'01.08.2002.

Ente a cui si deve indirizzare l'offerta e presso cui sarà espletato il Pubblico Incanto: 74100 TARANTO - MARIGENIMIL - Rampa L. da Vinci n. 1.

Visione Capitolato: Le Condizioni Amministrative e Tecniche sono specificate nell'apposito Capitolato che potrà essere consultato, così come i documenti progettuali ed il Bando integrale di gara, presso la sede di Marigenimil dalle ore 8,00 alle ore 12,00 tutti i giorni escluso il sabato e i festivi. Le Ditte che lo riterranno opportuno potranno rivolgersi alla Copisteria STUDIOCOPIA di NOTARISTEFANO Nicola & C., Via Dante 324/326 - Taranto, Tel. 099/7363858 per acquistare copia del Bando di Gara e di tutti i documenti progettuali alle condizioni offerte a questa Direzione.

Il presente estratto di gara è esposto dal 13.10.2005 al 23.10.2005.

Il Responsabile del Procedimento
Col. g. spe (RN) Marcello Pace

POLITECNICO DI BARI

Avviso di gara lavori facoltà di Ingegneria.

- 1) STAZIONE APPALTANTE: Politecnico di Bari, Via Amendola, 126/b.
Tel. 0805962592, Fax 0805962590; Sito Internet: www.poliba.it.
- 2) PROCEDURA DI GARA: Pubblico Incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni;
- 3) LUOGO, DESCRIZIONE, NATURA E IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:

3.1. Luogo di esecuzione: Bari, Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Bari, c/o Campus Universitario: Via Ettore Orabona n. 4 - 70126 BARI.

3.2. descrizione: Intervento di ristrutturazione dei bagni ubicati al 2° piano della Facoltà di Ingegneria, Grandi Aule Vecchie - Campus - via Orabona;

3.3. natura: lavori edili, opere da fabbro e impianti, ai soli fini del rilascio del certificato di esecuzione, i lavori si intendono appartenenti alla categoria OG1, OS6, OS3 e OS30:

<i>Lavorazione</i>	<i>Categoria</i>	<i>Importo Euro</i>
Edifici Civili	OG1	80.741,24
Finiture di Opere generali - Opere da fabbro	OS6	24.927,60
Impianti idrico-sanitario e termico	OS3	29.503,00
Impianti elettrici	OS30	12.404,00

3.4. importo complessivo dell'appalto a corpo (compresi oneri per la sicurezza): Euro 148.500,00 oltre Iva;

3.5. oneri per l'attuazione delle lavorazioni in sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 3.523,92 oltre IVA;

3.6. importo complessivo dell'appalto a corpo al netto degli oneri di sicurezza: Euro 144.976,08;

3.7. modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della legge 109/94 e successive modificazioni;

4) **TERMINE DI ESECUZIONE:** giorni 90 (novanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

5) **DOCUMENTAZIONE:** il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, l'elenco prezzi, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e la lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori e per formulare l'offerta, sono visibili presso l'Area Servizi Tecnici della Stazione Appaltante (all'indirizzo di cui al punto 1 del presente bando) e saranno disponibili in copia, previo pagamento dei costi di riproduzione, presso la copisteria: Tecnica City sita in via S. Matarrese, 61, Bari (tel. 0805617461). Il disciplinare di gara con i relativi allegati ed il presente bando sono altresì disponibili sul sito Internet della Stazione Appaltante: www.poliba.it/Ateneo/Atti/bandi.

6) **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**

6.1. termine di presentazione delle offerte: ore 12:00 del 9 Novembre 2005

6.2. indirizzo: Direzione Amministrativa, Politecnico di Bari- Via Amendola 126/b - 70126 BARI.

6.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5;

6.4. espletamento gara: seduta pubblica il giorno 10 Novembre 2005 alle ore 10.00 presso la sala Biblioteca dell'Amministrazione Centrale del Politecnico di Bari, all'indirizzo di cui al punto 1 del presente bando. Le date e le sedi di eventuali e successive sedute pubbliche saranno debitamente comunicate (fax, telegramma ...) a cura della Commissione giudicatrice alle ditte partecipanti alla gara, in congruo anticipo sulla data della seduta;

- 7) **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** in tutte le sedute pubbliche saranno ammessi a partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
- 8) **CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
- 8.1. da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.4. costituita alternativamente da:
- assegno circolare intestato al Politecnico di Bari
 - da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico al corso del giorno del deposito presso l'Istituto Cassiere della Stazione Appaltante;
 - da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- 8.2. dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori.
- 9) **FINANZIAMENTO:** li Finanziamento è con fondi propri del Politecnico di Bari
- 10) **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5. della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000;
- 11) **CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:** i concorrenti devono possedere: In caso di possesso dell'attestato SOA: attestazione, relativa ad almeno una categoria attinente alla natura dei lavori da appaltare rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; In caso di mancato possesso dell'attestato SOA: i requisiti di cui all'articolo 28 del D.P.R. 34 /2000 in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo 28; il requisito di cui all'articolo 28, comma 1, lettera a), deve riferirsi all'importo complessivo dei lavori di cui al punto 3.4.;
- 12) **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** 180 giorni dalla data di presentazione;
- 13) **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.6. del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1 bis, della citata legge n. 109/94 e successive modificazioni, mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste dal disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza di cui al punto 3.6. del presente bando;
- 14) **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante;
- 15) **ALTRE INFORMAZIONI:**

- a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni e di cui alla legge n. 68/99;
- b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale;
- i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro;
- j) la contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate all'importo contrattuale

- pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto;
- k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo dal capitolato speciale d'appalto;
- l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- o) è esclusa la competenza arbitrale;
- p) responsabile del Procedimento: ing. Carmela Mastro, dell'Area Servizi Tecnici; tel. 0805962572.

Bari, lì 10.10.2005

Il Dirigente
Dott.ssa Francesca Santoro

Concorsi

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso di sorteggio commissione concorso per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

SI RENDE NOTO

Che il sorteggio, dai ruoli nominativi regionali, dei componenti della commissione esaminatrice del sottoindicato concorso pubblico si effettuerà secondo il calendario di seguito elencato, presso gli

uffici amministrativi di questa A.S.L. BA/2 - siti in viale Ippocrate n. 15 - Barletta - ai sensi dell'art. 7 del D.M. 30.1.82 e dell'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10.12.97:

Concorso pubblico - per titoli ed esami - per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza ai sensi del D.P.R. 09/05/94 n. 487 e 10/12/97 n. 483 - giorno 14 novembre 2005 - ore 09.00.

Il Presidente
Commissione Sorteggi
Dott. Vincenzo Piazzolla

A.U.S.L. LE/2 MAGLIE (Lecce)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico discipline diverse.

In esecuzione della delibera n° 468 del 22 settembre 2005 è indetto avviso pubblico per soli titoli, per la formulazione di graduatorie utilizzabili, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico nelle discipline di seguito indicate, da conferire nelle ipotesi previste dalla normativa contrattuale e legislativa vigente in materia:

- **NEUROPSICHIATRIA INFANTILE**
- **MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA**

Alla posizione funzionale di dirigente medico è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dagli Accordi Sindacali in vigore per il personale della dirigenza medica e veterinaria delle UU.SS.LL.

Il presente avviso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.97, n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del SSN.

Per l'ammissione al presente avviso sono prescritti i seguenti requisiti previsti dall'art. 1 del citato D.P.R. n° 483/97:

- a) cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
- b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette sarà effettuato a cura dell'A.U.S.L. prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, Il comma, del D.P.R. 20.12.79, n° 761 è dispensato dalla visita medica.

I requisiti specifici per la partecipazione alla procedura previsti dall'art. 32 del D.P.R. n° 483/97, sono i seguenti:

- 1) LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA;
- 2) SPECIALIZZAZIONE NELLA DISCIPLINA, A CUI SI CONCORRE
- 3) ISCRIZIONE ALL'ALBO DELL'ORDINE DEI MEDICI ATTESTATO DA CERTIFICATO RILASCIATO IN DATA NON ANTERIORE A SEI MESI RISPETTO A QUELLO DI SCADENZA DELL'AVVISO;

A norma dell'art. 56, 1° comma, del D.P.R. 10.12.97, n° 483, alla specializzazione nella disciplina è equivalente la specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del servizio sanitario nazionale, approvato con D.M. 30/01198 pubblicato sulla G.U. n° 37 del 14/02/98 S.G.

A norma del medesimo art. 56, 2° comma, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione alle procedure concorsuali presso le UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza., Fermo restando quanto previsto dall'art. 56, comma 20, per il personale di ruolo, ai sensi del D.lgs 28/7/2000, n. 254, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per l'ammissione al presente avviso gli aspiranti devono far pervenire domanda, secondo lo schema allegato, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. LE/2 - via P. De Lorentiis N. 28, 73024 MAGLIE entro e non oltre le ore 12,00 del 20° giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine fa fede la data del timbro postale dell'ufficio accettante.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la loro personale responsabilità, a pena di esclusione:

- 1) il nome e cognome;
- 2) data, luogo di nascita e residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione, o cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate; In caso negativo dichiarare l'assenza;
- 6) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- 7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).
- 10) A tale scopo l'aspirante dovrà comunicare i successivi domicili ed indirizzi diversi da quelli

comunicati nella domanda di partecipazione alla procedura.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della legge 675/96.

L'amministrazione declina, sin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni di recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla Legge 15.05.1997, n. 127 ed al D.P.R. 20/10/98, n° 403 e D.P.R n° 445/21000 in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti, anche in copia fotostatica ancorché non autenticata, qualora non resi in forma di autocertificazione, ai sensi della L. 15/05/97, n° 127 e con le modalità di cui al D.P.R. 20/10/98, n° 403 e D.P.R. n. 445/2000:

- A) DIPLOMA DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma originale;
- B) CERTIFICATO di data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del presente bando, attestante l'iscrizione al relativo Albo professionale;
- C) DIPLOMA di Specializzazione nella disciplina a cui si concorre, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma originale;
- D) Tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito della formulazione della graduatoria (stato di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, corsi di aggiornamento, ecc.)

- E) Curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente (tale curriculum sarà valutato dalla commissione ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 10.12.97, n° 483).
- F) Elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

I titoli di cui ai punti A) e B) qualora non prodotti, ovvero non autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, comporteranno l'esclusione dal concorso;

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di agg.to).

I titoli saranno valutati con l'attribuzione dei punteggi previsti dall'art. 27 del D.P.R. 10.12.97, n° 483, recante il Regolamento per la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N.;

Le casistiche operatorie o di specifiche esperienze e attività professionali nonché le pubblicazioni non possono essere autocertificate dal candidato ai sensi della normativa vigente in materia.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Le pubblicazioni in lingua straniera, devono essere corredate dalla relativa traduzione in lingua italiana.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più Autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti, in materia, dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. Nel curriculum sono valutate, altresì, le idoneità nazionali nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.79, n. 761, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Saranno tenute presenti le disposizioni di cui alla legge 24.12.96, n. 958 recante norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata.

Il presente avviso è stato emanato tenuto conto dei benefici riservati alle categorie protette di cui alla Legge n. 68/99.

La graduatoria di merito dei candidati è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 9.05.84, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda USL ed è immediatamente efficace.

Gli incarichi provvisori si intendono revocati e cessano di diritto all'atto della copertura dei posti di che trattasi con personale a tempo indeterminato, ovvero, al rientro del titolare del posto.

Per la durata massima degli incarichi, si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10, comma 4 del D.lgs 6.09.2001, n. 368.

ADEMPIMENTI DEGLI INCARICATI

I candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati dalla USL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione all'avviso:

- 1) certificato di idoneità fisica all'impiego da effettuarsi presso il Dipartimento di Prevenzione di questa Azienda USL;
- 2) dichiarazione inerente l'insussistenza di altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D.L.vo, n° 29 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni;
- 3) Certificato del casellario giudiziale;
- 4) Altri titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione;

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4), possono formare oggetto di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000.

La AUSL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà, indicata la data di inizio del rapporto e la sua durata e la sede di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

La partecipazione all'Avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Eventuali informazioni relative al presente bando possono essere richieste all'Area del Personale Unità Operativa "Reclutamento del Personale" Tel. 0836/420818, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali (escluso il sabato).

L'Azienda U.S.L. LE/2 si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare la presente procedura, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il Direttore Generale
Dott. Nicola Rosato

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
AL DIRETTORE GENERALE

DELL'AZIENDA USL LE/2

Via P. De Lorentiis,29

73024 MAGLIE

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammessa a partecipare alla procedura finalizzata alla formulazione di graduatorie, per soli titoli, utilizzabili per il conferimento di incarichi a tempo determinato di DIRIGENTE MEDICO DI _____

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze penali derivanti nell'ipotesi di dichiarazioni false:

- 1) Di essere nata a _____
il _____ a _____;
- 2) di essere residente in _____ Via _____
n. _____ di avere la cittadinanza.. italiana o equivalente;
- 3) di essere iscritta nelle liste elettorali del comune di _____;
- 4) di non aver riportato condanne penali ;__
- 5) di essere in possesso della laurea in _____, conseguita in data _____ presso l'Università degli Studi di _____;
- 6) di aver conseguito l'abilitazione professionale in data _____;
- 7) di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei medici della provincia di _____;
- 8) di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____

_____ conseguito il _____ presso l'Università degli Studi di _____;

9) di essere dipendente dell'Ente _____ con la posizione funzionale di _____;

10) dal _____ al _____ ovvero di essere dipendente dell'Amministrazione Pubblica _____ con la qualifica di _____ dal _____ al _____ ovvero di non aver mai prestato servizio alle dipendenze di una pubblica amministrazione;

11) di non essere in possesso di titoli di preferenza a parità di punteggio nella graduatoria di merito, ovvero di avere diritto alla preferenza in quanto _____

12) di trovarsi per quanto riguarda gli obblighi di leva e del servizio militare _____

13) di eleggere domicilio agli effetti del concorso in Via _____ n _____ c.a.p _____ telefono _____, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione.

la/il... sottoscritta/o..... dichiara altresì di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere e che, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96, i dati dichiarati saranno trattati dall'Azienda esclusivamente per finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro, dandone a tal fine il proprio consenso al trattamento ove assumano la connotazione di dati sensibili.

Allega altresì alla presente:

- 1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- 2) elenco, in triplice copia, in carta semplice datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

Data _____

Firma (non autenticata) _____

ALL. n. 2: relativo a dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46

D.P.R. 445/2000, inerente titoli posseduti dal candidato

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o il _____ a
_____ e residente in

Via _____ n. _____, consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito, ai sensi del Codice Penale, secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

Che _____

DICHIARA

altresi di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96, i dati dichiarati saranno trattati dall'Azienda esclusivamente per finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro, dandone a tal fine il proprio consenso al trattamento ove assumano la connotazione di dati sensibili. Si allega fotocopia del documento d'identità valido.

_____ li _____ FIRMA _____

A.U.S.L. LE/2 MAGLIE (Lecce)

Concorso pubblico per n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione n. 448 del 2.09.2005 è indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 4 posti di dirigente medico di RADIODIAGNOSTICA vacanti nella dotazione organica dell'Azienda U.S.L. LE/2.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dagli Accordi Sindacali in vigore per il personale della dirigenza medica e veterinaria delle UU.SS.LL.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui alla Legge 23.12.78, n. 833, al D.P.R. 20.12.97, n. 483 e dal D.Lgs n. 229/99. Per la partecipazione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti previsti dall'art. 1 del citato D.P.R. n° 483/97.

- a) cittadinanza Italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità risica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette sarà effettuato a cura dell'A.U.S.L. prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, I° comma, del D.P.R. 20.12.79, n° 761 è dispensato dalla visita medica.

I requisiti specifici per la partecipazione al presente concorso previsti dall'art. 24 del D.P.R. n° 483/97 sono i seguenti:

- 1) LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA;
- 2) SPECIALIZZAZIONE NELLA DISCIPLINA OGGETTO DEL CONCORSO;
- 3) ISCRIZIONE ALL'ALBO DELL'ORDINE DEI MEDICI ATTESTATO DACERTIFICATO RILASCIATO IN DATA NON ANTERIORE A SEI MESI RISPETTO A QUELLO DI SCADENZA DEL BANDO;

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti devono far pervenire domanda, secondo lo schema allegato, redatta su carta semplice ed indirizzata al: Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. LE/2 - via P. De Lorentiis n° 28, 73024 MAGLIE entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

A tal fine fa fede la data del timbro postale dell'ufficio accettante.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la loro personale responsabilità, a pena di esclusione:

- 1) il nome e cognome;
- 2) data, luogo di nascita e residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- 6) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- 7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti i rapporti di pubblico impiego;
- 9) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione.

In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

A tale scopo l'aspirante dovrà comunicare i successivi domicili ed indirizzi diversi da quello

comunicato nella domanda di partecipazione al concorso.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della legge n° 675/96.

L'amministrazione declina, sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni di recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla Legge 15.05.197, n. 127 del DPR 20.10.1998, n. 403 e DPR n. 445/2000 in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti, anche in copia fotostatica ancorché non autenticata, qualora non resi in forma di autocertificazione, ai sensi della L. 15.05.97, n° 127 e con le modalità di cui al D.P.R. 20.10.98, n° 403 e D.P.R. n. 445/2000.

- A) DIPLOMA DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma originale;
- B) CERTIFICATO di data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del presente bando, attestante l'iscrizione al relativo Albo professionale;
- C) DIPLOMA di Specializzazione in RADIO-DIAGNOSTICA ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma originale;
A norma dell'art. 56 del D.P.R. 10.12.97, n° 483, alla specializzazione nella disciplina è equivalente la specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del servizio sanitario nazionale, approvato con D.M. 30.01.98 pubblicato sulla G.U. n° 37 del 14.02.98 S.G.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 56, comma 21, per il personale di ruolo, ai sensi del D.lgs 28/7/2000, n. 254, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione alle procedure concorsuali presso le UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

- D) Tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della, valutazione di merito della formulazione della, graduatoria (stato di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, corsi di aggiornamento, ecc.).
- E) Curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente (tale curriculum sarà valutato dalla commissione ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 10.12.97, n° 483).
- F) elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti e titoli presentati. I titoli di cui ai punti A) e B) qualora non prodotti, ovvero non autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, comporteranno l'esclusione dal concorso;

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di agg.to).

Le casistiche operatorie o di specifiche esperienze e attività professionali nonché le pubblicazioni non possono essere autocertificate dal candidato ai sensi della normativa vigente in materia.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Le pubblicazioni in lingua straniera, devono essere corredate dalla relativa traduzione in lingua italiana.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più Autori. Non possono, essere valutate le pubblicazioni, delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionale e di studio formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. Nel curriculum sono valutate, altresì, le idoneità nazionali nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.79, n. 761.

In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Saranno tenute presenti le disposizioni di cui alla legge 24.12.96, n. 958 recante norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata.

Il presente avviso è stato emanato tenuto conto dei benefici riservati alle categorie protette di cui alla Legge n. 68/99.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- a) **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a

concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

- b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'Area chirurgica, la prova, in relazione al numero di candidati, si svolge su cadaveri o materiale anatomico in sala autoptica. ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è composta, così come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.97, n° 483.

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

Il Direttore Generale dell'Azienda U.S.L., riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

La graduatoria di merito dei candidati è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.84, n° 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria dei vincitori è pubblicata sul B.U.R.P.

La graduatoria dei vincitori rimane efficace per un termine di 18 mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'A.U.S.L., ai fini della stipula del contratto indi-

viduale di lavoro, a presentare, nel termine e con le modalità stabilite dal bando di concorso:

- 1) certificato di idoneità fisica all'impiego da effettuarsi c/o il Dipartimento di Prevenzione di questa Azienda U.S.L.;
- 2) dichiarazione inerente l'insussistenza di altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D.L.vo, n° 29 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa

riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Eventuali informazioni relative al presente bando possono essere richieste all'Area del Personale Unità Operativa "Reclutamento del Personale" Tel. 0836/420818-780, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali (escluso il sabato).

L'Azienda U.S.L. LE/2 si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il Direttore Generale
Dott. Nicola Rosato

AI DIRETTORE GENERALE

DELL'AZIENDA USL LE/2

Via P. De Lorentiis

73024 MAGLIE

Il/la sottoscritto/a chiede di essere ammessa.. a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, pubblicato sulla G.U. "IV Serie Speciale Avvisi e concorsi", n. 69 del 31.8.2004 per il conferimento di n. 2 posti di Dirigente Medico di Radiodiagnostica.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze penali derivanti nell'ipotesi di dichiarazioni false:

- 1) di essere nato/a a il.....;
- 2) di essere residente in.....
Via..... n..... di avere la cittadinanza italiana o equivalente;
- 3) essere iscritta nelle liste elettorali del Comune di.....
- 4) di non aver riportato condanne penali ;
- 5) di essere in possesso della laurea in....., conseguita in data..... presso l'Università degli Studi di
- 6) di aver conseguito l'abilitazione professionale in data.....;
- 7) di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei medici della provincia di.....;
- 8) di essere dipendente dell'Ente con la posizione funzionale dialal
ovvero di essere dipendente dell'Amministrazione Pubblica di

..... con la qualifica di
dal.....al.....ovvero di non aver mai prestato servizio al-
ledipendenze di una pubblica amministrazione;

8) di non essere in possesso di titoli di preferenza a parità di punteggio nella
graduatoria di merito .

9) di trovarsi per quanto riguarda gli obblighi di leva e del servizio militare
nella seguente posizione:

10) di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
Via.....n.....C.A.P.....Comune di
..... telefono..... riservandosi di comunicare
tempestivamente ogni eventuale variazione.

la... sottoscritta/o dichiara altresì di essere a cono-
scenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al
provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere e che, ai
sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96,i dati dichiarati saranno trattati
dall'Azienda esclusivamente per finalità inerenti alla gestione del rapporto di
lavoro, dandone a tal fine il proprio consenso al trattamento ove assumano la
connotazione di dati sensibili.

Allega altresì alla presente:

- 1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- 2) elenco, in triplice copia, in carta semplice datato e firmato, dei documenti e
dei titoli presentati.

Data.....

Firma (non autenticata)

All. n. 2: relativo a dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46 D.P.R. 445/2000, inerente titoli posseduti dal candidato:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

La/Il sottoscritto/a nato a
il..... e residente in alla
Via n., consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito, ai sensi del Codice Penale, secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

Che

DICHIARA

altresì di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96, i dati dichiarati saranno trattati dall'Azienda esclusivamente per finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro, dandone a tal fine il proprio consenso al trattamento ove assumano la connotazione di dati sensibili. Si allega fotocopia del documento d'identità valido.

Roma lì

FIRMA

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Avviso di sorteggio commissione concorso per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Radioterapia.

SI RENDE NOTO

che in data 14 Novembre 2005, nell'aula "Socrate", sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 - Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti della Commissione Giudicatrice del concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico, disciplina di Radioterapia, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 38 del 10/3/05 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 26 del 1/4/05.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per n. 3 incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Neurochirurgia.

In esecuzione della delibera n. 1410 del 16 settembre 2005 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di n. 3 incarichi temporanei, di Dirigente Medico - disciplina: Neurochirurgia;

con le procedure di cui al D.P.R. 10/12/1997 n. 483 in G.U. n. 13 del 17/01/1998.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n. 125, il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

**ART. 1:
REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni

stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

- B) Idoneità fisica all'impiego:
- 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
- C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia.
- D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- E) Specializzazione in Neurochirurgia. E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. 483/97 nonché dal comma 1 art. 8 del D.Lg.vo 28.07.2000 n. 254 che consentono rispettivamente la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine. Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi del comma 2 art.56 del D.P.R. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà produrre certificato di servizio, redatto ai sensi di legge, che attesti la condizione di cui innanzi.
- F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.
- G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che

siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

**ART. 2:
MODALITA' E TERMINI
PER LA PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA
D'AMMISSIONE ALL'AVVISO**

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando al Direttore Generale - Azienda Ospedaliera "Ospedale Policlinico Consortziale" - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per Avviso Pubblico, di Dirigente Medico - disciplina Neurochirurgia.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

**ART. 3:
MODALITA' DI FORMULAZIONE
DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:
FORME E MODALITA'
DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (allegato "A": schema di domanda) gli aspiranti

devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art. 1 lett. E, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di riserva, precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art.5 D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dalla L. 675/96 e successive modificazioni ed integrazioni, per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

**ART. 4:
DOCUMENTAZIONE
DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
DI PARTECIPAZIONE**

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico i candidati devono allegare:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Il titolo di specializzazione conseguito ai sensi del Decreto Legislativo 08/08/1991 n. 257, anche se fatto valere come requisito di ammissione, verrà valutato con lo specifico punteggio previsto dall'art. 27 co. 7 del D.P.R. 483/97: il relativo documento probatorio dovrà certificare tale condizione.

2. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. 487/94;

I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R.

20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

3. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum. formativo e professionale, datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

un elenco in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) “dichiarazione sostitutiva di certificazione” (All. B): nei casi tassativamente indicati nell’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all’albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.)
- b) “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell’elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all’originale.

La “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l’omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

L’Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall’interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5:

ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO - PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Gli incarichi saranno conferiti ai candidati in

possesso dei requisiti prescritti, secondo l’ordine della graduatoria formata sulla base dei titoli valutati a norma del D.P.R. 483/97 art. 27 co. 3 e seguenti.

I titolari degli incarichi saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l’Area della Dirigenza Medica, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell’art.15 del D.Lgs.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

A tal fine dovranno produrre, nel termine di gg. 30, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

L’Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l’obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gvo 30.12.92 N. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 09.05.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell’Area della Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all’Ufficio Concorsi dell’Azienda Ospedaliera Policlinico - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5592668-507.

Responsabile del procedimento. Dr.ssa Filomena FORTUNATO.

Il Dirigente Responsabile
Area Gestione del Personale
Dott.ssa Giulia Mastropiero

Il Direttore
Generale
Dr. Pompeo Traversi

Allegato A**Schema di domanda**

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il sottoscritto (cognome)..... (nome)
chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di n. 3
incarichi temporanei di Dirigente Medico – disciplina: Neurochirurgia, pubblicato nel Bollettino
Ufficiale Regione Puglia n..... del; dichiarando sotto la propria responsabilità
il possesso dei seguenti requisiti e, contestualmente, autocertificando gli stessi ai sensi dell'art.46
del D.P.R.445/2000:

- di essere nato aprov.....il
- di possedere la cittadinanza
- di risiedere a..... prov.....;
- Viac.a.p.....;
- codice fiscale.....;

di essere **di non essere** iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;

di aver **di non aver** riportato condanne penali (2).....;

di essere in possesso del diploma di Laurea in
conseguito il presso

di essere in possesso del diploma di Specializzazione in
conseguito il presso

di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di dal

di aver **di non aver** prestato servizio presso (3)

.....;

dal al

dal al

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti (4);

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

-
- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
 (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
 (4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti

Allegato "B"



**Azienda Ospedaliera
Policlinico - Bari**

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....l... sottoscritt.
(cognome e nome)

nato a prov.

il..... e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

.....

Il dichiarante

N.B.: ** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.



Allegato "C"

Azienda Ospedaliera Policlinico - Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

.....I... sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato aprov.....

il.....e residente in

Via.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

1)

2)

3) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.:

* Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Neurochirurgia.

In esecuzione della delibera n. 1409 del 16 settembre 2005 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico - disciplina: Neurochirurgia;

con le procedure di cui al D.P.R. 10/12/1997 n. 483 in G.U. n. 13 del 17/01/1998.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n. 125, i posti si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

**ART. 1:
REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
- B) Idoneità fisica all'impiego:
- 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette- è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
- C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia.
- D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

- E) Specializzazione in Neurochirurgia.
E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. 483/97 nonché dal comma 1 art. 8 del D.Lg.vo 28.07.2000 n. 254 che consentono rispettivamente la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.
Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi del comma 2 art.56 del D.P.R. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà produrre certificato di servizio, redatto ai sensi di legge, che attesti la condizione di cui innanzi.
- F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.
- G) Godimento dei diritti politici.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

**ART. 2:
MODALITA' E TERMINI
PER LA PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA
D'AMMISSIONE AL CONCORSO**

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando al Direttore Generale - Azienda Ospedaliera "Ospedale Policlinico Consorziabile" - Ufficio Concorsi -Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per concorso pubblico, di Dirigente Medico - disciplina Neurochirurgia.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Concorso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (comma 7 art. 2 D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 in G.U. n. 13 del 17/01/1998).

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

**ART. 3:
MODALITA' DI FORMULAZIONE
DELLA DOMANDA
D'AMMISSIONE
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:
FORME E MODALITA'
DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (allegato "A": schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi, in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art. 1 lett. E, con indicazione della data e della sede di conseguimento;

- iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di riserva, precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94 e dall'art.2 comma 9 della L. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al concorso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dalla L. 675/96, per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

**ART. 4:
DOCUMENTAZIONE
DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
DI PARTECIPAZIONE**

Alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico i candidati devono allegare:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Il titolo di specializzazione conseguito ai sensi del Decreto Legislativo 08/08/1991 n. 257, anche se fatto valere come requisito di ammissione, verrà valutato con lo specifico punteggio previsto dall'art. 27 co. 7 del D.P.R. 483/97: il relativo documento probatorio dovrà certificare tale condizione.

2. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. 487/94;

I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

3. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. 445/2000, purchè il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità

personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.)
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46

del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5

PROVE DI ESAME

(art. 7 e 26 D.P.R. 10/12/1997 n. 4831).

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo la prova scritta e prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario delle prove scritte deve essere comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di

ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- a) **prova scritta:** relazione sul caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
- b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso che deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto; la prova in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.
- c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 6:

ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO - PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'assunzione in servizio è subordinata alle deter-

minazioni regionali in ordine alle procedure di mobilità del personale dichiarato in eccedenza e collocato in disponibilità, ai sensi degli artt. 33, 34, e 34 bis del D.Lgs. 165/2001.

I vincitori del concorso saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

A tal fine dovranno produrre, nel termine di gg. 30, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP e nella Gazzetta

Ufficiale IV serie speciale, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gvo 30.12.92 N. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 09.05.1994 n. 487, al D.P.R.10.12.97 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5592668-507.

Il responsabile del procedimento Dr.ssa Filomena FORTUNATO.

Il Dirigente
Area Gestione Personale
Dr.ssa Giulia Mastropiero

Il Direttore Generale
Generale
Dr. Pompeo Traversi

Allegato A

Schema di domanda

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il sottoscritto (cognome)..... (nome)
chiede di poter partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.
posti di Dirigente Medico - disciplina:, pubblicato nel
Bollettino Ufficiale Regione Puglia n..... del e, per estratto, pubblicato nella
Gazzetta Ufficiale n.del dichiarando sotto la propria responsabilità il
possesso dei seguenti requisiti e, contestualmente, autocertificando gli stessi ai sensi dell'art.46 del
D.P.R.445/2000:

- di essere nato aprov.....il
- di possedere la cittadinanza
- di risiedere a..... prov.....
- Viac.a.p.....
- codice fiscale.....

di essere **di non essere** iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;

di aver **di non aver** riportato condanne penali (2).....;

di essere in possesso del diploma di Laurea in
conseguito il presso

di essere in possesso del diploma di Specializzazione in
conseguito il presso

di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di dal

di aver **di non aver** prestato servizio presso (3)

.....;

dal al

dal al

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti (4);

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data.....

Firma

-
- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
 (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
 (4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti

Allegato "B"



**Azienda Ospedaliera
Policlinico - Bari**

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....I... sottoscritt.
(cognome e nome)

nato a prov.

il..... e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

.....

Il dichiarante

N.B.: ** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.



Allegato "C"

Azienda Ospedaliera Policlinico - Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

.....l... sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato aprov.....

il.....e residente in

Via.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

1)

2)

3) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.:

* Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

Avvisi

DITTA SACCO MONTE SANT'ANGELO
(Foggia)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La ditta "SANTA LUCIA" snc di Sacco Michele, con sede in Monte S. Angelo (FG) alla via Manfredi 5/A, per la continuazione dell'esercizio dell'attività, ha depositato presso:

- L'Ufficio di Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Puglia
- L'Amministrazione Provinciale di Foggia
- Il Comune di Monte S. Angelo (FG)

La relazione di Valutazione di Impatto Ambientale ed il progetto di coltivazione e ripristino ambientale della cava di calcare per inerti in località "S. Simeone" in agro di Monte S. Angelo (FG).

DITTA INITUR TREVISO

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La società INITUR s.r.l. con sede a Treviso, Via Alsazia n. 5,

RENDE NOTO

che in data 2 agosto 2005 ha presentato all'Assessorato, Ambiente - Settore V.I.A., della Regione Puglia, al fine dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale previsto dall'art.7 del D.P.R. 12 aprile 1996 (L.R. Puglia n. 11 del 12 aprile 2001), il progetto e lo studio di impatto ambientale per la realizzazione, del Piano di Lottizzazione, "PARADISO SELVAGGIO" da realizzarsi nel Comune di Vieste (FG).

Il suddetto progetto ha come finalità la realizzazione di strutture residenziali e turistiche alberghiere.

Il Progetto e lo Studio di Impatto Ambientale sono stati depositati presso gli uffici dell'Assessorato Ambiente - Settore V.I.A. della Regione Puglia.

